

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2019

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	01/03/2019	8	<a href="#">Sepolti dalla valanga = La tenda dell'alpinista sepolta dalla neve</a> <i>Federico Magni</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	01/03/2019	10	<a href="#">Addio a Falco, il cane eroe di Rigopiano = Addio al cane eroe</a> <i>Rita Bartolomei</i>	6
AVVENIRE	01/03/2019	9	<a href="#">Il premier alle Regioni: 11 miliardi per l'ambiente</a> <i>Redazione</i>	7
CONQUISTE DEL LAVORO	01/03/2019	8	<a href="#">Dissesto idrogeologico terapia d'urto in arrivo</a> <i>Giampiero Guadagni</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	01/03/2019	19	<a href="#">L'addio a Falco, il cane eroe che salvò i bimbi a Rigopiano Mi mancherai amico mio</a> <i>Virginia Piccolillo</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	01/03/2019	29	<a href="#">La vostra foto</a> <i>Redazione</i>	10
GIORNALE	01/03/2019	7	<a href="#">Emissioni, stangata fino a 2.500 euro Ecco i modelli più penalizzati da Bmw e Renault fino alla Fiat 500L</a> <i>Valerio Boni</i>	11
GIORNALE	01/03/2019	17	<a href="#">Tenda e segni di valanga Ma nessuna traccia degli alpinisti scomparsi</a> <i>Lucia Galli</i>	12
GIORNALE	01/03/2019	18	<a href="#">Addio Falco, cane eroe di Rigopiano</a> <i>Jacopo Granzotto</i>	13
ITALIA OGGI	01/03/2019	5	<a href="#">Terremotati abbandonati da tutti: restano le macerie = Terremotati abbandonati da tutti</a> <i>Franco Bechis</i>	14
LIBERO	01/03/2019	8	<a href="#">Chiusa la tendopoli dei roghi mortali</a> <i>Redazione</i>	15
LIBERO	01/03/2019	12	<a href="#">Avvistata la tenda di Nardi e Ballard: intorno tracce di valanga</a> <i>Redazione</i>	16
LIBERO	01/03/2019	12	<a href="#">È morto Falco, il cane eroe che salvò tre bimbi</a> <i>Redazione</i>	17
MANIFESTO	01/03/2019	24	<a href="#">Nanga Parbat, paura per Nardi e Ballard</a> <i>Stefano Ardito</i>	18
MATTINO	01/03/2019	3	<a href="#">Il ministro Costa Leggi anti-veleni uguali per tutti = Intervista a Sergio Costa - Le leggi anti-veleni sono uguali per tutti</a> <i>Marco Esposito</i>	20
MESSAGGERO	01/03/2019	12	<a href="#">Missione russa dal K2 per salvare Nardi Una valanga sulla tenda</a> <i>Stefano Ardito</i>	22
METRO	01/03/2019	2	<a href="#">Trovata la tenda di Nardi e Ballard</a> <i>Redazione</i>	23
NOTIZIA GIORNALE	01/03/2019	4	<a href="#">Intervista a Francesco Vincenzi - Più cantieri, meno Anac Rissa sul codice degli appalti = Per i consorzi di bonifica la vera grande opera sono tremila piccole opere</a> <i>Paolo Vita</i>	24
NOTIZIA GIORNALE	01/03/2019	5	<a href="#">Sisma in Emilia Proroga i termini per i contributi</a> <i>Redazione</i>	25
OSSERVATORE ROMANO	01/03/2019	2	<a href="#">Incendio nella stazione del Cairo</a> <i>Redazione</i>	26
REPUBBLICA	01/03/2019	16	<a href="#">Avvistata la tenda di Nardi attorno tracce di valanga</a> <i>Redazione</i>	27
REPUBBLICA	01/03/2019	28	<a href="#">L'Italia fragile da salvare = Italia fragile da salvare</a> <i>Giuseppe Conte</i>	28
SECOLO XIX	01/03/2019	7	<a href="#">Stanziati i fondi per i danni da maltempo in Liguria</a> <i>Emanuele Rossi</i>	29
SECOLO XIX	01/03/2019	11	<a href="#">Nanga Parbat Italiano disperso, trovato lembo di tenda</a> <i>Redazione</i>	30
SOLE 24 ORE	01/03/2019	2	<a href="#">Sviluppo, ambiente, energia: deleghe al Governo in 10 settori = Le altre deleghe: dall'energia e le false coop al turismo</a> <i>C.fo.</i>	31
STAMPA	01/03/2019	17	<a href="#">Seduti sul maxi-deposito di gas "Abbiamo paura del terremoto"</a> <i>Franco Giubilei</i>	32
TEMPO	01/03/2019	11	<a href="#">Nessuna traccia dell'alpinista di Sezze</a> <i>Angela Di Pietro</i>	34
VENERDÌ DI REPUBBLICA	01/03/2019	37	<a href="#">Terra dei fuochi, l'esercito schiera i droni</a> <i>M.ton.</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2019	1	<a href="#">Non si spengono le fiamme in Toscana</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2019

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2019	1	<a href="#">Partito l'elicottero alla ricerca di Nardi</a> <i>Redazione</i>	37
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2019	1	<a href="#">Indonesia, crolla miniera d'oro: almeno 7 morti</a> <i>Redazione</i>	38
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2019	1	<a href="#">Morto Falco, il cane che salvò tre bambini a Rigopiano</a> <i>Redazione</i>	39
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2019	1	<a href="#">Coldiretti: "finta primavera" rende vulnerabile il raccolto</a> <i>Redazione</i>	40
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2019	1	<a href="#">Terremoto Umbria, restaurate 9 opere salvate da macerie -</a> <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	28/02/2019	1	<a href="#">Ambiente: conclusa a Venezia la `mille miglia` in auto elettrica - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	28/02/2019	1	<a href="#">Ambiente, il premier Conte ai governatori: "I soldi ci sono, vanno spesi bene" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	28/02/2019	1	<a href="#">Alpinista italiano disperso sul Nanga Parbat: avvistata la tenda, possibili segni di valanga - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	28/02/2019	1	<a href="#">Maltempo, al via i fondi: "Positiva la risposta del Governo" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	28/02/2019	1	<a href="#">Alpinisti dispersi, continua la ricerca di Daniele Nardi e Tom Ballard: individuata la tenda di campo 3 - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	28/02/2019	1	<a href="#">Maltempo Perù: stato di emergenza in due regioni - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	47
blitzquotidiano.it	28/02/2019	1	<a href="#">Rigopiano: è morto Falco, il cane eroe che salvò i bambini sepolti dalla valanga</a> <i>Redazione</i>	48
blitzquotidiano.it	28/02/2019	1	<a href="#">Nanga Parbat, alpinisti dispersi: avvistata la tenda di Nardi e Ballard, intorno tracce di valanga</a> <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	28/02/2019	1	<a href="#">Alpinismo, ritrovata la tenda di Daniele Nardi sul Nanga Parbat. La paura: tracce di valanga</a> <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	28/02/2019	1	<a href="#">Governo: Conte a Regioni, `soldi ci sono ma vanno spesi bene`</a> <i>Redazione</i>	51
liberoquotidiano.it	28/02/2019	1	<a href="#">Emiliano Sala, sospese le ricerche del corpo del pilota dell'aereo. L'inchiesta. cos'ha fatto cadere l'aereo</a> <i>Redazione</i>	52
quotidiano.net	28/02/2019	1	<a href="#">È morto Falco, il cane che salvò tre bambini a Rigopiano - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	53
quotidiano.net	28/02/2019	1	<a href="#">Previsioni meteo, marzo 2019. Potrebbe cambiare tutto: "Raffica di perturbazioni" - Meteo</a> <i>Quotidianonet</i>	54
repubblica.it	28/02/2019	1	<a href="#">Italia fragile da salvare</a> <i>Redazione</i>	55
tiscali.it	28/02/2019	1	<a href="#">[La storia] Da eroi a beffati, ecco quanto devono restituire i vigili del fuoco allo Stato. La protesta del sindacato</a> <i>Redazione</i>	56
tiscali.it	28/02/2019	1	<a href="#">Nanga Parbat, si cerca l'alpinista italiano Nardi: avvistata la tenda, c'è stata una valanga</a> <i>Redazione</i>	57
corriere.it	28/02/2019	1	<a href="#">Morto Falco, il cane eroe di Rigopiano: aveva salvato tre bambini</a> <i>Nicola Catenaro</i>	58
corriere.it	28/02/2019	1	<a href="#">L'alpinista Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat: individuata la tenda e tracce valanghe vicino al campo</a> <i>Redazione Online</i>	59
huffingtonpost.it	28/02/2019	1	<a href="#">Continuano le ricerche di Daniele Nardi, alpinista disperso in Pakistan</a> <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	28/02/2019	1	<a href="#">Maltempo sul Nanga Parbat tornano indietro gli elicotteri impegnati nella ricerca di Daniele Nardi</a> <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	28/02/2019	1	<a href="#">Ricerche di Daniele Nardi: l'elicottero individua la tenda del campo 3 invasa dalla neve di una valanga</a> <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	28/02/2019	1	<a href="#">Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat, individuata tenda invasa dalla neve</a> <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	28/02/2019	1	<a href="#">Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat, segni di valanga intorno alla sua tenda</a> <i>Redazione</i>	64

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2019

ilmessaggero.it	28/02/2019	1	<a href="#">Terremoto, 300.000 euro per ricostruire le scuole di Muccia: ecco come saranno</a> <i>Redazione</i>	65
ilsecoloxix.it	28/02/2019	1	<a href="#">Piano contro il dissesto - Firmato il decreto "Proteggitalia", alle Regioni colpite dal maltempo 3 miliardi in tre anni</a> <i>Redazione</i>	66
ilsecoloxix.it	28/02/2019	1	<a href="#">Stanziati i fondi per i danni da maltempo in Liguria, Toti chiede procedure più rapide per spenderli</a> <i>Redazione</i>	67
ilsecoloxix.it	28/02/2019	1	<a href="#">Alluvione Genova, assicurazione parenti - CRO</a> <i>Redazione</i>	68
ilsecoloxix.it	28/02/2019	1	<a href="#">Il processo a Genova - Alluvione del 2011, ok al massimale per i risarcimenti per i parenti delle vittime</a> <i>Redazione</i>	69
ilsecoloxix.it	28/02/2019	1	<a href="#">Crimi, più personale a Comuni post sisma - CRO</a> <i>Redazione</i>	70
ilsecoloxix.it	28/02/2019	1	<a href="#">Crimi, legge quadro norme post sisma - CRO</a> <i>Redazione</i>	71
lanotiziagiornale.it	28/02/2019	1	<a href="#">Individuata da un elicottero la tenda dell'alpinista Nardi disperso sul Nanga Parbat. Nella zona tracce di una valanga. Le ricerche riprenderanno domani</a> <i>Redazione</i>	72
lanotiziagiornale.it	28/02/2019	1	<a href="#">Rifiuti illeciti in rotta sul Nord. E' Milano la nuova El Dorado. Cambia la geografia dello smaltimento illegale</a> <i>Redazione</i>	73
lapresse.it	28/02/2019	1	<a href="#">Sole e clima mite, poi arriva la perturbazione: il meteo del 28 febbraio e 1 marzo</a> <i>Redazione</i>	74
lapresse.it	28/02/2019	1	<a href="#">Kashmir, la tenda di Nardi: in mattinata riprendono le ricerche</a> <i>Redazione</i>	75
lapresse.it	28/02/2019	1	<a href="#">Ambiente, Conte: "Incontro con governatori positivo, lo Stato c'è"</a> <i>Redazione</i>	76
lapresse.it	28/02/2019	1	<a href="#">Terremoto 2016, come saranno le nuove scuole di Muccia</a> <i>Redazione</i>	77
lastampa.it	28/02/2019	1	<a href="#">Alpini in cattedra per 400 studenti "Insegneremo la nostra storia"</a> <i>Redazione</i>	78
protezionecivile.gov.it	28/02/2019	1	<a href="#">#ProteggItalia: l'impegno della Protezione civile nel Piano per la sicurezza del Paese</a> <i>Redazione</i>	79
rainews.it	28/02/2019	1	<a href="#">Alpinista disperso, individuata tenda</a> <i>Redazione</i>	80
rainews.it	28/02/2019	1	<a href="#">Nanga Parbat, si cerca l'alpinista italiano Nardi: avvistata la tenda, intorno segni di valanghe</a> <i>Redazione</i>	81
agi.it	28/02/2019	1	<a href="#">Trovata la tenda di Nardi sulNangaParbat, tracce di valanga</a> <i>Redazione</i>	82
ilfattoquotidiano.it	28/02/2019	1	<a href="#">Rigopiano, è morto Falco, il cane eroe che salvò tre bambini. Il ricordo del vigile del fuoco suo "compagno: "Ciao amico mio, grazie di tutto"</a> <i>Redazione</i>	83
ilfattoquotidiano.it	28/02/2019	1	<a href="#">Daniele Nardi, avvistata la tenda dell'alpinista sul Nanga Parbat: "Invasa dalla neve. Ci sono tracce di valanga"</a> <i>Redazione</i>	84
italpress.com	28/02/2019	1	<a href="#">Emiliano "Inutile incontro governo su dissesto idrogeologico"</a> <i>Redazione</i>	85
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Ambiente-Energia - ANSA-BOX/ Ambiente:Conte;aiuteremo le regioni,ma si spenda bene</a> <i>Redazione</i>	86
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare</a> <i>Redazione</i>	87
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti</a> <i>Redazione</i>	90
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione</a> <i>Redazione</i>	93
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi</a> <i>Redazione</i>	96
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo</a> <i>Redazione</i>	99
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione</a> <i>Redazione</i>	102
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma</a> <i>Redazione</i>	105

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2019

regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Comunicato Stampa - Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene gli investimenti, ma servono strumenti operativi superando i vincoli esistenti</a> <i>Redazione</i>	108
regioni.it	28/02/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene gli investimenti, ma servono strumenti operativi superando i vincoli esistenti</a> <i>Redazione</i>	109
FRONTIERARIETI.COM	28/02/2019	1	<a href="#">Sisma, domani Di Bernardino a Rieti insieme a Esercito</a> <i>Redazione</i>	110

## Sepolti dalla valanga = La tenda dell'alpinista sepolta dalla neve

[Federico Magni]

La tenda dell'alpinista sepolta dalla neve. Avvistato il rifugio dell'escursionista italiano sul Nanga Parbat. Ma di lui non c'è traccia. Federico Magni MILANO SENTO che ci saranno momenti molto difficili. Sarà una lotta contro noi stessi prima che con la montagna. Descriveva così Daniele Nardi quel sentimento misto di eccitazione e un grande timore che si vive alla vigilia di una spedizione invernale su una montagna di 8.126 metri. Nel caso del Nanga Parbat poi, se possibile, queste emozioni sono ancora più dilatate visto la sua lunga storia di tentativi, imprese alpinistiche e tragedie a partire già dall'800. Da domenica il telefono satellitare e la radio sono muti. C'è grande preoccupazione per le sorti dell'alpinista laziale di 43 anni e del suo compagno di cordata, il fuoriclasse inglese Tom Ballard, 31 anni, inghiottiti dalla montagna pakistana nel cuore del versante Diamir. Ieri gli elicotteri sono riusciti a effettuare una perlustrazione. A bordo c'era lo scalatore pakistano Ali Sadpara che è riuscito solo a vedere una delle loro tende, quasi ricoperta di neve, intorno ai 5.500 metri ma dei due nessuna traccia. Nella loro ultima comunicazione prima del blackout avevano annunciato di aver raggiunto quota 6.200 metri lungo lo sperone Mummery. Oggi gli elicotteri proveranno a cercarli di nuovo, ma la preoccupazione per le loro sorti sale di ora in ora. DA cinque giorni sono scomparsi nel cuore di una montagna immensa e assai pericolosa, soprattutto in inverno. Una salita invernale su un versante nord, fra l'altro su una parete nord, in stile alpino e oltretutto su un percorso abbastanza sconosciuto, ha inevitabilmente molte incognite. I precedenti tentativi mi hanno aiutato a capire come si comporta la montagna e soprattutto a capire se ho il coraggio per farlo, ci raccontava Nardi prima della partenza. Nel 2013 mentre salivo da solo, ho capito che non era affatto un gioco. Sì, credo di avere il coraggio. L'esperienza che ho sviluppato è un fattore fondamentale, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti tecnici. Daniele Nardi, nato a Sezze nel Lazio, si definisce, con grande ironia, il primo terrone d'alta quota dopo aver scalato Everest e K2, oltre ad altre cime di ottomila metri senza ossigeno. La sua attività alpinistica negli ultimi anni si è legata al Nanga Parbat, la cima pakistana di 8.126 metri sulla quale è disperso. Una vera e propria ossessione la sua che l'aveva portato a pochi metri dal sogno della vetta durante un tentativo invernale. Aveva dovuto fare dietrofront solo per un errore di traiettoria. Un'ossessione soprattutto per lo sperone Mummery e la storia del grande scalatore dell'Ottocento che lo ispirava. Nardi aveva già effettuato diversi tentativi sullo sperone che sale al centro della parete Diamir, compagnia di Elisabeth Revol e anche in solitaria raggiungendo i 6.300 metri.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Sepolti dalla valanga - La tenda dell'alpinista sepolta dalla neve

## Addio a Falco, il cane eroe di Rigopiano = Addio al cane eroe

[Rita Bartolomei]

Addio a Falco, il cane eroe di Rigopiano BARTOLOMEI Apagina10 SALVÒ TRÉ BIMBI E morto l'amatissimo Falco, il pastore tedesco che ha salvato três bambini a Rigopiano Era malato da un anno. Il dolore del suo conduttore: Mi sento come se fossi sotto un treno Rita Bartolomé! RIGOPIANO (Pescara) ERA UN EROE di Rigopiano. Cane soccorritore, vigile del fuoco. Abituato a correre, a nutare l'odore delle persone in pericolo, amatissimo dai bambini. Si chiamava Falco, pastore tedesco forte e fiero. Ha vissuto un anno di calvario. Malato di mielopatia degenerativa, ormai si muoveva su un carrello, le zampe posteriori paralizzate. Non era più una vita degna. Mi sono fatto forza e sabato lo abbiamo addormentato. Fabrizio Cataudella, romano, caposquadra esperto dei cinofili, piange mentre su Facebook da l'addio al compagno di imprese impossibili. E la notizia corre, in un momento colpisce al cuore tutta la comunità di Rigopiano. Perché a distanza di due anni c'è sempre un legame profondo tra chi ha vissuto la tragedia del 18 gennaio 2017, il resort sul Gran Sasso cancellato da una valanga. Così si uniscono al dolore di Fabrizio gli scampati e le famiglie dei 29 morti. E anche un modo per parlare di quello che nessuno potrà mai superare. Sono i sentimenti di Mario Tinari, che ha perso la figlia Jessica, rimasta uccisa con il fidanzato Marco Tanda. E per amore di lei ha adottato uno dei cuccioli di pastore abruzzese scampati alla slavina. FALCO proteggici da lassù come hai fatto qui, scrive di getto Adriana Vranceanu, la moglie di Giampiero Parete, salvata con i due figlioletti proprio dalla squadra dei cinofili. Non ha ancora detto ai suoi bambini Gianfilippo e Ludovica, 10 anni e 8, che Falco non c'è più. Perché per loro, segnati da quei due giorni, prigionieri sotto la valanga, i soccorritori sono la certezza che non potrà capitare mai più nulla di terribile. Me li sono abbracciati come dei pulcini, scrive in romanesco parlando dei piccoli superstiti Cataudella, che dopo l'esperienza sconvolgente di Rigopiano ha raccolto le sue emozioni da pompiere in una video poesia. Toma a quei momenti, i cani avevano dato la traccia. Ne avevano fatti arrivare quattro in elicottero dal campo base. Ora erano lì, vicino all'ascensore della spa, rimasta intatta ma deserta. Il rapporto con Falco era questo - si commuove il vigile del fuoco -. Una fiducia totale l'uno dell'altro. Quel giorno i cani ci hanno dato un segnale di attenzione. Noi l'abbiamo colto. Siamo saliti al piano superiore. Le informazioni di Giampiero Parete e Fabio Salzetta, il manutentore dell'hotel, so no state preziosissime. Così abbiamo trovato Adriana e Gianfilippo. Così, scavando un cunicolo ventre a terra, con le pale e a mano, abbiamo trovato Edoardo, Ludovica e Samuel nella sala del biliardo. E anche quello pareva un ostacolo insormontabile. Invece i pompieri sono diventati minatori e si sono aperti la strada. Cataudella era davanti a tutti perché minuto, il fisico giusto per l'impresa. Falco e gli altri avevano messo le squadre sulla pista giusta. Fabrizio e il suo pastore, una coppia inseparabile. Nove anni insieme, a cercare segni di vita tra le macerie dei terremoti: L'Aquila, Amatrice, Norcia, fino a Rigopiano, l'ultima missione di Falco che giocando salvava vite. Accidenti se fa male. Mi sento come fossi sotto un treno, confida il padrone che si scopre orfano. E lancia un appello alla coscienza degli allevatori: Prima di pensare a una cucciolata, verificate che mamma o papa non abbiano il gene della mielopatia. Ma l'ultimo pensiero è per il compagno che non c'è più: Ora cerca in cielo, amico mio, perché San Pietro si è nascosto be ne. -tit\_org- Addio a Falco, il cane eroe di Rigopiano - Addio al cane eroe

## Il premier alle Regioni: 11 miliardi per l'ambiente

[Redazione]

Incontro ieri a Palazzo Chigi tra il governo e i presidenti delle Regioni sui fondi per l'emergenza maltempo e sul piano "Proteggi Italia". Fiducioso il premier Conte, che al termine ha spiegato che l'incontro è andato molto bene e che sul tavolo sono disponibili 11 miliardi. Le regioni ci hanno chiesto di essere aiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi ci sono ma vanno spesi bene. Soddisfatto Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni e governatore dell'Emilia Romagna, solitamente Il premier alle Regioni: 11 miliardi per l'ambiente cauto sugli accordi con il governo. Abbiamo ragionato - ha spiegato - su un ammontare di risorse di 9 miliardi, anche se poi si parla di 11, ma ce ne sono circa 2,5 che però fanno parte del riparto per le precedenti emergenze. Secondo il governo il piano "Proteggi Italia" prevede uno stanziamento di 10,8 miliardi per il triennio 2019-2021 da mettere a disposizione di Regioni e enti locali. Tra le novità annunciate da Conte figura anche, a disposizione delle Regioni, una cabina di regia e una task force a Palazzo Chigi che però sarà a loro disposizione. Per il 2019 sono disponibili 3 miliardi interamente cantierabili. Le Regioni chiedono tempi e procedure certe. -tit\_org- Il premier alle Regioni: 11 miliardi per ambiente

## Dissesto idrogeologico terapia d'urto in arrivo

[Giampiero Guadagni]

"Proteggi Italia". Conte: il maggiore piano mai fatto. Fai Cisl: va gestito in economia diretta regional Undici miliardi di euro per interventi contro il dissesto idrogeologico nel triennio 2019-2021. Tre miliardi solo quest'anno per opere concretamente e immediatamente cantierabili. Altri 3 miliardi di euro nel triennio per l'emergenza delle 17 regioni colpite dal maltempo nell'autunno scorso. E ancora, 2,3 miliardi per l'agricoltura contro il degrado del territorio, e 1,6 miliardi di fondi europei. Infine, un disegno di legge per sveltire cantieri per la messa in sicurezza del paese. Sono i contenuti del piano "Proteggi Italia", presentato a Palazzo Chigi dal premier Giuseppe Conte con i ministri dell'Ambiente, delle Politiche agricole e del Sud. "È il più grande piano contro il dissesto del territorio mai fatto", ha detto Conte. "L'Italia è un Paese fragile, serve una terapia del territorio per proteggerlo e metterlo in sicurezza. Norme confuse hanno ritardato gli interventi sul territorio. Ora dobbiamo semplificare e spendere meglio". Intanto il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), la rete delle agenzie ambientali pubbliche Ispra e Arpa, ha rivelato nel suo rapporto annuale, presentato al presidente Mattarella, che il 7,9% del territorio italiano è interessato da frane. E nonostante ciò, il consumo del suolo (cioè la copertura dei terreni con cemento o asfalto) continua ad avanzare, al ritmo di 14 ettari al giorno, 2 metri quadrati al secondo. Il piano "Proteggi Italia" stanziava soldi anche per le emergenze delle 17 regioni che tra ottobre e novembre 2018 sono state colpite dal maltempo: 3,1 miliardi per 3 anni. La regione che avrà di più sarà il Veneto (756 milioni), seguito da Liguria (333 milioni), Friuli Venezia Giulia (277), Abruzzo (202), Emilia Romagna (135) e Provincia autonoma di Trento (133 milioni). Nel Proteggi Italia ci sono anche 2,3 miliardi per infrastrutture agricole, presidio fondamentale contro il dissesto. La Fai Cisl, da sempre molto vigile sul tema, giudica "molto positivo quanto contenuto nel Piano per la sicurezza del territorio Proteggi Italia, un piano nazionale è ciò che chiediamo da anni". Ma, sottolinea il segretario generale Fai Onofrio Rota, "è fondamentale che ora la pianificazione e la realizzazione delle spese non avvenga con una rincorsa agli appalti privati, ma piuttosto in economia diretta con il modo sarà possibile mettere regioni, in coordinamento al centro delle politiche di prevenzione nazionale la gestione del dissesto idrogeologico da una cabina di regia logica il lavoro qualificato e già". È dimostrato, spiega Rota, "che in questo modo si tutelano le risorse e si ottengono anche risparmi da poter riutilizzare in modo virtuoso. Questo vuol dire fare leva sui servizi forestali e le Comunità Montane nonché sui Consorzi di bonifica. Soltanto in questo modo".

Dissesto idrogeologico terapia d'urto in arrivo



## **L'addio a Falco, il cane eroe che salvò i bimbi a Rigopiano Mi mancherai amico mio**

[Virginia Piccolillo]

L'addio a Falco, il cane eroe che salvò i bimbi a Rigopiano Mi mancherai amico mio di Virginia Piccolillo ROMA Il muso fulvo di Falco, con le orecchie dritte e il tartufone, i bambini salvati a Rigopiano dovrebbero averlo ben presente. Loro che, sorpresi dalla valanga nella sala giochi, vennero ritrovati vivi quando ormai le speranze sembravano perdute. A tirarli fuori dalla neve, anche Fabrizio Cataudella, il padrone di Falco. Anzi il collega che ieri, distrutto, gli ha tributato su Facebook l'ultimo saluto. Abbiamo avuto momenti duri in cui potevamo fidarci solo l'uno dell'altro e mi sei sempre stato a fianco, ha scritto in un post. Siamo stati operativi in interventi delicati, dove spesso sentivamo addosso la responsabilità di dare una risposta a chi da noi aspettava buone notizie. A volte è successo ed altre invece no.... Quella volta sì. Andò bene. E, ricorda Fabrizio, fu proprio grazie ai guaiti se riuscirono a raggiungere Samuel, Ludovica ed Edoardo. Fu il fiuto dei cani a convincerci che ci dovevamo spostare dalla Sala Benessere, dove stavamo scavando. Un'intuizione. Per questo l'unità cinofila è insostituibile. Non c'è tecnologia, drone o altro, che ti consenta di fare presto, come l'olfatto dei cani. Soprattutto in quella situazione, in cui il gelo faceva cadere le batterie e non ci funzionava nulla. Scavavamo al buio, con le mani. Era già passato un giorno e mezzo. Bisognava fare presto. Ci spostammo verso quel punto. Scavammo un tunnel nella neve. Cominciammo a sentire le voci dei bambini. Accelerammo. Ma arrivammo a un muro di cemento armato. Ci cadde il mondo addosso. Invece c'era un varco. Forse una porta che era stata murata con foratini. Li buttammo giù. Arrivò una parete di legno, dove appoggiavano le stecche biliardo. Sfondammo e c'erano tre scriccioli, abbracciati, vicino all'albero di Natale che era rimasto con tutte le palline. A Falco piacevano i bambini. Glielo ricorda Fabrizio nel post: Tu, coi tuoi 38 kg, passeggiavi tra loro, paziente, a farti accarezzare. Per tè era tutto un gioco e fino all'ultimo mi hai conteso fiero la palla. Poi la belva, indolore, ti ha portato alla paralisi degli arti posteriori e, per tè, abituato a stare tra boschi e campi, non era più una vita degna. So che hai lottato con me. Infine, sabato, a un anno dalla scoperta della mielopatia degenerativa, ti abbiamo addormentato. Ah, se fa male.. Ora a Fabrizio restano Yuma e Luna, la compagna e la figlia di Falco, più una cagnolina di 13 anni sordo-cieca. Non sa se tornerà all'unità cinofila. È presto per pensare di prendere un altro cucciolo. E l'addestramento dura un anno, io mi devo prendere cura delle altre. Ma il ricordo di Rigopiano consola le amarezze. C'era una maremmana e il compagno che continuavano ad andare in un punto, tornavano e riandavano lì. Scavammo e trovammo i cuccioli ancora vivi. A volte vince Lei dice alludendo alla morte. Quella volta le abbiamo dato uno schiaffo. La scheda Falco, il cane eroe che salvò Ludovica, Edoardo e Samuel, tre bambini rimasti prigionieri nella sala biliardo dell'hotel Rigopiano in Abruzzo, travolto il 18 gennaio 2017 da una valanga, è morto sabato Falco, che per 9 anni è stato utilizzato per il soccorso alle persone, è stato colpito da una mielopatia degenerativa. Il vigile del fuoco Fabrizio Cataudella, che lo guidava, gli ha dedicato un tributo Insieme Il cane Falco sulla neve con I vigile del fuoco Fabrizio Cataudella -tit\_org-addio a Falco, il cane eroe che salvò i bimbi a Rigopiano Mi mancherai amico mio

## **La vostra foto**

*[Redazione]*

LA VOSTRA FOTO Ho scattato questa foto a Lecco, là dove termina l'Inno e l'Adda riprende il suo corso tra spiagge sempre più ampie a causa della siccità ci scrive Douglas Skouse. (Inviare le foto, ovviamente scattate da voi, a questi indirizzi: [lettere@corriere.it](mailto:lettere@corriere.it) e su Instagram ([acorriere](https://www.instagram.com/acorriere)) -tit\_org-

## Emissioni, stangata fino a 2.500 euro Ecco i modelli più penalizzati da Bmw e Renault fino alla Fiat 500L

[Valerio Boni]

Il Ma non c'è chiarezza neppure sul bonus per chi acquista veicoli elettrici o ibridi. Il caso delle moto e degli scooter green Valerio Boni Quando l'idea è rivoluzionaria, l'eccitazione di chi la presenta supera di gran lunga l'attenzione alla possibilità di applicarla senza intoppi nei termini prefissati. L'introduzione del bonus/malus che entrava in vigore oggi, non fa eccezione, e la data del primo marzo è stata raggiunta con la classica approssimazione all'italiana, che ha fatto più volte pensare a un rinvio. Le uniche certezze sono legate agli importi che peseranno sulle auto che superano la soglia dei 160 grammi per km di CO<sub>2</sub> (gas climalterante e non inquinante). Si parte da una tassa aggiuntiva di 1.100 euro per le auto con emissioni fino a 175 grammi, di 1.600 euro per quelli che arrivano a 200 grammi, 2.000 per chi raggiunge i 250 grammi e 2.500 euro per le auto che superano questo limite. Una divisione che porterà terremoti tra le gamme in stock, visto che all'interno di una stessa famiglia lo stesso modello con il medesimo motore può subire trattamenti diversi. Come le piccole Suzuki Jimny: la versione 1.5 automatica sarà esentata, mentre quella con cambio automatico sarà penalizzata di 1.100 euro. Restano ancora da chiarire le modalità di applicazione del tributo. E non c'è maggiore chiarezza nemmeno sul fronte del bonus riservato a chi acquista veicoli elettrici e ibridi. L'ecobonus non è riservato esclusivamente alle auto, ma è esteso a pulmini e camper, oltre che alle due ruote. Gli importi, anche in questi casi, variano in funzione delle caratteristiche dei veicoli e raggiungono un tetto di 6mila euro per chi rottama una vecchia auto, per passare a un mezzo di trasporto elettrico o ibrido a basse emissioni: da 0 fino a 20 g/km di CO<sub>2</sub>. Scendono invece a 4mila euro se lo stesso veicolo è acquistato senza demolire quello più anziano. I contributi sono fissati in 2.500 e 1.500 euro, sempre con la discriminante della rottamazione, in caso di motori con emissioni tra 21 e 70 g/km. In ogni caso, l'applicazione dell'incentivo dipende dal prezzo di listino dell'auto nuova, che non deve superare i 54.900 euro. Ciò significa che non si potrà acquistare una Jaguar I-Pace, troppo costosa, mentre la scelta può spaziare dalla piccola Smart Fortwo EQ fino alla Tesla Model 3. Le regole per gli ecobonus per le due ruote sono differenti, poiché non fissano importi determinati e sono sempre vincolati alla rottamazione. È richiesta la rottamazione di una moto o di un ciclomotore con omologazione Euro 0,1 o 2, che dev'essere di proprietà di chi passa a un veicolo green da almeno 12 mesi. Anche qui le norme sono poco chiare, visto che in passato i libretti di circolazione dei veicoli fino a 50 cc non erano nominativi; quindi, se un motorino è rimasto in cantina senza aggiornare la targa, non è possibile dimostrarne la proprietà. In ogni caso, a beneficiare del provvedimento saranno i due ruote più ecologici divisi in due categorie: con velocità fino a 45 km/h o con potenza fino a 15 kW (15 cavalli). Il contributo è fissato fino al 30% del prezzo di listino. NELLE FOTO, alcuni modelli penalizzati, da oggi, dall'ecotassa legata alle emissioni di CO<sub>2</sub> del motore. Insieme a quelle premium, non mancano le vetture di classe media. Dall'alto, Bmw X3, Jeep Cherokee, Renault Koleos, Fiat 500L Cross, Suzuki Jimny e Alfa Romeo Giulietta prezzo di listino, con un tetto di 3mila euro. Lo sconto vale per l'acquisto di due ruote green che non costano più di 10mila euro o, meglio, ogni euro che supera quel limite dovrà essere integralmente sborsato dall'acquirente. 6.000 In euro, il premio massimo per chi, con la rottamazione della vecchia auto, ne acquista una ecologica 54.900 In euro, è il tetto massimo del prezzo di listino delle auto ecologiche per poter ottenere il bonus SCATTA LA TASSA SU li fl ws òi -tit\_org-

IN PAKISTAN

## Tenda e segni di valanga Ma nessuna traccia degli alpinisti scomparsi

*Le ricognizioni in elicottero sul Nanga Parbat Si cercano ancora Daniele Nardi e Tom Ballard*

[Lucia Galli]

IN PAKISTAN Le ricognizioni in elicottero sul Nanga Parbat Si cercano ancora Daniele Nardi e Tom Ballard. Quinto giorno di attesa, un'altra alba di speranza. A cercare Daniele Nardi e il britannico Tom Ballard, inghiottiti da domenica, in quel mondo di neve e ghiaccio del Nanga Parbat, saranno in cinque. Acclimatati e pronti a salire a piedi sono quattro alpinisti russi, che dal K2, si aggiungeranno alle ricerche. In volo, invece, lavorerà, come già ieri, l'alpinista pakistano Ali Sadpara, fra i primi salitori del Nanga in inverno, esattamente tre anni fa, insieme ad Alex Txikon, Tamara Lunger - che arrivò a 70 metri dalla vetta - e Simone Moro. Era il 26 febbraio 2016. Quota 8.126, nona montagna della terra. Prima invernale assoluta. Martedì scorso, invece, terzo anniversario di questa impresa epica, il pessimismo era già alto. Quando hai satellitare, radio e pile frontali è difficile che tutto si scarichi contemporaneamente e in ogni caso avvisi prima del problema. A spiegare i possibili scenari prova proprio Moro che del Nanga e delle invernali sugli Ottomila è signore assoluto, oltre ad essere anche uno dei più esperti piloti di elicottero, impegnato da anni in Nepal nel soccorso d'alta quota. Dove sono Daniele e Tom? Gli ultimi messaggi arrivano da quota 6.400, in mezzo alle pieghe della montagna, Poi il silenzio e l'oscurità: nessuna luce è più arrivata dalla parete. Quello sperone mi ha subito fatto così paura che ho sempre rifiutato l'idea di scalarlo, ammette Moro, segnando un limite fra sogni e concretezza. Nessuno in realtà lo ha mai scalato. Nemmeno quell'Albert Mummery, cui è dedicato e che, invece, pure si rese conto - a fine '800 - della pericolosità di quella parete e scelse un'altra via, trovandovi ugualmente la morte. Una linea di 1.200 metri di roccia bellissima, tanto perfetta quanto minacciata da seracchi sospesi che scaricano blocchi di ghiaccio enormi, in ogni stagione, è la sintesi di Moro che prosegue: Solo Reinhold Messner, nel giugno del 1970, passò di lì, ma con la forza della disperazione e in discesa, quando poi suo fratello fu travolto da una valanga. Ieri, oltre ad una fondamentale finestra di bel tempo, a rasserenarsi è stata anche la situazione politica sopra al cielo del Kashmir, con il rilascio del pilota indiano trattenuto in Pakistan. La diplomazia ha, così, vinto sul delicato rischio dei luoghi e l'aviazione pakistana ha permesso i primi due sorvoli sullo sperone dove Daniele e Tom sono appesi alla vita e alla roccia. A bordo dell'elicottero Ali Sadpara ha aguzzato gli occhi: degli alpinisti, però nessuna traccia. Anche quella tendina che spuntava, intorno a quota 5.500 metri, malconcia e lambita da segni di grandi valanghe, non è dove Nardi e Ballard avevano piazzato campo 3: potrebbe essere un vecchio riparo, abbandonato da altre cordate. A queste quote, intorno ai 6mila metri, il sorvolo non è un problema, spiega Moro, facendo un confronto con l'altro tragico e spettacolare salvataggio, sempre sul Nanga, sempre un anno fa, in cui l'elicottero non avrebbe mai potuto raggiungere l'alpinista Tomek Mackiewicz, in fin di vita, ad oltre 7mila metri. Allora i soccorsi arrivarono via terra solo per la francese Elizabeth Revol e ad opera di due fuoriclasse come Denis Urubko e Adam Bielecki. In questo caso credo che i soccorsi opereranno con una long line, calando Sadpara verso la parete, una volta individuati Daniele e Tom. Sempre che i due alpinisti riescano a collaborare. Per Nardi questo è il quarto tentativo sul Nanga, due proprio con Sadpara, compreso quel 2016, quando poi l'alpinista laziale abbandonò il campo base e le due spedizioni del pakistano e di Moro si unirono. Immenso Nanga, Ossessione Nanga. Per un alpinista riuscire a scalare lo sperone Mummery, ma anche solo tentarlo è già un'impresa, dice Moro.

1111111111 àéèà ^ Tregua tra Islamabad e Dehli, ai ferri corti, per consentire i soccorsi DISPERSO TRA I GHIACCI Daniele Nardi, 42 anni, scalatore di Latina, da domenica non da notizie di sé dopo l'ultima telefonata alla moglie Nardi si trova insieme all'inglese Tom Ballard per scalare la vetta dello sperone (Mummery del Nanga Parbat, in Pakistan, a 6650 metri -tit\_org-

## Addio Falco, cane eroe di Rigopiano

[Jacopo Granzotto]

LA Addio Falco, cane-âãîâ di Rigopiano È morto il pastore tedesco che salvò três bimbi. Il padrone: Ciao amico lacoporanzottoSi chiamava Falco, ed era l'eroico cane di Rigopiano, Due anni fa, sotto la neve, questo magnifico pastore tedesco condusse i vigili del fuoco al salvataggio di Ludovica, Edoardo e Samuel, i três bambini rimasti prigionieri nella sala biliardo del resort travolto dalla valanga. Da ieri, Falco, 38 chili di bontà, non c'è piú. Una malattia degenerativa non gli ha lasciato scampo. Ad annunciare la morte è Fabrizio Cataudella, il vigile del fuoco di Latina che per nove anni assieme all'amico peloso (e giocherellone) si è occupato di calamità e della ricerca di persone tra le macerie. Sul profilo Facebook è apparsa una commovente lettera dedicata a Falco, cane speciale che rischiava la vita per salvare vite umane. L'anno scorso era stato colpito da una mielopatia degenerativa, una grave patologia neurologica che colpisce il midollo spinale e che provoca la progressiva paralisi degli arti inferiori. Sabato mattina ti abbiamo addormentato - scrive Fabrizio - per tè, abituato a stare tra boschi e campi aperti, questa non era vita. Una scelta giusta, ma che fa male. Cazzo se fa male. La belva, indolore, ti ha portato alla paralisi degli arti posteriori in troppo poco tempo. Guardarti venirmi incontro, festoso, ma percepire giorno per giorno il tuo peggioramento ed essere impotente è stato straziante. Poi ricorda le esperienze vissute assieme, l'uno a fianco dell'altro. Abbiamo avuto momenti duri in cui potevamo fidarci solo l'uno dell'altro e mi sei sempre stato affianco, ripensando alla tragedia di Rigopiano e non solo. Siamo stati operativi in interventi delicati, dove sentivamo addosso la responsabilità di dare una risposta a chi aspettava buone notizie. Falco, come ricorda Fabrizio, era audace, determinato nel lavoro e instancabile. Ma, allo stesso tempo, era un cucciolo dolcissimo: Abbiamo spesso interagito con i bambini e tu, con la tua stazza, passeggiavi tra loro, paziente e ti facevi accarezzare. Per tè era tutto un gioco e fino all'ultimo giorno mi hai conteso fiero la palletta,... Conclusione da (inevitabile) lacrimuccia: Ti voglio ricordare con questa foto: fiero e palla in bocca! Ora, cerca. Falco e occhio... che San Pietro s'è nascosto bene. Ciao amico mio, grazie di tutto. -tit\_org-

**FALLITI I COMMISSARI DI TRE GOVERNI CONSECUTIVI I commissari Pd (Errani e De Micheli) non hanno fatto nulla. Ora prosegue l'M5s Farabollini**

## **Terremotati abbandonati da tutti: restano le macerie = Terremotati abbandonati da tutti**

*Dopo tre governi non sono state spostate neanche le macerie*

[Franco Bechis]

t.. ' Terremotati abbandonati da tutti: restano le macerie In nove mesi, il governo di Giuseppe Conte, per i terremotati del Centro Italia, ha partorito una sola cosa: una poltrona, quella del nuovo commissario straordinario, Piero Farabollini. Per tre governi di fila (quello di Matteo Renzi, quello di Paolo Gentiloni e appunto quello Conte) il solo risultato è stato sempre quella poltrona, dove si sono seduti di volta in volta i commissari di fiducia: prima Vasco Errani, poi Paola De Micheli e ora Farabollini, nominato dal governo M5s-Lega. Non si ricorda una gestione post terremoto così disastrosa negli ultimi 20 anni. La ricostruzione è alla paralisi, e prima di lei è bloccata anche la rimozione delle macerie. *βcc/ii.v.. 5* Piero Farabollini / commissariPd (Errarli e De Micheli non hanno fatto nulla. Ora prosegue l'M5s Farabolli Terremotati abbandonati da tutt Dopo tre governi non sono state spostate neanche le maceria DI FRANCO BECHISnove mesi il governo di Giuseppe Conte per i terremotati del Centro Italia ha partorito una sola cosa: una poltrona, quella del nuovo commissario straordinario, Piero Farabollini. Per tre governi di fila (quello di Matteo Renzi, quello di Paolo Gentiloni e appunto quello Conte) il solo risultato è stato sempre quella poltrona, dove si sono seduti di volta in volta i commissari di fiducia: prima Vasco Errani, poi Paola De Micheli e ora Farabollini. Non si ricorda una gestione post terremoto così disastrosa negli ultimi 20 anni. Per vedere di peggio bisogna risalire al Belice e al terremoto di Irpinia, due gestioni che purtroppo sono ancora aperte dopo tanti lustri. Ma siccome chi è al governo oggi prima stava all'opposizione e giustamente puntava il dito contro l'immobilismo delle autorità in quelle zone, il fatto che ci si comporti nello stesso identico modo dei predecessori, non facendo nulla è doppiamente colpevole. Hanno ragione a rivoltarsi i sindaci dei 138 comuni del cratere, che non sanno più come rassicurare la propria gente. La paralisi nella ricostruzione è davvero incredibile, ma c'è di peggio: ancora non sono state portate via e smaltite da gran parte dei comuni le macerie, che finché stanno al loro posto ovviamente impediscono di progettare le nuove cittadine, i borghi e i paesi distrutti. Da due mesi e mezzo l'ufficio del commissario ha da firmare il nulla osta per la raccolta delle macerie nella zona umbra del cratere. E non firma nonostante ci sia già una azienda municipalizzata pronta a raccogliere e smaltirle. Da mesi il ministero dell'Economia sta bloc cando la procedura del sisma bonus, perché teme di perdere gettito e non riesce a calcolare quanto ne riacquisterebbe una volta partita la ricostruzione. Non si sta muovendo un solo sasso in quelle zone, che per altro sarebbero anche una speranza per ricostruire un pizzico di quel Pii che in Italia si sta disintegrando. I terremotati stanno passando il terzo inverno in quelle casette di fortuna, dove spesso non funzionano riscaldamento e acqua calda, chiuse in comunità dove le sole cose che alleviano un po' la loro vita vengono dalle donazioni e contribuzioni private. Raramente si è vista una assenza dello Stato italiano come in questa occasione, ed è un vuoto che allarga le ferite ancora di più, e fa ribollire una rabbia più che giustificata perché ogni volta il nulla viene accompagnato da sempre più roboanti e miracolistiche promesse. È una rabbia che monterà sempre di più: li volevate i gilet gialli in Italia? Eccoli qui. Per ora i sindaci, poi li seguiranno quel che resta di quelle comunità. Ma non sono alleati dei Luigi Di Maio e dei Matteo Salvini. Ora puntano le loro fragili ruspe verso i palazzi inutili di questo governo. Il Tempo -tit\_org- Terremotati abbandonati da tutti: restano le macerie - Terremotati abbandonati da tutti

**Decisione del sindaco di San Ferdinando (Reggio Calabria)**

## **Chiusa la tendopoli dei roghi mortali**

[Redazione]

Decisione del sindaco di San Ferdinando (Reggio Calabria) Il sindaco di San Ferdinando (Reggio Calabria), Andrea Tripodi, ha emesso un'ordinanza con cui ha disposto l'immediato sgombero della tendopoli che ospita i migranti impegnati in attività agricole nella Piana di Gioia Tauro. Nella tendopoli, nell'ultimo anno, si sono verificati incendi che hanno provocato la morte di tre migranti. L'ordinanza, tradotta in francese, inglese e arabo, è stata notificata a quanti vivono nella tendopoli. L'ordinanza, riporta il testo, servirà alla bonifica e alla demolizione di quanto intorno alla tendopoli è stato abusivamente realizzato. Visto che la baraccopoli risulta nuovamente "edificata" e popolata abusivamente; che permangono e anzi risultano peggiorate le condizioni di vivibilità dell'area interessata dalla vecchia tendopoli (baraccopoli); che negli ultimi 14 mesi si sono ripetuti gravi incendi, di natura dolosa o più probabilmente causati da stufe e accessori di fortuna utilizzati per riscaldarsi, che hanno causato la morte di tre ospiti e aggravato le condizioni di insalubrità dell'intera area, contribuendo ad esasperare gli animi degli immigrati che gravitano; al fine di scongiurare gravi danni alla salute ed all'incolumità pubblica, è necessario e urgente rendere l'area libera da persone e cose per poter con sentire l'immediata rimozione dei rifiuti presenti, l'abbattimento delle vecchie tende e baracche e la successiva bonifica e sanificazione dell'area. Gli immigrati che vivono nella baraccopoli entro pochi giorni dovranno lasciare le dimore abusive. Per coloro che ne hanno i requisiti, restano posti nei Cas e negli Sprar della regione. Altri migranti potranno trovare alloggio nella nuova tendopoli allestita a spese della Regione Calabria sempre a San Ferdinando ed altri ancora potranno utilizzare alloggi presi eventualmente in affitto. D.S. -tit\_org-

**GLI ALPINISTI DISPERSI SUL NANGA PARBAT IN PAKISTAN**

## **Avvistata la tenda di Nardi e Ballard: intorno tracce di valanga**

[Redazione]

GLI ALPINISTI DISPERSI SUL NANGA PARBAT IN PAKISTAN Sono cominciate ieri mattina le ricerche non ci sono segnali dal telefono satellitare ne dell'alpinista di Latina Daniele Nardi, 42 an- dal sistema gps: risultano dispersi dopo aver ni, che insieme con il suo compagno di scala- raggiunto i 6.300. Le ricerche riprenderanno ta, l'inglese Tom Ballard, stava cercando di questa mattina, condizioni meteo permetraggiungere la vetta Mummery, sul Nanga tendo, ha scritto su Twitter l'ambasciatore Parbat (8.126 metri, è la nona vetta al mondo italianoPakistan, Stefano Pontecorvo. per altezza). A coordinare i soccorsi è stato lo scalatore pakistano Ali Sadpara: ha comunicato che è stata individuata dall'elicottero la tenda di campo dei due alpinisti invasa dalla neve. E che, sul pendio, sono state individuate tracce di valanga, a indicazione della pericolosità della zona. Dei due scalatori non si hanno notizie da domenica scorsa, -tit\_org-



## È morto Falco, il cane eroe che salvò tre bimbi

[Redazione]

IL PASTORE TEDESCO VENNE UTILIZZATO IN OCCASIONE DELLA VALANGA DEL 18 GENNAIO 2017 A RICOPIANO È morto Falco, il cane eroe che salvò tre bimbi È stata una neuropatia degenerativa a uccidere Falco, l'eroe peloso che il 18 gennaio di due anni fa, a Mgpiano, aveva salvato Ludovica, Edoardo e Samuel, i tre bambini rimasti prigionieri nella sala biliardo dell'hotel in Abruzzo, travolto da una valanga. E la malattia, un anno, dopo avergli bloccato le zampe posteriori, se l'è portato via. È stato un amico e collega per nove anni, ha scritto Fabrizio Cataudella, il vigile del fuoco di Latina che insieme all'animale si è occupato della ricerca persone dopo le calamità. Guardarti venirmi incontro, festoso come sempre, ha scritto il vigile del fuoco un post su Facebook, ma percepire giorno per giorno il tuo peggioramento ed essere impotente è stato straziante. Mentre scrivo piango, perché forse avrei dovuto farlo prima, ma non trovavo il coraggio per tale gesto. -tit\_org-

## Nanga Parbat, paura per Nardi e Ballard

[Stefano Ardito]

PAURA La diplomazia ha aperto un varco nello spazio aereo invaso dalla guerra indo-pakistana per poter prelevare una cordata russa dal K2 che andrà alla ricerca dei due alpinisti dispersi STEFANO ARDITO Il Ci sono luoghi, sulle montagne del mondo, dove la morte è di casa più che altrove. Tra questi è certamente il Nanga Parbat, che con i suoi 8125 metri è la nona vetta della Terra. Prima della conquista, compiuta nel 1953 dall'austriaco Hermann Buhl, ben 31 alpinisti avevano perso la vita nei tentativi. Oggi l'elenco supera gli 80 nomi. Nel versante del Nanga rivolto alla valle di Diamir, dove sono impegnati l'italiano Daniele Nardi e l'inglese Tom Ballard - che non danno più notizie da cinque giorni - è scomparso nel 1895 insieme a due nepalesi l'alpinista britannico Albert F. Mummery. A quel tempo, la loro spedizione, anche se finita in tragedia, segnò la nascita dell'alpinismo himalayano. Dal versante di Diamir, nel 1970, sono scesi i fratelli altoatesini Reinhold e Günther Messner, dopo aver raggiunto la vetta del Nanga Parbat dalla selvaggia parete di Rupal. Prima di lasciare il ghiacciaio, Günther è stato travolto e ucciso da una valanga. SUI PENDII DI ROCCIA e ghiaccio del Diamir, se il meteo delle alte quote del Pakistan lo consentirà, andrà in scena tra poche ore uno straordinario tentativo di salvare la vita ai due alpinisti. L'ultimo contatto di Daniele Nardi e Tom Ballard con il campo-base risale alla sera di domenica 24 febbraio. In Himalaya e nel Karakorum, per gli elicotteri, volare oltre i 6000 metri di quota è perico loso e difficile. Per gli umani le cose non sono molto diverse. A un soccorso a quelle altezze possono partecipare alpinisti già acclimatati alla quota. Un anno fa questo miracolo laico è riuscito: l'alpinista francese Elisabeth Revol, dopo aver compiuto la seconda salita invernale del Nanga e aver lasciato a 7200 metri, morente, il suo compagno di spedizione Tomasz Mackiewicz, è stata salvata dal ka2ako Denis Urubko e dal polacco Adam Bielecki. I due vennero prelevati da un elicottero al campo-base del K2, che stavano tentando di salire d'inverno. Nelle prime ore di oggi (gli orologi in Pakistan sono tré ore avanti ai nostri), un altro elicottero porterà dal K2 al Nanga Parbat Vassili Pivtsov e altri tré alpinisti di una spedizione composta da russi, ka2aki e kirghisi. AD ATTENDERE LA SQUADRA di SOC- corso è lo Sperone Mummery, una prua di roccia e di ghiaccio che si alza dai 6000 ai 7000 metri nel cuore del versante di Diamir, dov'è probabilmente caduta (non ci sono stati testimoni!) la valanga che ha ucciso nel 1895 l'inglese. Ieri, un altro elicottero si è levato in perlustrazione, con a bordo l'alpinista pakistano Ali Sadpara. E stato avvistato un campo abbandonato e i segni di una slavina che potrebbe aver investito Nardi e Ballard. Scoprire cosa è accaduto ai due alpinisti è difficile, trovarli in vita e riaccomagnarli alla base sarebbe un altro miracolo. Ma la speranza c'è ancora. Daniele Nardi, 42 anni, nato a Sezze provincia di Latina, è un alpinista himalayano di grande esperienza. Ha salito in estate l'Everest, il K2, il Broad Peak e il Nanga Parbat, poi ha tentato per quattro volte quest'ultima cima d'inverno. Tré anni fa, quando le condizioni del meteo e della montagna erano finalmente propizie, un litigio con i suoi compagni di avventura lo ha portato ad abbandonare la squadra. Pochi giorni dopo gli italiani Simone Moro e Tamara Lunger, il pakistano Sadpara e il basco Alex Txikon, star dell'alpinismo spagnolo, hanno compiuto l'impresa. NARDI, INVECE DI SCEGLIERE altre mete, ha trasformato la passione per il Nanga Parbat in un'autentica ossessione. Nello scorso dicembre, è ripartito insieme a un grande nome dell'alpinismo mondiale come l'inglese Tom Ballard, 31 anni. Nato nel Peak District, terra di pareti rocciose e di laghi, grande appassionato dell'alpinismo solitario. Ballard ha compiuto ascensioni importanti in Dolomiti (oltre 160 vie di alta difficoltà), sulle Alpi Pennine e sulla parete Nord dell'Eiger. Ha un curriculum di tutto rispetto anche nell'arrampicata sportiva, ma è alla sua prima esperienza sulle cime più alte e feroci del mondo. A legarlo alle montagne del Pakistan è una tragedia familiare: nel 1995 sua madre, l'alpinista Alison Jane Hargreaves è morta in discesa dopo aver salito il K2. Pochi mesi dopo il padre ha portato in pellegrinaggio Tom e sua sorella, entrambi bambini, fino ai piedi della gigantesca montagna dov'era scomparsa la madre. NEI GIORNI SCORSI la quasi-gueiTa tra India e Pakistan, iniziata con l'attacco dell'aviazione di New Delhi contro il presunto campo terrorista

di Balakot, nel Kashmir sotto controllo pakistano, ha creato dei seri ostacoli alla ricerca di Daniele NardieTomBallard. Dopo l'attacco indiano, e alcuni scontri tra i caccia dei due Paesi sui due lati della frontiera, il Pakistan ha chiuso il suo spazio aereo a tutti i voli civili. Il provvedimento ha bloccato anche le missioni di trasporto e soccorso verso i campi-base del K2, del Nanga Parbat e delle altre grandi vette pakistane. Mercoledì l'ambasciatore italiano a Islamabad Stefano Pontecorvo, con il suo collega britannico, ha ottenuto dal governo di Islamabad il permesso per la ricognizione di ieri. Ma l'autorizzazione è arrivata troppo tardi, e il volo è decollato un giorno dopo il previsto. RISPETTO è QUELLO del Nanga, il campo-base del K2 si trova in una zona ancora più critica, accanto al confine dove gli eserciti del Pakistan e dell'India si combattono da decenni alla guerra più alta del mondo. permesso di inviare proprio lì un elicottero per trasportare Pivtsov e i suoi compagni verso il Nanga è un grande successo della diplomazia italiana. È giusto ricordarlo, un momento che è ancora di speranza. -tit\_org-

L'intervista Intervista Sergio Costa

## **Il ministro Costa Leggi anti-veleni uguali per tutti = Intervista a Sergio Costa - Le leggi anti-veleni sono uguali per tutti**

[Marco Esposito]

L'intervista Il ministro Costa Leggi anti-veleni uguali per tutti Marco Esposito apag. 3 Le leggi anti-veleni sono uguali per tutti >ì dubbi del ministro dell'Ambiente > Le Regioni hanno chiesto deleghe sull'autonomia differenziata in contrasto con la Costituzione Marco Esposito Ministro Costa, lei è considerato dai leghisti uno dei tessitori della tela di Penelope sull'autonomia differenziata. L'accusano di continuare a sollevare problemi per prendere tempo. E la sua strategia? L'unica strategia che conosco risponde il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, ex generale di brigata del corpo dei Carabinieri forestali - è lavorare per lo Stato, cui ho giurato fedeltà. L'autonomia è una novità oggettiva, prevista nel programma di governo. E io mi sto impegnando a realizzarla al meglio. A che punto è il testo? Con la collega Erika Stefani c'è un eccellente rapporto, ci confrontiamo con trasparenza e solarità e lei sa bene il lavoro che, da tecnico, sto facendo nel mio ministero, valutando le ricadute settore per settore. Faccia un esempio. Se due Regioni confinanti hanno diverse normative sull'inquinamento ambientale, le imprese tenderanno a spostarsi verso il territorio che consente emissioni più elevate. Quindi si crea un conflitto tra sviluppo e ambiente con il rischio di dumping ambientale, cioè che vinca in un certo senso chi tollera più inquinamento. Ma in un Paese così perdiamo tutti. Non sono sufficienti i vincoli europei? Spesso sono norme a maglie larghe, che possono essere recepite nelle leggi nazionali in misura più o meno stringente. Se consentiamo alle singole Regioni di fissare loro i limiti si rischia la migrazione produttiva. Quindi il suo è un no alla materia ambiente? Niente affatto. Intanto non siamo di fronte a una sola materia, ma a cinque ampi settori: rifiuti, acqua, le valutazioni di impatto ambientale, la fauna selvatica e la difesa del suolo. Per ognuno di questi settori sono state chieste dalle tre Regioni decine di microcompetenze, a volte simili, in altri casi diverse. E per ciascuna va verificata la ricaduta sull'ambiente e la compatibilità costituzionale. È un lavoro complesso ma quasi finito. Qual è un esempio di richiesta incostituzionale? La delega per la gestione del danno ambientale. Non può essere regionalizzata. Così come c'è un problema di rispetto delle norme comunitarie. Nel settore dei rifiuti il diritto europeo assegna agli Stati determinate competenze e non possiamo rischiare un'infrazione. Stiamo facendo un lavoro certosino. C'è anche il nodo dei costi? Su quello interverrà Tria. Giovanni è un economista con i controcifochi e farà le sue valutazioni. In generale penso che ogni cambiamento, nella fase di transizione produce un aumento dei costi ma poi il sistema trova un nuovo equilibrio. La valutazione spetterà a una Commissione paritetica. In cui sarà rappresentata solo una Regione e avrà poteri fortissimi, perché sarà la Commissione paritetica a determinare le risorse da trasferire. Per la verità ho letto quel "determina" in modo meno imperativo. La Commissione deve fare una valutazione tabellare, tecnica. Non teme che la sintesi politica, che a un certo punto verrà, possa portare a un'autonomia dannosa per il Paese? Il regionalismo differenziato è una realtà, lo ripeto, e differenziare non è un male, purché resti una robusta cornice nazionale. Dobbiamo evitare che nascano venti Repubbliche. Il regionalismo però oggi si basa su affermazioni del tipo sono soldi nostri... C'è un semplicismo che non è semplicità. Gli "ismi" sono sempre negativi. Sull'autonomia dobbiamo avere una visione sociale ed economica di lungo respiro perché è una riforma che avrà un impatto per decenni. Non facciamone uno zibaldone con la somma di tutte le richieste. La cornice nazionale è rappresentata dai Lep, i livelli essenziali delle prestazioni? Certo. Di Lep si parla nell'articolo 120 della Costituzione, in cui si assegna allo Stato il compito di vigilanza e controllo. Esistono anche dei Lep ambientali e l'Ispra ha appena pubblicato i livelli minimi dei controlli ambientali, proprio per affermare il principio che la tutela dell'ambiente deve essere uguale tutta la penisola. Il suo ministero quanto personale perderà con la devoluzione delle materie alle Regioni? Impossibile dirlo adesso. Di sicuro entro questo mese partirà un concorso per assumere 430 giovani tecnici, chimici, fisici, biologi. In pratica raddoppiamo la pianta organica.

Restando all'attualità, come valuta la proposta di condono edilizio del senatore M5S Francesco Urraro? Non l'ho letta e comunque mi risulta che sia stata ritirata. Il governo per sbloccare i cantieri punta sulla sicurezza del territorio. In cosa consiste il piano Proteggitalia? È una grande conquista e non dico con retorica ma da tecnico. Per la prima volta sono state organicate risorse di tutti i ministeri. Organicate? Rese organiche. Ci saranno fondi per l'emergenza ma soprattutto ci saranno fondi per la prevenzione, settore che tocca a me e che sarà strutturale perché solo facendo prevenzione si eviteranno le emergenze. Parole già sentite, converrà. Lo scetticismo è lecito. Tuttavia le risorse ci sono: 4 miliardi in tre anni, utilizzando anche i fondi europei. Finora l'indice di spesa è stato appena 7% per i meccanismi burocratici complessi. Entro due settimane metterò a punto una procedura per rendere più semplice l'awio dei progetti e l'apertura dei cantieri. Come, in concreto? Oggi i progetti sono predisposti dalle Regioni, nel doppio ruolo di ente territoriale e di commissario al dissesto idrogeologico, e poi arriva la valutazione dell'Autorità distrettuale di bacino. Non di rado a un no di quest'ultima segue la replica dell'iter. Noi unificheremo la procedura in modo che ci sia una sola valutazione. Inoltre modificheremo le priorità del portale Rendis. Traduca. La sigla sta per Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo. Contiene al suo interno un algoritmo che consente di individuare le priorità in modo automatico. Il problema è che la formula da un peso non trascurabile alla popolazione interessata dal fenomeno. Ma ci sono aree interne che si stanno spopolando e che finiscono sempre in coda. Eppure è proprio in tali aree che sono più evidenti i fenomeni di dissesto. Cambierà la formula? Saranno autorizzate della valutazioni politiche per evitare interventi sempre sulle stesse aree. Passare alle decisioni politiche? Sembra la scelta fra padella e brace. Le scelte andranno fatte con trasparenza. Inoltre cambieremo il sistema di finanziamento dei progetti. Oggi i fondi per gli interventi di risanamento ambientale arrivano in diciotto tranche e per i piccoli comuni, che non possono anticipare le somme, ciò equivale alla paralisi. Daremo il 30% come anticipo per fare i progetti e aprire i

CON STEFANI C'È INTESA IL NOSTRO RAPPORTO È SOLARE E TRASPARENTE TRIA È UN ECONOMISTA  
CON I FIOCCHI SARÀ LUI A VERIFICARE I COSTI -tit\_org- Il ministro Costa Leggi anti-veleni uguali per tutti -  
Intervista a Sergio Costa - Le leggi anti-veleni sono uguali per tutti

## Missione russa dal K2 per salvare Nardi Una valanga sulla tenda

[Stefano Ardito]

Missione russa dal K2 per salvare Nardi Una valanga sulla tenda ^Individuato il campo base dell'alpinista sul Nanga Parbat Oggi parte una spedizione di soccorso con quattro volontari LA STORIA Dovrebbe essere partita stamattina, ben prima dell'alba italiana, la spedizione di soccorso a Daniele Nardi e Tom Ballard, i due alpinisti dispersi sul Nanga Parbat, la nona montagna della Terra. Nardi e Ballard, che hanno comunicato per l'ultima volta con il campo-base domenica 24 febbraio, sono impegnati sullo Sperone Mummery, una prua di roccia e ghiaccio che si alza tra i 6000 e i 7000 metri di quota. A quelle altezze gli elicotteri faticano a volare, e soccorritori non acclimatati non possono operare. Per questo motivo, meteo d'alta quota permettendo (ma le previsioni sono buone), un elicottero militare pakistano dovrebbe aver lasciato alle 4 italiane l'aeroporto di Skardu per dirigersi verso il K2. Da qui, dovrebbe trasportare verso il Nanga Parbat Vassili Pivtsov e altri tre alpinisti russi e kazaki impegnati da due mesi sulla seconda montagna del mondo. Grazie a loro, nelle ore e nei giorni successivi, sarà forse possibile ritrovare i due alpinisti dispersi, o sapere che cosa è accaduto. Daniele Nardi, 42 anni, di Sezze in provincia di Latina, è uno degli alpinisti italiani che conoscono meglio l'Himalaya. Ha raggiunto in estate gli 8848 metri dell'Everest, gli 8611 del K2 e gli 8125 del Nanga Parbat, poi ha tentato quattro volte di salire quest'ultimo d'inverno, tra bufere e valanghe, e con temperature fino a 40 gradi sottozero. LA LITE DI TRE ANNI FA Tre anni fa, un litigio con i compagni di spedizione gli ha impedito di partecipare all'ascensione vittoriosa, compiuta dagli italiani Simone Moro e Tamara Lunger, dal basco Alex Txikon e dal pakistano Ali Sadpara. Alpinisti meno testardi di Daniele avrebbero dirottato su altre mete. Lui no, e a dicembre è tornato nel gelo del Nanga. Stavolta, Nardi ha coinvolto nel progetto una star dell'alpinismo mondiale. Tom Ballard, 31 anni, nato nel Nord dell'Inghilterra, ha uno straordinario curriculum di ascensioni, spesso in solitaria, sulle Dolomiti e sulle Alpi occidentali. Prima del Nanga Parbat, Tom non conosceva l'Himalaya se non tramite una terribile storia familiare. Nel 1995, quando era un bambino, sua madre Alison Jane Hargreaves è morta scendendo dalla vetta del K2. Tra gennaio e febbraio, nelle rare finestre di bel tempo. Ballard e Nardi hanno raggiunto e in parte attrezzato lo Sperone Mummery. La settimana scorsa sono partiti verso l'alto, ma le comunicazioni si sono interrotte il 24. Nei giorni scorsi, la tensione tra l'India e il Pakistan, con la chiusura dello spazio aereo del secondo, ha rallentato l'operazione di soccorso. Poi, grazie a Stefano Pontecorvo, ambasciatore italiano a Islamabad, e al suo collega britannico, il permesso di decollare è arrivato. Ieri, un elicottero con a bordo Ali Sadpara ha individuato sulla parete una tenda in cattive condizioni, e i segni di una valanga che potrebbe aver travolto i due alpinisti. Oggi parte la spedizione di soccorso. Con quali possibilità di successo? "Vorrei sbagliarmi, ma temo il peggio. Daniele e Tom sono due alpinisti straordinari ma le speranze di salvarli sono ridotte al lumicino" commenta Simone Moro, autore delle prime salite invernali del Nanga Parbat e di altre quattro cime oltre gli 8000 metri di quota. Il versante di Diamir ha già fatto delle vittime illustri. Nel 1970, sono scesi da questa parete i fratelli Reinhold e Günther Messner, che erano arrivati sulla vetta per la parete di Rupal, ancora più ripida e selvaggia. Alla fine della discesa, Günther è stato ucciso da una valanga. IL MIRACOLO Ma un miracolo sul Nanga Parbat c'è già stato, e sempre grazie a degli alpinisti dell'Est arrivati in elicottero dal K2. Esattamente un anno fa, il kazako Denis Urubko e il polacco Adam Bielecki hanno salvato la vita alla francese Elisabeth Revol, che scendeva da questo versante dopo aver compiuto la seconda salita invernale del Nanga. La speranza è che, nelle prossime ore, Vassili Pivkov e i suoi compagni possano ripetere l'exploit. Gli occhi del mondo sono fissati sul Nanga Parbat. Stefano Ardito RIPRODUZIONE RISERVATA CON LO SCALATORE DI SEZZE IL COLLEBA INGLESE OÏÏ BA(LARD: SUA MADRE MORI SU UNA VETTA DELL'HIMALAYA -tit\_org-

## Trovata la tenda di Nardi e Ballard

[Redazione]

PAMSTAN Le ricerche dell'alpinista Daniele Nardi, disperso nel Nanga Parbat, sono cominciate ma dell'italiano e di Tom Ballard, l'inglese che era con lui, è stata localizzata solo la tenda al campo 3, invasa dalla neve. Nell'area - hanno spiegato dallo staff dell'alpinista italiano - sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona. Le ricerche, sospese per il maltempo, riprenderanno oggi, condizioni meteorologiche permettendo. Due elicotteri decolleranno, preleveranno quattro alpinisti russi disponibili a supportare l'operazione di soccorso sul Nanga Parbat, e li depositeranno il più vicino possibile a campo 3. Daniele Nardi durante una delle sue imprese alpinistiche. -tit\_org-

**Le mosse per far ripartire l'Italia**

**Intervista a Francesco Vincenzi - Più cantieri, meno Anac Rissa sul codice degli appalti = Per i consorzi di bonifica la vera grande opera sono tremila piccole opere**

[Paolo Vita]

LE MOSSE PER FAR RIPARTIRE L'ITALIA Più cantieri, meno Anac Rissa sul codice degli appalti di PAOLO VITA Il Governo inizia ad esaminare la riforma del Codice degli appalti ed è subito scontro. La Lega vorrebbe limitare i poteri dell'Anac per evitare di bloccare i cantieri, ma i Cinque Stelle si mettono di traverso. CON INTERVISTA A VINCENZI (ANBI) ALLE PAGINE 4 E 5 Per i consorzi di bonifica la vera grande opera sono tremila piccole opere di SERGIO PATTI Un cambio di passo di cui c'era bisogno, che può far partire subito molti cantieri e soprattutto aiutarci a prevenire una carenza d'acqua che già si profila per la nostra agricoltura. Il presidente dell'Anbi, l'associazione nazionale dei Consorzi di bonifica, Francesco Vincenzi, non sta nella pelle dopo l'avvio del Proteggitalia, il piano del Governo contro il dissesto idrogeologico, che stanziava undici miliardi e soprattutto riconosce un ruolo determinante proprio ai consorzi. "Questo piano - spiega - in continuità con quello precedente di Italia sicura, ha mezzi e progetti per risolvere davvero uno dei grandi problemi del Paese". In Italia siamo abituati agli annunci, poi però quando si tratta di far partire le opere la realtà è ben diversa... "Vero, ma oggi c'è immediatamente utilità e valore nella grande progettualità dei consorzi di bonifica, che hanno realizzato una pianificazione capillare su tutto il territorio nazionale, con tremila opere praticamente pronte per diventare cantieri. È una grande occasione, anche perché gli enti irrigui hanno dimostrato una elevata capacità tecnica e di visione". Quando si parla di appalti e spesa pubblica i concetti del fare presto e del fare bene non sempre coincidono. "Si fa bene quando non si sperpera il denaro della collettività. Per quanto riguarda il fare presto, una volta che abbiamo i progetti pronti siamo davvero a buon punto. E il rapporto fluido che i consorzi di bonifica hanno in genere con le Regioni accorcerà ancora di più i tempi fisiologici della burocrazia". Le lungaggini della legge sugli appalti non la spaventano? "Certo che preoccupano, di grattacapi ne ha procurati a non finire, ma adesso non c'è altra priorità che aprire i cantieri". Dove? Ci sono zone in allarme rosso? "Di situazioni critiche ce ne sono dovunque. Se proprio mi costringe a indicare due priorità dico però che la prima è ricostituire un sistema reticolare per compensare i danni dell'eccessivo consumo del suolo, mentre la seconda è un grande piano per la montagna. Qui ci sono aree a rischio, che beneficeranno degli investimenti tanto sul luogo delle opere quanto a valle". Lei non indica due grandi opere, due progetti bandiera come potremmo usare a paragone il Tav. "Perché la grande opera è fare tante opere in tutto il Paese". Vuoi dire che abbiamo da preoccuparci ovunque? I consorzi da tempo sono la migliore antenna sulle previsioni idriche per i mesi della grande calura. "Non abbiamo la bacchetta magica, ma siamo realisti: quest'anno la piovosità limitata ricorda molto il 2017, con lo stesso sbilanciamento tra Nord e Sud, i bacini di montagna quasi mai pieni e altrettanto le dighe. Perciò andiamo incontro a un'estate che potrebbe essere faticosa per quanto riguarda le disponibilità idriche. E d'altra parte già adesso, con la ripartenza di molte colture, vengono segnalate le prime richieste d'acqua. Segno inequivocabile di come certi fenomeni legati ai cambiamenti climatici non hanno più una ciclicità di decenni, ma purtroppo si susseguono di anno in anno". -tit\_org-

Intervista a Francesco Vincenzi - Più cantieri, meno Anac Rissa sul codice degli appalti - Per i consorzi di bonifica la vera grande opera sono tremila piccole opere



## Sisma in Emilia Proroga i termini per i contributi

[Redazione]

RICOSTRUZIONE SismaEmilia Prorogati i termini per i contributi Slitta al 12 marzo il termine per presentare sisma del 20 e 29 maggio 2012 e completare domande di contributo per realizzare attività di rilancio del settore produttivo. Lo stato in grado di rivitalizzare i centri storici bilisce l'Ordinanza n. 3 del 27 febbraio del dei trenta comuni emiliani colpiti dal sisma commissario delegato alla Ricostruzione, del 2012 e ancora ricompresi nel cosiddetto Stefano Bonaccini (nella foto a destra). Definiti inoltre nuovi, e più ampi, confini delle aree comunali che saranno interessate dagli interventi. Sono le principali modifiche alle misure destinate alle attività produttive (negozi, esercizi commerciali, piccole e medie imprese, start up, studi professionali, associazioni ed enti no profit) per la rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal -tit\_org-

## Incendio nella stazione del Cairo

[Redazione]

IL CAIRO, 28. Gravissimo incidente ieri alla stazione ferroviaria centrale del Cairo, quando un treno si è schiantato contro la piattaforma di cemento in fondo a un binario, causando un violento incendio. Il bilancio, confermato dal governo, è di almeno venticinque morti e quaranta feriti, molti in condizioni critiche. Il ministro dei trasporti egiziano, Hisham Arafat, si è dimesso dopo l'incidente mentre il conducente del treno è stato arrestato, come annunciato dalla procura del Cairo. Anche il presidente egiziano Abdel Fattah Al Sisi ha ordinato un'indagine del governo oltre a quella della magistratura. La dinamica dell'incidente sembra chiara: il conducente è probabilmente sceso dalla sua cabina di pilotaggio senza spegnere il motore, il treno ha continuato la sua corsa fino al violento schianto con tro una piattaforma di cemento armato che ha causato l'esplosione del serbatoio del locomotore. Molte persone in attesa sulle panchine sono state avvolte dalle fiamme. Nella stessa giornata di ieri un altro incidente ferroviario è avvenuto nel pomeriggio, questa volta a El-Alamein, vicino ad Alessandria, causando un morto e sei feriti. -tit\_org-

## Avvistata la tenda di Nardi attorno tracce di valanga

[Redazione]

È stata individuata da un elicottero sul Nanga Parbat la tenda dell'alpinista italiano Daniele Nardi e dell'inglese Tom Ballard di cui non si hanno notizie da domenica. Risulta invasa dalla neve e sono visibili tracce di valanga. Quattro alpinisti russi domani saranno trasportati in quota e tenteranno di raggiungere la tenda. -tit\_org-

## L'Italia fragile da salvare = Italia fragile da salvare

[Giuseppe Conte]

La lettera L'ITALIA FRAGILE DA SALVARE Giuseppe Conte è il direttore, a Palazzo Chigi ho presentato il Piano nazionale per la sicurezza del territorio. pagina 28 La lettera ITALIA FRAGILE DA SALVARE Giuseppe Conte è il direttore, due giorni fa a Palazzo Chigi ho presentato il Piano nazionale per la sicurezza del territorio, insieme ai ministri dell'Ambiente Costa, per il Sud Lezzi e dell'Agricoltura Centinaio. Si tratta del più grande piano di messa in sicurezza, lotta al dissesto idrogeologico e prevenzione del nostro Paese, che per la prima volta "mette a sistema", riportando a unità, una miriade di norme, interventi e risorse che fino ad oggi risultavano sparse. Abbiamo voluto chiamarlo Proteggitalia, perché lo consideriamo una vera e propria "terapia del nostro territorio". È un Piano che si regge su quattro pilastri: emergenza, prevenzione, manutenzione, semplificazione e rafforzamento della governance. Contiene un cospicuo finanziamento da 11 miliardi di euro per il triennio 2019-2021. Di queste risorse, 3,1 miliardi andranno a beneficio di sedici Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per le quali è stato decretato lo stato di emergenza a causa del maltempo dell'ottobre e novembre scorsi. Saranno spesi per progetti immediatamente cantierabili già nel corso di quest'anno. Sono somme che nel corso della negoziazione con la Commissione europea abbiamo ottenuto a titolo di flessibilità e che quindi non verranno computate nel rapporto deficit/Pii. Queste somme ci consentiranno di intervenire su un territorio fragile, che ci ha fatto spesso piangere vittime per frane e alluvioni. A ogni tragedia o catastrofe abbiamo, commossi, invocato più sicurezza e più prevenzione, condannando la logica "emergenziale", che interveniva a porre rimedi, senza alcuna misura di prevenzione. In queste occasioni si è sempre invocato un cambio di passo: lo hanno preteso i cittadini e anche i giornali, tra i quali il Suo. Il Piano Proteggitalia rappresenta questa "svolta" a lungo auspicata. Ma non c'è solo questo. Il Piano risponde anche alla necessità più volte richiamata proprio dal Suo giornale di nuovi investimenti per rilanciare l'economia italiana. Tutela dell'ambiente e delle infrastrutture, ma anche cantieri aperti per la prima vera grande opera pubblica di cui ha bisogno il Paese. Le Regioni ci chiedono di essere aiutate a progettare e a spendere bene le risorse. Questo Piano, insieme alle strutture Strategia Italia e Investitalia, già istituite, e alla Centrale di progettazione in corso di istituzione servono proprio a questo: a sostenere Regioni ed enti locali, rilanciando l'economia diretta e indiretta da Nord a Sud. Le scrivo per segnalare questo intervento ai lettori, che ieri, leggendo il Suo giornale (a dire il vero, non è stato il solo), non hanno avuto alcuna notizia su questo Piano. Scrivendo questa lettera confido di rendere un utile servizio, in particolare, ai lettori di Repubblica che vivono e lavorano nelle Regioni colpite dal maltempo nell'autunno scorso, perché possano apprendere che è in atto una ripartizione di fondi destinati al risarcimento e alla ricostruzione anche delle loro abitazioni e capannoni danneggiati dal maltempo. Dal governo un piano di undici miliardi: tutela dell'ambiente infrastrutture e cantieri È un cambio di passo Giuseppe Conte è il presidente del Consiglio italiano - tit\_org- L'Italia fragile da salvare - Italia fragile da salvare

## Stanziati i fondi per i danni da maltempo in Liguria

[Emanuele Rossi]

Emanuele Rossi /GENOVA Di fronte a uno stanziamento da oltre cento milioni l'anno (333, per l'esattezza) per tre anni per una terra martoriata dalle emergenze ambientali come la Liguria il governatore Giovanni Toti non poteva che ringraziare il premier Giuseppe Conte, che ieri ha riunito a Roma i governatori delle regioni colpite dal maltempo di fine ottobre. Ma oltre ai ringraziamenti, Toti ha chiesto al premier di facilitare ai presidenti di Regione-commissari la possibilità di spendere quei soldi in tempi rapidi: I soldi ci sono, si tratta ora di trovare le misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possano essere fatte in tempo le progettazioni, magari in maniera più rapida di come si fa normalmente in Italia, perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non si aprono. Il presidente Conte ha detto che è intenzionato a intervenire anche con un decreto. In concreto, si punta ad affiancare le stazioni appaltanti IN ARRIVO 333 MILIONI regionali con una struttura nazionale e a concedere deroghe al Codice degli appalti per i comuni. Come saranno spesi i soldi destinati alla Liguria? L'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone sta preparando un riparto (ci vorrà una ventina di giorni) per il 2019 sulla base dei lavori necessari per il ripristino dopo la devastante mareggiata di ottobre. Dentro ci saranno anche opere non di emergenza come la passeggiata di Voltri e di Zoagli o il molo di Boccadasse. Si tratta di fondi per rispondere all'emergenza, quindi per il ristoro dei danni subiti dalla Liguria nell'ultima mareggiata di fine ottobre, ma anche per il contrasto e la prevenzione del dissesto idrogeologico, spiega Giampedrone. 1385 milioni di euro della Liguria (comprensivi anche di 50 milioni dal Decreto fiscale) si dividono in 150 milioni per il 2019, 120 per il 2020 e 115 per il 2021. I fondi destinati alla Liguria - commenta Giampedrone - verranno utilizzati per dare una competente risposta alle segnalazioni di danni al patrimonio pubblico, per progettare e ricostruire le fondamentali opere di difesa a mare, ma anche per una risposta ai privati e alle attività economiche danneggiate. Non basteranno però a coprire tutti i danni, visto che, come ricorda il capogruppo Pd in regione Giovanni Lunardon, La Liguria ha subito mezzo miliardo di danni e questi fondi vengono dalla soppressione di Italia Sicura del governo Renzi. Giovanni Toti PAMBIANCHI -tit\_org-

## Nanga Parbat Italiano disperso, trovato lembo di tenda

[Redazione]

Italiano disperso, trovato lembo di tenda pakistano concessa dai Quattro giorni nel silen- militari all'Italia. Il campo zio del Nanga Parbat. Uni- 3 è alla base dello Sperone co segno, un lembo di tela Mummery, che i due alpiarancio che spunta da un nisti avevano cominciato cumulo di neve. Poco lon- a scalare venerdì scorso. taño i segni di una valanga. È il campo 3, a 5.700 metri, di Daniele Nardi, 42 anni, alpinista di Latina, e dell'inglese Tom Ballard, 30. Tenda avvistata nei due voli di elicottero, in una tregua dal blocco aereo per il conflitto indo- -tit\_org-

SEMPLIFICAZIONI LABIRINTO DI COMITATI PER L'ATTUAZIONE

**Sviluppo, ambiente, energia: deleghe al Governo in 10 settori = Le altre deleghe: dall'energia e le false coop al turismo**

[C.fo.]

SEMPLIFICAZIONI Sviluppo, ambiente, energia: deleghe al Governo in 10 settori Le altre deleghe che il governo richiederà al Parlamento riguardano attività economiche e sviluppo; energia e fonti rinnovabili; edilizia e territorio; ambiente; acquisto di beni e servizi della P.a.; innovazione digitale; servizio civile universale e soccorso alpino; prevenzione della corruzione; giustizia tributaria e sistema tributario; tutela della salute. Fotina a pas. ã Primo Piano LABIRINTO DI COMITATI PER L'ATTUAZIONE Le altre deleghe: dall'energia e le false coop al turismo Interessate io macro-aree: anche cittadinanza digitale, salute e giustizia tributaria ROMA TralealtredeleghecheilgovernochiederàalParlamentodsonoancheintervenain materia di sviluppo. La gamma è ampia e va dall'artigianato alle liberalizzazioni, dal commercio alle aggregazioni tra imprese, all'internazionalizzazione. Le bozze di ingresso al consiglio dei ministri andranno comunque confrontate con i testi finali. Stando alla bozza iniziale, il ministero dello Sviluppo economico potrebbe usare lo strumento del decreto legislativo, con cui attuare la delega, per varare nuove misure di controllo e contrasto alle "false cooperative". E, al tempo stesso, potrebbe intervenire con novità nel campo dell'energia. Il ddl delega cita tra i punti l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, il Gestore servizi energetici, l'Enea e, più in generale, la liberalizzazione e la disciplina del mercato del gas naturale e dell'energia. Su quest'ultimo punto, bisognerà capire se prevarrà la linea Cinque Stelle di rimettere in discussione la fine del mercato tutelato dell'energia, già slittata e ora prevista per luglio 2020. I disegni di legge approvati ieri dal Cdm prevedono un esercizio della delega entro due anni. Dieci in tutto, appalti a parte. Si tratta di: attività economiche e sviluppo; energia e fonti rinnovabili; edilizia e territorio; ambiente; acquisto di beni e servizi della P.a.; cittadinanza e innovazione digitale; servizio civile universale e soccorso alpino; prevenzione della corruzione; giustizia tributaria e sistema tributario e contabile dello Stato; tutela della salute. Sul tema della cittadinanza digitale due giorni fa si è tenuto un incontro a Palazzo Chigi tra Davide Casaleggio, presidente dell'associazione Rousseau, e lo staff del vicepremier e leader MgS, Luigi Di Maio. Quanto al turismo, in pista c'è la revisione della normativa relativa alla classificazione delle strutture alberghiere con definizione dei perimetri e della tassonomia delle strutture ricettive ed extra-alberghiere (il restyling del sistema delle stelle). Ma anche l'arrivo (entro l'estate, annuncia il ministro Gian Marco Centinaio) del codice identificativo per le strutture turistiche, case vacanza comprese. Un sistema che proverà a scovare chi affitta online ma non paga le tasse. Da verificare poi se, anche nel testo finale, troverà posto un principio generale di non facile applicazione. Si prevederebbe in sostanza che, se una nuova norma del governo comporta un costo per i contribuenti, dovrà essere detraibile dalle tasse, tranne quando sia una riduzione stimata di oneri di pari valore. Sempre stando alle bozze di ingresso, resterebbe in piedi il complicato meccanismo di concertazione per la redazione dei testi. Un'ulteriore delega servirebbe per istituire una Commissione permanente per l'attuazione delle misure di semplificazione e un'altra per ridefinire i compiti dell'Unità per la semplificazione attiva presso Palazzo Chigi. Inoltre la Commissione, per la cui nomina occorrerà un apposito Dpcm, dovrà convivere anche con un Comitato interministeriale per il coordinamento delle attività di semplificazione (che a sua volta si avvarrà di una Cabina di regia istituita presso la presidenza del consiglio) e con una Commissione parlamentare per la semplificazione. E il meccanismo non sarà a costo zero: per la Commissione di attuazione si stanzeranno 2 milioni nel 2019 e 8 milioni dal 2020. -C.FO. In cantiere interventi in materia di sviluppo: dall'artigianato alle liberalizzazioni e all'internazionalizzazione -tit\_or

g- Sviluppo, ambiente, energia: deleghe al Governo in 10 settori - Le altre deleghe: dall'energia e le false coop al turismo

## In Emilia uno dei principali siti di stoccaggio di metano: "Vogliono aumentare la capienza, ma i rischi non sono esclusi" **Seduti sul maxi-deposito di gas "Abbiamo paura del terremoto"**

[Franco Giubilei]

In Emilia uno dei principali siti di stoccaggio di metano; "Vogliono aumentare la capienza, ma i rischi non sono esclusi"  
Seduti sul maxi-deposito di gas 'Abbiamo paura del terremoto'9 REPORTAGE FRANCO GIUBILEI MINERBIO (BOLOGNA) NÙ è un paese che sta letteralmente seduto sul secondo deposito di stoccaggio gas più grande d'Italia, ma ora comincia a temerlo perché vogliono aumentarne la capienza. Minerbio, ottomila abitanti nella Bassa bolognese, ha convissuto senza problemi con l'impianto da quando, negli Anni 50, ĀĀ ha iniziato a estrarre gas nei campi che lo circondano. Poi, nel giro di vent'anni, il giacimento si è esaurito e la cavità sotterranea è stata utilizzata per immagazzinare il metano. Oggi l'ex giacimento raccoglie il gas convogliato qui dalle condotte provenienti da Nord Europa, Russia e Nord Africa per poi redistribuirlo nella rete nazionale; un deposito da 2,4 miliardi di metri cubi che si riempie d'estate e si svuota d'inverno, quando il metano riscalda le case degli italiani. Alle porte di Minerbio, la strada di campagna diretta all'impianto si perde fra pozzi e tubi: Quello a destra è l'impianto della Stogit (società della Snam appartenente al gruppo ÅĖß, ndr) dove vogliono aumentare la pressione, fino al 107% dal 100% attuale, spiega Adriano Diolaiti, del l'associazione Proambiente terre di pianura, nata per contrastare un progetto che permetterebbe di stivare circa 400 milioni di metri cubi in più. Le denunce dal paese Prospettiva preoccupante per chi qui ha sentito tremare forte la terra durante il sisma del 2012, e ora mostra con aria inquieta una mappa sotterranea dell'Ispra, con una faglia che arriva a lambire il deposito. Il sindaco di Minerbio, Lorenzo Minganti, è di un altro avviso: I geologi della regione e la commissione ministeriale sui rischi ambientali negano pericoli, quella faglia risulta inattiva da 800 mila anni. La paura però resta, e l'associazione ha riempito di gente un'assemblea raccogliendo una petizione da centinaia di firme. Nicola Armaroli, ricercatore Cnr, è il presidente di Proambiente terre di pianura: Non ci opponiamo a un impianto strategico per l'Italia, ma l'esercizio in sovrappressione può aumentare il rischio sismico. E se la pressione arriverà al 107% si potrebbe alterare un equilibrio geologico che è tale da milioni di anni. Il sito di Minerbio è stato esaminato dalla commissione Ichese (un pool internazionale, ndr) per capire se avesse avuto un ruolo nel terremoto del 2012. E pochi mesi prima c'era stata una sperimentazione nell'impianto, portando la pressione al 106% con l'iniezione di 357 milioni di metri cubi di gas, senza che la commissione stessa ne fosse stata informata. Non è stata provata una correlazione col sisma, ma dobbiamo essere sicuri di non correre rischi. Il report che allarma La prossima assemblea è in programma stasera, quando Armaroli presenterà la relazione di minoranza della commissione Via (valutazione d'impatto ambientale) firmata dal geólogo Andrea Borgia: Si legge che il giacimento di Minerbio è caratterizzato da faglie potenzialmente "sismogenetiche", non si ha certezza che non ci possano essere terremoti indotti e che la sovrappressione potrebbe riattivare le faglie stesse. Vengono inoltre citati due terremoti di magnitudo superiore a 5.5 che si sono verificati nella nostra zona, nel 1909 e nel 1796, di cui i tecnici della Regione non ci hanno mai parlato. Il sindaco Minganti, che per il suo comune è riuscito a ottenere 3,2 milioni di euro di compensazione da Stogit per i disagi arrecati dai lavori di ampliamento dell'impianto, replica così: Prima che aprissero i cantieri, c'erano sei turbocompressori che emettevano 800 tonnellate all'anno di ossidi di azoto, a fine lavori ce ne saranno 4 che ne emetteranno 150. Quanto alla sovrappressione, nel 2017 la commissione Via ha dato parere positivo, così come i geologi della Regione. Aggiunge che i soldi di Stogit, a parte 700 mila euro legati all'aumento della pressione e condizionati all'ok definitivo del ministero dello Sviluppo economico, sono stati spesi in opere ambientali. C'è uno studio in corso da parte di Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) che valuta la microsismicità indotta dal sito: durerà 24 mesi, nei primi 9 non è emerso nulla. In paese intanto si discute. Davide Burnelli, gestore del Bar Centrale, uno dei punti di ritrovo, ammette d'essere preoccupato: Se aumentasse la pressione dell'impianto, qualche pensiero lo avrei. Anche sul Vajont dicevano "è tranquillo, è tranquillo" e poi è successo un massacro. Nel 2011 sondavano la resistenza del terreno, chissà che non abbiano influito sul terremoto di alcuni mesi dopo. Il sisma di



sette anni fa torna nei discorsi di molti: Non vale la pena intervenire sull'impianto, dovrebbero lasciarlo così com'è, dice Vittorio Bonfiglioli. Un operaio in tuta, appena uscito dal lavoro, la prende con filosofia: È un rischio che ti danno e tè lo prendi, come quando vai a Taranto, dove respiri l'Uva. Non è un male necessario, è un male e basta. Una mappa sotterranea delTIspra mostra una faglia vicina all'impianto contestato Il sindaco: "I pool di esperti ci hanno rassicurato Nessun pericolo" ADRIANO DIOLAITI ASSOCIAZIONE PROAMBIENTE In questi depositi vogliono aumentare la pressione e stivare oltre 400 milioni di metri cubi in più FAUSTA PANCALDI ABITANTE DI MINERBIO Il piano di emergenza è ormai inadeguato; risale al 2007 e da allora non è stato più aggiornato MINERBIO BOLOGNA 107% La percentuale di pressione alla quale si salirà dall'attuale 1UO% 2,4 I miliardi di metri cubi che rappresentano la capienza del sito di Minerbio -tit\_org- Seduti sul maxi-deposito di gas Abbiamo paura del terremoto

## Nessuna traccia dell'alpinista di Sezze

*Nanga Parbat Si cerca ancora Daniele Nardi, scomparso insieme a Ballard. Trovata la tenda sommersa dalla neve. Ore di angoscia nella cittadina laziale*

[Angela Di Pietro]

Nessuna traccia dell'alpinista di Sezze Nanga Parbat Si cerca ancora Daniele Nardi, scomparso insieme a Ballard. Trovata la tenda sommersa dalla neve. Ore di angoscia nella cittadina laziale. Arrivano questa mattina, direttamente dal "K2", quattro super-alpinisti russi, guidati da Vassily Pivtsov. Saranno loro a perlustrare cime e gole infide del Nanga Parbat, in Pakistan, in cerca di Daniele Nardi e Tom Ballard, gli scalatori dispersi dal pomeriggio di domenica scorsa. Ieri intanto, l'esercito pakistano ha effettuato due voli sul monte (8.125 metri, il nono più alto del mondo). Prima a quota 7.000, poi a 5.000: nessuna traccia dell'alpinista di Sezze e del suo "collega" inglese, che è peraltro figlio di Alison Hargreaves, morta nel 1995 sul "K2". È stata più tardi individuata la tenda arancione utilizzata dai due uomini, quasi completamente invasa dalla neve. Sul pendio, tracce di valanghe. Le ricerche sono durate tre ore e mezzo. Segui te, attraverso la Rete, da tutto il mondo. Seguite, con il fiato trattenuto, nel paese dei monti Lepini nel quale Daniele è nato e ancora vive. La speranza si mischia al pessimismo, la famiglia dello sportivo si è chiusa in un mesto ma educato silenzio. La moglie Daniela ha voluto esprimere parole di ringraziamento per tutti quelli che - nelle ultime ore - hanno inviato preghiere, incitazioni, affetto a "Dan" Nardi, il "golden boy" setino che pur godendo di una popolarità internazionale è rimasto il bravo ragazzo di sempre. Un gentiluomo di stampo classico, con la sola passione per l'alpinismo. Educato bene dai genitori. Cresciuto altrettanto bene. Molto amato a Latina, dove ha frequentato l'Istituto Galilei. Era spesso presente nella redazione di Latina de "Il Tempo", prima e dopo le sue avventure in mezzo al ghiaccio, al confine tra cielo e terra. Caldo, con quelle due mandorle dolci al posto degli occhi e la tenerezza di un bambino giocoso, animato da una tempratura d'acciaio, che non gli avresti attribuito perché lui è sempre stato caratterialmente conciliante, esente dal dispotismo che talvolta accompagna le passioni grandi come la sua. La solidarietà, a Sezze e nel capoluogo pontino, è in questo momento sostenuta da una profonda apprensione perché Daniele Nardi è stato capace, fino ad oggi, di farsi amare da chiunque sia entrato in contatto con lui. Sul suo profilo personale di Facebook, sulla sua pagina pubblica, sul sito che ne riporta le scalate, le vittorie, i premi, gli entusiasmi verso le sfide più complicate, si moltiplicano i messaggi di incoraggiamento. Forza Daniele, dicono tutti. Antecedentemente alla prima ascensione al Nanga Parbat del 1953, trentuno persone sono morte nel tentativo di scalare la vetta. La missione di Nardi e Ballard è iniziata il venti febbraio scorso, le ultime notizie, dalla voce dell'alpinista di Sezze risalgono al pomeriggio di domenica, quando Daniele ha telefonato alla moglie raccontando delle condizioni meteo proibitive incontrate. Neve, nebbia, forti raffiche di vento dopo aver lasciato "campo quattro" ed essere arrivati a quota 6.300 metri. Già tre volte aveva tentato di scalare il Nanga Parbat: nel 2013, nel 2014 e nel 2016. Quest'ultima volta aveva scelto lo sperone Mummery, strada mai percorsa. Nella serata di ieri video e foto effettuati dagli alpinisti pakistani durante il volo in elicottero sono stati "radiografati" con la massima attenzione. Per ora, non è stata avvistata una traccia utile all'individuazione dei due alpinisti. Daniele Nardi tuttavia, uno dei più forti d'Italia, ha una grossa esperienza e sa come muoversi tra gli ostacoli. L'augurio è di riaverlo presto a casa, lontano dal gelo, in mezzo al calore di chi lo ama. -tit\_org- Nessuna traccia dell'alpinista di Sezze

## Terra dei fuochi, l'esercito schiera i droni

[M.ton.]

TERRA DEI FUOCHI, L'ESERCITO SCHIERA I DRONI Il controllo arriverà dall'alto. A breve i droni dell'esercito sorvoleranno la Terra dei fuochi, la tristemente famosa area tra le province di Napoli e di Caserta, per contrastare la piaga dell'interramento dei rifiuti tossici e dei roghi per "smaltirli". I droni avranno un raggio d'azione di 10 chilometri e trasmetteranno foto e video sia di giorno che di notte. Dando vita a un monitoraggio costante. L'operazione rientra nel progetto Strade Sicure che, in 4 anni di attività, ha portato, grazie agli oltre 81 mila pattugliamenti, al ritrovamento di oltre 4.400 siti di sversamento dei rifiuti e all'individuazione di oltre 900 roghi. L'allarmante situazione della zona (la definizione "Terra dei fuochi" venne usata per la prima volta nel Rapporto Ecomafie 2003), viene denunciata da tempo dai cittadini preoccupati per le gravi conseguenze sulla salute causate dallo smaltimento illegale dei rifiuti tossici. Un fenomeno legato al business gestito da gruppi criminali, più volte finito al centro delle inchieste della magistratura, (m.ton.) -tit\_org- Terra dei fuochi,esercito schiera i droni

## **Non si spengono le fiamme in Toscana**

[Redazione]

Giovedì 28 Febbraio 2019, 11:10 Dopo i primi incendi scoppiati nella Lucchesia lunedì scorso, ancora a fuoco 212 ettari di bosco vicino a Lucca. Ancora fiamme in Toscana dove da ieri è in corso un incendio a Madonna di Carpineta, nel territorio di Bagni di Lucca (Lucca). In totale le fiamme interessano un'area di oltre 200 ettari di bosco. Lo precisa la protezione civile della Regione Toscana riferendo che le fiamme, partite intorno alle 16 di mercoledì 27, hanno già devastato 212 ettari di superficie per lo più boscata a castagni. Le operazioni di spegnimento sono svolte da operai forestali e volontari coordinati dalla Sala operativa unificata della Regione Toscana. Sul posto, una zona impervia e difficilmente raggiungibile, oltre alle squadre di terra (volontari Aib e operatori degli enti competenti), sono al lavoro un Canadair e un elicottero Erickson. Red/cb (Fonte: Ansa)

## Partito l'elicottero alla ricerca di Nardi

[Redazione]

Giovedì 28 Febbraio 2019, 12:13 Il mezzo è stato sbloccato grazie all'intervento dell'ambasciatore Pontecorvo dopo le tensioni tra India e Pakistan. È partito questa mattina l'elicottero per le ricerche dell'alpinista Daniele Nardi, 42 anni, di cui non si hanno più notizie da domenica 24 febbraio. Il noto scalatore era impegnato insieme all'inglese Tom Ballard nella scalata invernale del Nanga Parbat, sulla via dello Sperone Mummery in Pakistan, la nona montagna più alta al mondo quando il suo staff ha perso i contatti con lui. Ieri, mercoledì 27 febbraio, si era deciso di far partire l'elicottero per le ricerche con a bordo Ali Sadpara e due alpinisti pakistani poi bloccato a causa delle tensioni tra India e Pakistan nelle zone di confine a Skardu, a poca distanza dal campo base. Oggi l'elicottero si è alzato in volo in direzione Nanga Parbat, come comunicato dall'ambasciatore italiano in Pakistan, Stefano Pontecorvo, che ha ringraziato in un tweet l'esercito pachistano per l'assistenza fornita nelle ricerche, sottolineando che le condizioni atmosferiche consentono di continuare le operazioni. "Preghiamo per una soluzione rapida e positiva", ha aggiunto il diplomatico nel suo messaggio. Questa decisione è stata presa in accordo con l'organizzazione dei soccorsi e per approfittare delle rimanenti ore di tempo stabile e buona visibilità, che le previsioni danno in deterioramento spiega lo staff di Nardi sul profilo Facebook dell'alpinista. Si procederà a una ricognizione visiva sulla parete e se necessario e sicuro a un intervento da terra. L'ipotesi del recupero di alpinisti al campo base del K2, acclimatati e tecnicamente in grado di operare anche su difficoltà elevate, è sempre valida e sarà considerata in seguito a questa prima ricognizione conclude lo staff. Red/cb (Fonte: Ansa)

## **Indonesia, crolla miniera d'oro: almeno 7 morti**

[Redazione]

Giovedì 28 Febbraio 2019, 12:49 La miniera senza licenza si trova in un'area povera, dove centinaia di uomini si sono improvvisati cercatori d'oro. È salito ad almeno sette morti il bilancio dello smottamento avvenuto martedì sera in una miniera d'oro senza licenza nel nord dell'isola di Sulawesi, in Indonesia. Mentre oltre 140 soccorritori continuano la corsa contro il tempo alla ricerca dei superstiti, 25 dei quali già estratti dalle macerie, si calcola che almeno un'altra trentina di minatori siano ancora intrappolati. La miniera si trova in un'area povera, dove centinaia di uomini si sono improvvisati cercatori d'oro nella speranza di arricchirsi. Il fenomeno è in crescita in Asia e in Africa, ed espone i minatori a pericoli che vanno dai crolli improvvisi alla contaminazione da mercurio utilizzato nella lavorazione dell'oro, non avendo protezioni sufficienti. [red/gp](#) (Fonte: ANSA)

## **Morto Falco, il cane che salvò tre bambini a Rigopiano**

[Redazione]

Giovedì 28 Febbraio 2019, 13:14 A salutarlo è stato Fabrizio Cataudella, Vigile del Fuoco che con Falco ha lavorato per nove anni nella ricerca delle persone disperse. Il cane Falco, eroe di Rigopiano, è morto. Un anno dopo aver salvato Ludovica, Edoardo e Samuel, i tre bambini rimasti prigionieri nella sala da biliardo dell'Hotel in Abruzzo, travolto da una valanga. Falco era stato colpito da una mielopatia degenerativa e non c'è stato nulla da fare. A occuparsi di lui fino alla fine è stato Fabrizio Cataudella, il vigile del fuoco di Latina che insieme a Falco per nove anni si è occupato della ricerca persone dopo delle calamità come quella abruzzese. Ad annunciare la sua morte è stato lo stesso Cataudella attraverso un post sul suo profilo Facebook, con cui ha salutato amico e collega dell'Unità cinofila Vigili del Fuoco. [red/gp](#) (Fonte: La Repubblica)

## **Coldiretti: "finta primavera" rende vulnerabile il raccolto**

[Redazione]

Giovedì 28 Febbraio 2019, 13:14 Le temperature primaverili mettono a rischio le coltivazioni con il ritorno del freddo. "Mandorli in fiore e peschi già pronti a sbocciare ma tutte le coltivazioni sono in grande anticipo per un mese di febbraio insolitamente caldo e secco che ha mandato la natura in tilt, con lo spuntare addirittura di fiori spontanei come le viole nei prati". E' quanto rileva la Coldiretti, nel sottolineare che la 'finta primavera' ha ingannato le coltivazioni favorendo un 'risveglio' che le rende particolarmente vulnerabili all'annunciato ritorno del freddo con danni incalcolabili per la produzione. "Gli effetti peraltro - sottolinea la Coldiretti - si fanno già sentire sui ortaggi dove è saltata ogni programmazione dei raccolti con broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole che maturano contemporaneamente per le temperature primaverili. L'anomalia climatica favorisce anche il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Effis. Di fronte - conclude la Coldiretti - agli effetti dei cambiamenti climatici si manifestano con il moltiplicarsi di eventi estremi, svolte improvvise e sfasamenti stagionali che impattano pesantemente sull'agricoltura e sull'ambiente". Red/cb (Fonte: AdnKronos)



## Terremoto Umbria, restaurate 9 opere salvate da macerie -

[Redazione]

Giovedì 28 Febbraio 2019, 17:43 arte post-sisma: rinascono dipinti e sculture del XV e XVI secolo tesori artistici umbri rinascono dopo il sisma. Sono nove le opere d'arte danneggiate dal terremoto del 2016 che tornano all'antico splendore grazie a una donazione, di circa 40 mila euro, promossa e organizzata dalla Fondazione CittaItalia, in collaborazione con Cultura Italia e We the Italians. Il progetto, coordinato dalla soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggi dell'Umbria che ha accolto la proposta della Fondazione Citta'Italia di contribuire al finanziamento del restauro di alcune opere salvate dalle macerie delle chiese della Valnerina. Le operazioni di restauro hanno preso avvio nello scorso mese di aprile, con una prima fase conoscitiva e di documentazione diagnostica, seguita dagli interventi complessivi che hanno anche prodotto in alcuni casi la rimozione di tutti gli approssimativi e invasivi strati di ridipintura che si sono susseguiti nei secoli. Le opere che hanno così rivisto la luce e sono tornate ai colori originali dopo il sisma sono la tela della Madonna di Costantinopoli proveniente dall'Abbazia di S. Eutizio a Preci; la scultura lignea della Madonna del Rosario risalente al sedicesimo secolo proveniente dalla chiesa di S. Martino a Legonne di Norcia; un crocifisso in legno proveniente dalla chiesa di San Pellegrino a San Pellegrino di Norcia; il tabernacolo ligneo Madonna di Loreto proveniente da S. Leonardo di Montebufo di Preci; il tabernacolo eucaristico ligneo (sec. XVIII) proveniente dalla cripta della Basilica di San Benedetto da Norcia a Norcia; un tabernacolo a muro dipinto (secc. XV-XVI) proveniente dal museo dell'Abbazia di S. Eutizio a Preci; il coperchio della fonte battesimale della chiesa di San Marco di Norcia; una scultura lignea policroma San Procolo (sec. XVI) chiesa di San Procolo ad Avendita di Cascia; una scultura lignea policroma di Sant'Antonio Abate (sec. XVI) proveniente dalla chiesa dei SS. Ansovino e Carlo Borromeo a Pescia di Norcia. "Dopo i restauri finanziati a L'Aquila, la Fondazione Citta'Italia - ha dichiarato il presidente Alberto Improda - grazie alla collaborazione di organizzazioni e singoli donatori, ha inteso sostenere la rinascita dell'Umbria a partire dal suo patrimonio culturale così gravemente danneggiato. Un particolare ringraziamento va alla Soprintendenza dell'Umbria, alle amministrazioni locali, alle Autorità religiose e ai restauratori che oggi consegnano a nuova vita opere altrimenti destinate ad un progressivo deterioramento. Per quanto nelle nostre possibilità, continueremo a sostenere l'impegno delle comunità locali per restituire alla pubblica fruizione i segni distintivi della loro identità culturale e religiosa". "E' questa una ulteriore prova - secondo la soprintendente dell'Umbria, Marica Mercalli - che nei momenti di emergenza si uniscono le forze vive della collettività nel difficile compito di salvaguardia del nostro patrimonio e i confini tra attività delle pubbliche istituzioni e attività di associazioni private cadono per lasciare spazio solo a un comune e condiviso lavoro". Red/cb (Fonte: AGI)

## Ambiente: conclusa a Venezia la `mille miglia` in auto elettrica - Meteo Web

[Redazione]

Ambiente: conclusa a Venezia la mille miglia in auto elettrica. Missione compiuta senza intoppi, da Roma a Venezia in tre tappe, passando per Firenze e Milano, dal 25 al 28 febbraio, tutte coperte a bordo di due Volkswagen e-Golf a trazione elettrica. A cura di Antonella Petris. 28 Febbraio 2019 - 21:39 [maltempo-laguna-venezia]. Missione compiuta senza intoppi, da Roma a Venezia in tre tappe, passando per Firenze e Milano, dal 25 al 28 febbraio, tutte coperte a bordo di due Volkswagen e-Golf a trazione elettrica. È stata questa la sfida affrontata da Leaseplan, leader mondiale del noleggio a lungo termine, condotta assieme ai partner Volkswagen e Repower, e guidata da Mario Tedeschini, giornalista del sito [vaielettrico.it](http://vaielettrico.it) ed ex direttore di [Quattroruote](http://Quattroruote). Un'esperienza silenziosa e sostenibile che dovrebbe contribuire a rompere il muro di scetticismo di cui è ancora un po' circondato il mondo della mobilità elettrica privata. Forse anche a causa di un'informazione non sempre al passo con la velocità delle evoluzioni tecnologiche. È vero che in montagna elettrico consuma molto, spiega Tedeschini, perché si fa solo uno degli argomenti cui ricorrono i detrattori dell'emissione zero: però tutta l'energia che si recupera in discesa. Quindi si tratta di programmare i percorsi con un po' di attenzione, gli Appennini per noi non sono affatto stati un problema. Presa dunque visione, su una mappa aggiornata, delle posizioni delle colonnine di ricarica lungo la strada, aggiunge il giornalista, ormai ogni possessore di automobile elettrica potrebbe compiere una mille miglia come la nostra in perfetta tranquillità. Il tempo di fermarsi per pranzare e anche le batterie della vettura saranno pronte a riprendere il viaggio. Ambizione del team è ora quella di portare le e-Golf sulle strade del Mezzogiorno. Non è dubbio sul fatto che la penetrazione della rete di ricarica al Sud sia ancora arretrata, prosegue Tedeschini, ma i paesaggi, il sole e il vento del Meridione non possono non far pensare alle energie rinnovabili. Credo proprio che la prossima avventura sarà a quelle latitudini. Infine un messaggio per gli scettici: dovrebbero fare una prova ed apprezzare il silenzio unito all'accelerazione che questi motori sanno esprimere. A meno di non essere irresistibilmente attratti dai rumori delle grosse cilindrato, conclude una volta sperimentato elettrico non lo si lascia più.

## Ambiente, il premier Conte ai governatori: "I soldi ci sono, vanno spesi bene" - Meteo Web

[Redazione]

Ambiente, il premier Conte ai governatori: I soldi ci sono, vanno spesi bene Conte: "Abbiamo messo 11 miliardi a disposizione delle Regioni e degli entilocali per il dissesto idrogeologico ed interventi di emergenza per il maltempo" A cura di Filomena Fotia 28 Febbraio 2019 - 13:00 [dissesto] I soldi ci sono ma vanno spesi e spesi bene, ha dichiarato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, parlando ai governatori a Palazzo Chigi, in un incontro sul piano Protetti in Italia. Abbiamo messo 11 miliardi a disposizione delle Regioni e degli enti locali per il dissesto idrogeologico, messa in sicurezza del territorio ed interventi di emergenza per il maltempo, ha proseguito. Mi sono battuto per avere strumenti normativi per spendere bene questi soldi e far partire i cantieri.

## Alpinista italiano disperso sul Nanga Parbat: avvistata la tenda, possibili segni di valanga - Meteo Web

[Redazione]

Alpinista italiano disperso sul Nanga Parbat: avvistata la tenda, possibili segni di valanga  
Individuata la tenda di Daniele Nardi e di Tom Ballard sul Nanga Parbat  
A cura di Filomena Fotia  
28 Febbraio 2019 - 15:00  
Nanga Parbat  
È stata individuata la tenda di Daniele Nardi e di Tom Ballard sul Nanga Parbat: dei due non si hanno notizie da domenica scorsa, secondo quanto reso su Facebook lo staff dell'alpinista italiano. Ali Sadpara ha comunicato che è stata individuata dall'elicottero la tenda di campo 3 invasa dalla neve. Nell'area sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona, si legge nella nota. Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall'aviazione pakistana.

## Maltempo, al via i fondi: "Positiva la risposta del Governo" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, al via i fondi: Positiva la risposta del Governo "Abbiamo accolto con favore gli stanziamenti per le emergenze pregresse, di cui attendevamo lo sblocco" A cura di Antonella Petris 28 Febbraio 2019 - 16:13

maltempo vento balcani Sono assolutamente soddisfatto, visto e considerato che abbiamo già visto la prima ripartizione dei 2,6 miliardi che per noi cubano circa 750 milioni, dopodiché naturalmente tutta la grande partita del progetto da 11 miliardi e sembra di capire che siano risorse vere. Appello che faccio e chesi riesca a portare a casa anche gli 800 milioni ottenibili dalla Bei e parta un vero e proprio Piano Marshall per Ambiente. Lo ha detto al termine dell'incontro a Palazzo Chigi con il premier Conte, dedicato al piano Proteggi Italia e ai fondi per emergenza maltempo, il governatore del Veneto Luca Zaia. I soldi ci sono, si tratta ora di trovare le misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possano essere fatte in tempo le progettazioni, magari in maniera più rapida di come si fa normalmente in Italia, perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non si aprono. Il presidente Conte ha detto che è intenzionato a intervenire anche con un decreto per dare maggiori capacità operative agli enti locali che sono chiamati a prendere questi soldi già nell'anno in corso. Ci auguriamo che questo avvenga nel più breve tempo possibile, ha spiegato il presidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, al termine dell'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul del piano Proteggi Italia e sui fondi per il piano per emergenza maltempo. Abbiamo accolto con favore gli stanziamenti per le emergenze pregresse, di cui attendevamo lo sblocco. Abbiamo chiesto però che vengano concessi gli strumenti, visto che ci sono vincoli di tempo molto stretti, per poter spendere le risorse che vengono messe a disposizione, e in questo caso parliamo delle emergenze tra metà del 2017 e la fine del 2018. Lo ha riferito il presidente della Conferenza delle Regioni e governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, al termine dell'incontro con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte sul piano Proteggi Italia e sui fondi inclusi nel piano per emergenza maltempo. Abbiamo bisogno ad esempio ha aggiunto Bonaccini che vengano fatte le strutture di progetto, cioè che vengano tolti i vincoli sul personale e costi previsti, perché più velocemente possibile noi vogliamo fare gli interventi a beneficio delle nostre comunità. E abbiamo trovato dal presidente del consiglio la disponibilità a permetterci di poter utilizzare gli strumenti, credo attraverso un decreto, per poter velocizzare al massimo le opere. Abbiamo in secondo luogo ragionato sui 9 miliardi, anche se poi si parla di 11, ma ce ne sono circa 2,5 che sono parte del riparto delle precedenti emergenze. Adesso si tratta di capire, e in parte sono fondi già previsti da diversi ministeri, su quando e come verranno messi a disposizione, lo dico da presidente di una regione che ha già presentato per quest'anno progetti per oltre 150 milioni di euro.

## Alpinisti dispersi, continua la ricerca di Daniele Nardi e Tom Ballard: individuata la tenda di campo 3 - Meteo Web

[Redazione]

Alpinisti dispersi, continua la ricerca di Daniele Nardi e Tom Ballard: individuata la tenda di campo 3  
Nuovo messaggio dal Nanga Parbat da parte dello staff dell'alpinista di Latina Daniele Nardi  
A cura di Antonella Petris  
28 Febbraio 2019 - 16:51 [daniele-nardi]  
Nuovo messaggio dal Nanga Parbat da parte dello staff dell'alpinista di Latina Daniele Nardi.  
Da questa mattina sono iniziate le ricerche del 42enne che, insieme al suo compagno di scalata inglese Tom Ballard sta cercando di raggiungere la vetta Mummery e non da più notizie da domenica scorsa. Ali Sadpara spiega dallo staff riferendosi allo scalatore esperto che sta coordinando i soccorsi ha comunicato che è stata individuata dall'elicottero la tenda di campo 3 invasa dalla neve. Nell'area sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona. Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall'aviazione pakistana.

## Maltempo Perù: stato di emergenza in due regioni - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Perù: stato di emergenza in due regioni Il governo peruviano ha dichiarato oggi lo stato di emergenza in 53 distretti di 16 province delle regioni di Arequipa e Huancayo, a causa delle intense piogge. A cura di Antonella Petris 28 Febbraio 2019 - 17:19 [0146] Il governo peruviano ha dichiarato oggi lo stato di emergenza in 53 distretti di 16 province delle regioni di Arequipa e Huancayo, a causa delle intense piogge. Lo riferisce l'agenzia di stampa Andina. Il provvedimento avrà una durata di 60 giorni.

## Rigopiano: è morto Falco, il cane eroe che salvò i bambini sepolti dalla valanga

[Redazione]

di Maria Elena PerreroPubblicato il 28 febbraio 2019 10:33 | Ultimo aggiornamento: 28 febbraio 201910:33[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Rigopiano: è morto Falco, il cane eroe che salvò i bambini sepolti dallavalangaRigopiano: è morto Falco, il cane eroe che salvò i bambini sepolti dallavalanga (Foto da Facebook)MILANO Due anni fa, dopo la valanga che il 18 gennaio 2017 travolseHotelRigopiano di Farindola (Pescara), il cane Falco aveva salvato tre bambinirimasti sepolti sotto le macerie e la neve. Un anno dopo si era ammalato dimielopatia degenerativa. E pochi giorni fa è morto. A dareannuncio, uno di quegli annunci che non si vorrebbero mai dare, è stato Fabrizio Cataudella, il vigile del fuoco di Latina che con Falco halavorato in squadra per nove anni, salvando vite come quelle di Ludovica,Edoardo e Samuel, che quandohotel Rigopiano venne travolto dal fiume di neveerano rimasti intrappolati nella zona sotto al solaio.[INS::INS] Sabato mattina, dopo un anno da quando abbiamo scoperto che fosse affetto daMielopatia degenerativa, lo abbiamo addormentato e caz\*\* se fa male hascritto Catuadella in un lungo e commosso post su Facebook -. La belva,indolore, ti ha portato alla paralisi degli arti posteriori in troppo pocotempo e, per te, abituato a stare tra boschi e campi aperti, non era più unavita degna. ( ) Mentre scrivo piango, perché forse avrei dovuto farlo prima, manon trovavo il coraggio per tale gesto. Abbiamo avuto momenti duri in cui potevamo fidarci solouno dell altro e mi sei sempre stato affianco. Siamostati operativi in interventi delicati, dove spesso sentivamo addosso laresponsabilità di dare una risposta a chi da noi aspettava buone notizie. Avolte è successo ed altre invece no. Abbiamo spesso interagito coi bambini etu, coi tuoi 38 kg, passeggiavi tra loro, paziente a farti accarezzare haricordato Cautadella, con il pensiero sicuramente rivolto anche ai tre piccolidi Rigopiano -. Vorrei scrivere di te, ho mille ricordi, ma il dolore fa troppomale. Ti voglio ricordare con questa foto: fiero e palla in bocca! Ora cerca Falco e attento che San Pietroè nascosto bene. Ciao Amico mio e Grazie ditutto.[INS::INS]



## Nanga Parbat, alpinisti dispersi: avvistata la tenda di Nardi e Ballard, intorno tracce di valanga

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 febbraio 2019 17:53 | Ultimo aggiornamento: 28 febbraio 2019 17:53[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]nanga parbat nardiNanga Parbat, alpinisti dispersi: avvistata la tenda di Nardi e Ballard,intorno tracce di valangaROMA Le ricerche dell alpinista Daniele Nardi, disperso nel Nanga Parbat,sono cominciate oggi ma dell italiano e di Tom Ballard,inglese che era conlui, è stata localizzata solo la tenda al campo 3, invasa dalla neve. Nell area hanno spiegato dallo staff dell alpinista italiano sono stateindividuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolositàdella zona. Le ricerche, sospese per il maltempo, riprenderanno domanicondizioni meteorologiche permettendo, ha affermatoambasciatore italiano inPakistan, Stefano Pontecorvo, che ha ringraziatoaviazione di Islamabad pergli sforzi fatti fino a oggi nella ricerca dell italiano e dell inglese TomBallard. Era stato proprio Pontecorvo a ottenere nei giorni scorsiil autorizzazione per il volo di un elicottero militare, in precedenza sospesoper la chiusura dello spazio aereo pakistano per le tensioni conIndia. [INS::INS]Nardi e Ballard sono gli ultimi di una folta schiera di alpinisti che hannosfidato il Nanga Parbat, 8.126 metri, nona montagna al mondo per altezza. Molti hanno perso la vita cercando di arrivare in vetta, a cominciare dalbritannico Albert Mummery, il primo a tentareimpresa nel 1895, senza successo. Nel 1953 fu austriaco Hermann Buhl a cantare vittoria, dopo che negli anni 30 almeno una trentina di alpinisti erano morti, provandoci.La madre dello stesso Ballard, Alison Hargreaves, morì 33enne sul K2nell agosto 1995, quando lui aveva solo 6 anni, pochi mesi dopo esserediventata la prima donna a scalareEverest in solitaria, senza ossigeno esenza aiuti esterni, e il suo corpo non è mai stato recuperato. Il giovane,oggi trentenne, ha sempre spiegato di avere fin da piccolo un solo desiderio,scalare. Ancora prima di nascere, avevo già scalatoEiger, in Svizzera,nella pancia della madre, incinta al sesto mese. Quindi non è una sorpresaquello che faccio.[INS::INS]Non ci sono segnali dal telefono satellitare né dal sistema gps:italiano e inglese risultano dispersi dopo aver raggiunto i 6.300 metri sullo SperoneMummery, sul versante Diamir. Nelle ricerche del 42enne italiano di Sezze,nell Agro Pontino, è stato coinvolto anche Ali Sadpara, con il quale Nardi nel2016 aveva avuto una durissima discussione in alta quota proprio sul Parbat,che lo aveva costretto a lasciare la cordata.Alcuni raccontano che una volta fu Nardi a salvare la vita a Ali Sapdara. E dalui che oggi sono arrivati diversi messaggi sulle ricerche in corso. Ballard,che da anni vive in Val di Fassa con il padre, ha postato alcune foto sul suo profilo Instagram, fin dai preparativi a dicembre: una delle ultime immagini loritrae il 19 febbraio con gli sci ai piedi ai margini di una discesarapidissima. Questo dovrebbe essere divertente: così scherzava anche sulbrutto tempo che imperversava, tra pesanti neviccate, forti venti e una valanga quella fortunatamente evitata. Fonte: Agi[INS::INS][INS::INS]

## **Alpinismo, ritrovata la tenda di Daniele Nardi sul Nanga Parbat. La paura: tracce di valanga**

[Redazione]

È da 3 giorni che non si sa più nulla di Daniele Nardi, alpinista laziale partito insieme al britannico Tom Ballard per la scalata del monte Nanga Parbat, in Pakistan. Dopo il pressing dall'Italia stamattina 3 alpinisti pakistani sono saliti a bordo di un elicottero e a campo 3 hanno la tenda dei due invasa dalla neve. Nonostante siano state trovate tracce di valanga sul pericoloso pendio Mummery, in molti continuano a sperare. Lo fa anche l'alpinista Reinhold Messner che ha dichiarato a Latina Oggi: "Le cause di questo silenzio potrebbero essere tante e non mi sembra il caso di arrivare a conclusioni affrettate". Intanto lo staff di Nardi ha pubblicato su Instagram un post tramite cui ha aggiornato gli utenti sulle condizioni meteorologiche: "Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall'aviazione pakistana".

## **Governmento: Conte a Regioni, `soldi ci sono ma vanno spesi bene`**

[Redazione]

Roma, 28 feb. (AdnKronos) - "Abbiamo messo 11 miliardi a disposizione delle Regioni e degli enti locali per il dissesto idrogeologico, messa in sicurezza del territorio ed interventi di emergenza per il maltempo. I soldi ci sono ma vanno spesi e spesi bene". A quanto si apprende, è quanto ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ai governatori riuniti a Palazzo Chigi sul piano Proteggi Italia. "Mi sono battuto per avere strumenti normativi per spendere bene questi soldi e far partire i cantieri. Questi strumenti sono la cabina di regia interministeriale Strategia Italia, la struttura di missione Investitalia e la Centrale di Progettazione. Inoltre sto lavorando personalmente a un decreto legge per riformare il codice degli appalti e sbloccare i cantieri".

## **Emiliano Sala, sospese le ricerche del corpo del pilota dell'aereo. L'inchiesta. cos'ha fatto cadere l'aereo**

[Redazione]

Sono state sospese le ricerche del corpo del pilota dell'aereo su cui ha perso la vita il calciatore Emiliano Sala, precipitato lo scorso 21 gennaio nella Manica. Sala era in volo su un Piper Malibu tra Nantes e Cardiff, la città della squadra che lo aveva appena ingaggiato. Il leader del team privato di ricerche, David Mearns, ha comunicato alla BBC che "purtroppo non sono state trovate tracce di David Ibbotson, né dei suoi vestiti né di suoi effetti personali, e per questo abbiamo deciso di sospendere le ricerche". Intanto l'Air Accidents International Branch ha avviato l'inchiesta che dovrà stabilire le cause della caduta del velivolo monomotore a elica: secondo le prime risultanze, il disastro sarebbe il risultato del concorso tra la scarsa esperienza di Ibbotson ai comandi del Piper Malibu accompagnato al forte maltempo che quella sera imperversava sulla zona, con visibilità ridottissima, che avrebbe causato un fatale disorientamento del pilota quanto a direzione e quota dell'aereo: una serie di illusioni sensoriali note anche come 'disorientamento spaziale', che fanno sì che il pilota, inconsapevolmente, viaggi ad altezze decisamente irregolari, salendo e abbassandosi di quota.

## È morto Falco, il cane che salvò tre bambini a Rigopiano - Cronaca

*A dare il triste annuncio il padrone e vigile del fuoco Fabrizio Cataudella con un post su Facebook*

[Quotidianonet]

A dare il triste annuncio il padrone e vigile del fuoco Fabrizio Cataudella con un post su Facebook Roma, 28 febbraio 2019 - Addio a un eroe. Falco, il cane che salvò tre bambini nella tragedia di Rigopiano è morto. A dare la notizia il padrone Fabrizio Cataudella con un post su Facebook. "Un amico, un collega", lo ricorda il vigile del fuoco, costretto a salutare il fidato compagno di soli 9 anni. "Eri malato di Mielopatia degenerativa, una belva che ti ha portato alla paralisi degli arti posteriori in troppo poco tempo". "E c\*\*\*\* se ha fatto male doverti addormentare, ma per te, abituato a stare tra boschi e campi aperti, non era più una vita degna". Il drammatico saluto di Cataudella ripercorre gli anni vissuti insieme, tra tutti gli "interventi delicati, dove spesso sentivamo addosso la responsabilità di dare una risposta a chi da noi aspettava buone notizie". Proprio come all'Hotel Rigopiano, quando due anni fa l'eroico pastore tedesco aiutò i soccorritori a salvare Edoardo, 10 anni, Ludovica, 6 anni, e Samuel, 7 anni. "Erano felicissimi, non riuscivano a parlare" quando sono stati estratti vivi dalla neve e dalle macerie, ben due giorni dopo dal tragico incidente della valanga. "Per te, Falco, era tutto un gioco", ricorda ancora il vigile del fuoco. "Passeggiavi poi tra i bambini, paziente a farti accarezzare. Fino all'ultimo giorno mi hai conteso fiero la palla, la tua palla". Adesso non rimane che la tristezza e il dolore. "Vorrei scrivere di te, ma fa troppo male. Ti voglio ricordare così, con la palla in bocca. Ora "cerca" Falco. Ciao amico mio e grazie di tutto". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Previsioni meteo, marzo 2019. Potrebbe cambiare tutto: "Raffica di perturbazioni" - Meteo

[Quotidianonet]

Il weekend: confermato il peggioramento al Centro Sud tra venerdì e sabato. Ancora a secco il Nord Italia. Ipotesi di un'inversione di tendenza dalla prossima settimana Roma, 28 febbraio 2019 - L'inverno è andato totalmente in frantumi. Insistono temperature anomale sull'Italia, in particolare al Nord dove di giorno si toccano anche i 20 gradi. Le previsioni meteo annunciano un peggioramento è previsto tra venerdì e sabato, ma sarà rapido, ed escluderà ancora il Settentrione, che resterà ancora a secco di precipitazioni. "Scatta l'ora del pit-stop - dice IIMeteo.it -. L'anticiclone Nord africano è pronto a cambiare il suo assetto. Insomma, per capirci meglio, ecco una sorta di 'cambio gomme' in quanto si dovrà passare rapidamente a quelle da bagnato. All'orizzonte si prepara infatti un veloce cambiamento, per effetto di una perturbazione che riporterà la pioggia, i temporali e anche un po' di neve su alcune regioni d'Italia". Il team del sito avvisa che i primi timidi segnali di questo cambiamento, si avvertiranno già da oggi quando un richiamo di correnti umide meridionali, porterà qualche nube in più sull'alta Toscana e sul levante ligure. Meteo: da Venerdì IMPROVVISA CATTIVA perturbazione. TEMPORALI, GRANDINE e FREDDO. Ecco DOVE e QUANTO durerà <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/PCtU0Nsxym> #meteo di @ilmeteoit DOVE CADRA' LA PIOGGIA - Venerdì 1 marzo ecco che l'arco alpino, il Nord Est e gran parte dell'area tirrenica accuseranno un aumento delle nubi. Possibili spruzzate di neve sulle Alpi specie nelle zone di confine. Nel pomeriggio qualche debole e occasionale piovasco bagnerà le coste di Lazio e Campania. Ma il peggio arriverà verso sera. La perturbazione, dopo aver praticamente saltato tutto il resto del settentrione, andrà a concentrarsi al Centro e sull'area tirrenica del Sud. Piogge e qualche temporale colpiranno ancora il Lazio, l'Abruzzo, il Molise e a scendere la Campania e la Calabria tirrenica. Tutto si muoverà molto velocemente verso Sud e nella successiva notte. I fenomeni, colpiranno gran parte del meridione, specie la Puglia, la Basilicata, il sud della Campania, la Calabria ed i settori settentrionali ed orientali della Sicilia. Non sono da escludere locali temporali con isolate grandinate e qualche debole spruzzata di neve sull'Appennino abruzzese ma a quote alte. #Meteo: WEEKEND, sole a SINGHIOZZO e TEMPORALI. Sabato e Domenica, a RISCHIO le gite fuori porta. Ecco DOVE @ilmeteoit <https://t.co/eKZIKeBBIk> [pic.twitter.com/eJGWWZCzAw](https://pic.twitter.com/eJGWWZCzAw) SABATO E DOMENICA - Antonio Sanò, direttore di IIMeteo.it, ci comunica che sabato mattina la situazione meteo comincerà a dare segnali di miglioramento a partire dall'area adriatica dove i fenomeni andranno rapidamente esaurendosi. Rovesci e locali temporali insisteranno invece fra la Basilicata, ancora sulla Puglia, sulla Calabria tirrenica ed il Nord Est della Sicilia. Su queste aree il meteo migliorerà nel corso del tardo pomeriggio. Calano le temperature nei valori massimi e rinforzano i venti da Nord. QUANDO FINIRA' LA 'PRIMAVERA'? - L'anomalia riguarda in pratica tutto il continente europeo, con temperature di anche 12 gradi sopra la media tra Francia e Germania e con diversi record di caldo per la stagione battuti a ripetizione. Quando cambierà veramente la situazione? Difficile dirlo con certezza al momento. "Qualcosa potrebbe cambiare nel corso della nuova settimana - dice Meteogiornale.it -. L'alta pressione sub tropicale infatti, potrebbe cominciare a perdere di energia sotto la spinta di correnti meno miti in arrivo dal nord Atlantico, le quali, potrebbero caratterizzare lo scenario climatico specialmente da metà della settimana". Gli esperti ipotizzano addirittura una successiva svolta netta, con un "vortice di aria fredda" che potrebbe portarsi sull'Italia. Ma è tutto ancora da confermare. Stravolgimento #meteo con #marzo, ecco cosa accadrà in #Italia <https://t.co/SvRGS1V8EO> [pic.twitter.com/1vnjFYjan6](https://pic.twitter.com/1vnjFYjan6) Comunque anche IIMeteo.it vede per ora un marzo 2019 all'insegna del maltempo con possibilità di "rovesci e temporali intesi specie al Centro Nord" e "neve sopra i 1.000-1.200 metri". Meteo: MARZO, è FINITA la PACCHIA, il mese sarà TUTTO con PIOGGE a RAFFICA e pure con NEVE [AGGIORNAMENTO] <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/you581jAu5f> #meteo di @ilmeteoit Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Italia fragile da salvare

[Redazione]

Caro direttore, due giorni fa a Palazzo Chigi ho presentato il Piano nazionale per la sicurezza del territorio, insieme ai ministri dell'Ambiente Costa, per il Sud Lezzi e dell'Agricoltura Centinaio. Si tratta del più grande piano di messa in sicurezza, lotta al dissesto idrogeologico e prevenzione del nostro Paese, che per la prima volta "mette a sistema", riportando a unità, una miriade di norme, interventi e risorse che fino ad oggi risultavano sparse. Abbiamo voluto chiamarlo ProteggItalia, perché lo consideriamo una vera e propria "terapia del nostro territorio". È un Piano che si regge su quattro pilastri: emergenza, prevenzione, manutenzione, semplificazione e rafforzamento della governance. Contiene un cospicuo finanziamento da 11 miliardi di euro per il triennio 2019-2021. Di queste risorse, 3,1 miliardi andranno a beneficio di sedici Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per le quali è stato decretato lo stato di emergenza a causa del maltempo dell'ottobre e novembre scorsi. Saranno spesi per progetti immediatamente cantierabili già nel corso di quest'anno. Sono somme che nel corso della negoziazione con la Commissione europea abbiamo ottenuto a titolo di flessibilità e che quindi non verranno computate nel rapporto deficit/Pil. Queste somme ci consentiranno di intervenire su un territorio fragile, che ci ha fatto spesso piangere vittime per frane e alluvioni. A ogni tragedia o catastrofe abbiamo, commossi, invocato più sicurezza e più prevenzione, condannando la logica "emergenziale", che interveniva a porre rimedi, senza alcuna misura di prevenzione. In queste occasioni si è sempre invocato un cambio di passo: lo hanno preteso i cittadini e anche i giornali, tra i quali il Suo. Il Piano ProteggItalia rappresenta questa "svolta" a lungo auspicata. Ma non c'è solo questo. Il Piano risponde anche alla necessità più volte richiamata proprio dal Suo giornale di nuovi investimenti per rilanciare l'economia italiana. Tutela dell'ambiente e delle infrastrutture, ma anche cantieri aperti per la prima vera grande opera pubblica di cui ha bisogno il Paese. Le Regioni ci chiedono di essere aiutate a progettare e a spendere bene le risorse. Questo Piano, insieme alle strutture Strategia Italia e Investitalia, già istituite, e alla Centrale di progettazione in corso di istituzione servono proprio a questo: a sostenere Regioni ed enti locali, rilanciando l'economia diretta e indiretta da Nord a Sud. Le scrivo per segnalare questo intervento ai lettori, che ieri, leggendo il Suo giornale (a dire il vero, non è stato il solo), non hanno avuto alcuna notizia su questo Piano. Scrivendo questa lettera confido di rendere un utile servizio, in particolare, ai lettori di Repubblica che vivono e lavorano nelle Regioni colpite dal maltempo nell'autunno scorso, perché possano apprendere che è in atto una ripartizione di fondi destinati al risarcimento e alla ricostruzione anche delle loro abitazioni e capannoni danneggiati dal maltempo.

## [La storia] Da eroi a beffati, ecco quanto devono restituire i vigili del fuoco allo Stato. La protesta del sindacato

[Redazione]

Vigili del fuoco, da eroi a beffati. È una comunicazione molto riservata e che invece gira come una trottola impazzita tra i preoccupatissimi vigili del fuoco. Perché, benché argentea vada e venga, quando va, soprattutto inaspettatamente, preoccupa. Questa volta la richiesta proviene dal ministero dell'Interno (direzione centrale per le risorse finanziarie), che ha comunicato al ministero dell'Economia, al dipartimento della Ragioneria Generale e alle Ragionerie territoriali dello Stato che da circa 10 anni è un errore nella busta paga dei pompieri. Oggetto del contendere è l'assegno personale pensionabile riassorbibile di 34 euro registrato nelle competenze ma che forse doveva essere registrato nelle ritenute. Ora, per esempio, un vice ispettore capo reparto dei vigili dovrebbe restituire allo Stato circa quattro mila euro. Nelle sfere più alte è chi deve restituire 10 mila euro. Tuttavia, qualora la signoria vostra non si trovasse nella possibilità di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro trenta giorni può chiedere di pagare a rate. Lo stesso ente avvisa che il provvedimento può essere impugnato davanti al giudice ordinario in funzione del giudice del lavoro. Ovvio, pochi vigili vogliono pagare per un errore che non hanno commesso. Il rinnovo contrattuale [Saporito-c] Il coordinatore nazionale dell'Unione Sindacale di base (Usb) dei vigili del fuoco Costantino Saporito [INS::INS] Com'è venuta a galla questa storia? Tutto è nato da verifiche straordinarie effettuate durante le elaborazioni connesse al rinnovo contrattuale per il triennio 2016-2018. In quell'occasione sono state riscontrate partite sulle quali risultano corrisposti importi a titolo di assegno ad personam non dovuti in quanto oggetto di riassorbimento in relazione alle progressioni di carriera conseguite dai dipendenti interessati. Insomma, se da una parte si dà dall'altra si toglie. Sembra il gioco delle tre carte, dove la parte più debole è sempre soccombente. Così a partire dallo scorso giugno l'emolumento è stato cancellato. Saranno sottoposti allo stesso trattamento anche i dipendenti che stanno già percependo la pensione. È anche del buffo in questa costosa vicenda. L'amministrazione ha spiegato a Tiscali.it il coordinatore nazionale dell'Unione Sindacale di base (Usb) dei vigili del fuoco Costantino Saporito non sa nemmeno a che cosa si riferisce questa voce. È anche qualche caso di fuggi fuggi fra chi avrebbe dovuto sorvegliare, infatti - spiega sempre il sindacalista - i vigili hanno ricevuto la lettera del ministero senza che i comandi abbiano mai avvisato i loro sottoposti. La marchetta elettorale [INS::INS] Un contratto, quello dei vigili del fuoco, che è iniziato male e finito in beffa con questo recupero crediti. Siamo una categoria che non ha l'INAIL, che si paga il ticket di tasca quando si infortuna, che non ha nessun riconoscimento pensionistico, siamo senza carriera e da oggi possiamo sentirci ulteriormente beffati da un contratto con cartella esattoriale incluso nel pacchetto. Il contratto fu firmato con il vecchio governo, una vera marchetta elettorale a cui soltanto USB ha saputo dire no, commenta Saporito. Il presunto governo del fare aveva promesso di riprendere in mano tutta la vertenza vigili. Parole, niente altro che parole. Noi vigili del fuoco siamo il fanalino di coda dello Stato quando si parla di stipendi e diritti, ma siamo i primi a rispondere se ci chiamano per una calamità. Il Paese ha bisogno dei Vigili del Fuoco e noi abbiamo bisogno di attenzione e rispetto. Nel caso specifico nessuno dei lavoratori coinvolti poteva sapere che questo emolumento non spettasse: E facile per il dottor Fabio Italia (il direttore centrale del ministero dell'Interno ndr) dire che bisogna restituire il dovuto. Chissà se lo stesso varrebbe per chi i soldi ai vigili del fuoco non li vuole dare. Terremoto Ischia e Crollo del ponte Morandi docet, conclude il sindacalista dell'Usb. 28 febbraio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Nanga Parbat, si cerca l'alpinista italiano Nardi: avvistata la tenda, c'è stata una valanga

[Redazione]

E' stata individuata dall'elicottero la tenda di Daniele Nardi e di Tom Ballard sul Nanga Parbat. Lo rende noto lo staff dell'alpinista italiano di cui non si hanno notizie da domenica, impegnato insieme all'inglese nel tentativo di salita invernale lungo lo Sperone Mummery. Secondo quanto comunicato dall'esperto alpinista pakistano Ali Sadpara la tenda di campo 3 è "invasa dalla neve". C'è stata una slavina. "Nell'area - spiega lo staff di Nardi - sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona. Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall'aviazione pakistana". In 4 proveranno a raggiungerla. Quattro alpinisti russi, guidati da Vassily Pivtsov, saranno trasportati in quota da due elicotteri e tenteranno di raggiungere il Campo 3 dove è stata individuata la tenda. "A seguito delle perlustrazioni di questa mattina, in accordo con l'ambasciata italiana e con l'aviazione pakistana, - si legge - due elicotteri decolleranno, meteo permettendo, di prima mattina da Skardu per il campo base del K2". Lì saranno prelevati i quattro volontari che questa mattina erano resi disponibili a supportare l'operazione di soccorso sul Nanga Parbat in favore di Daniele Nardi e Tom Ballard. "Gli alpinisti saranno depositati il più vicino possibile a campo 3", conclude lo staff di Daniele Nardi che sta seguendo le operazioni di ricerca. La moglie di Nardi: "Ho speranza". Daniela, la moglie di Nardi non perde la speranza. "Tante le manifestazioni di affetto che stanno arrivando e sono arrivate per Daniele e Tom, vogliamo ringraziare tutti dal profondo del cuore, sarà nostra premura tenervi aggiornati", scrive lo staff di Nardi sulla pagina Facebook che segue la scalata. Ribattezzata la "montagna assassina" per l'alto indice di mortalità, il Nanga Parbat, colosso di 8.125 metri, è la nona montagna più alta della Terra.

28 febbraio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Morto Falco, il cane eroe di Rigopiano: aveva salvato tre bambini

*Era malato da un anno di una malattia che gli aveva paralizzato gli arti posteriori. Laddio del vigile del fuoco con cui lavorava*

[Nicola Catenaro]

Il cane Falco con il vigile del Fuoco Fabrizio Cataudella (Facebook)shadow Stampa Email Vorrei scrivere di te, ho mille ricordi, ma il dolore fa troppo male. Abbiamo avuto momenti duri in cui potevamo fidarci solouno dell'altro e mi sei sempre stato affianco. Siamo stati operativi in interventi delicati, dove spesso sentivamo addosso la responsabilità di dare una risposta a chi da noi aspettava buone notizie. A volte è successo ed altre invece no. Fabrizio Cataudella, il vigile del fuoco premiato per i soccorsi a Rigopiano, affida a un post commoventeaddio al compagno di squadra più prezioso, il cane Falco.amico e collega da nove anni, così lo chiama, seè andato per una malattia che da un anno lo tormentava. Mielopatia degenerativa, che in poco tempo gli aveva paralizzato gli arti posteriori. Falco era stato protagonista, insieme a Fabrizio, nei primi soccorsi alle vittime della valanga che travolsehotel di Rigopiano, il 18 gennaio di due anni fa. Erano in uno dei veicoli che aspettavano la turbina per farsi strada. Partiti all'una da Teramo, erano riusciti ad arrivare all'hotel solo verso le nove di mattina. Dovevano cercare un albergo a tre piani, ma vedevano solo il bianco della neve intorno. Difficile anche solo capire dove si trovasse sotto quella coltre immensa. Fabrizio aveva raccontato di essere riuscito insieme agli altri colleghi, al suo Falco e all'intera squadra specializzata Usar (Urban Search And Rescue) a individuare e a estrarre i primi superstiti tra i quali, nella sala biliardo che erano riusciti con grande fatica a raggiungere,erano tre bambini: Edoardo, Samuel e Ludovica. Il loro grido di gioia, alla vista delle luci della telecamera, il loro abbraccio, sono ancora oggi emozioni forti. Abbiamo spesso interagito coi bambini ricorda Fabrizio rivolgendosi idealmente a Falco e tu, coi tuoi 38 chili, passeggiavi tra loro, paziente nel farti accarezzare Per te era tutto un gioco e fino all'ultimo giorno mi hai conteso fiero la palla... Poi il cane si è ammalato. '); } Per te, abituato a stare tra boschi e campi aperti, non era più una vita degna, scrive Fabrizio, che ha deciso di farlo addormentare per sempre dopo averlo visto soffrire per lunghi mesi. Guardarti venirmi incontro, festoso come sempre, ma percepire giorno per giorno il tuo peggioramento ed essere impotente è stato straziante confessa il vigile del fuoco -. Mentre scrivo piango, perché forse avrei dovuto farlo prima, ma non trovavo il coraggio per tale gesto. Infineamara conclusione: Ora cerca Falco e attento... che San Pietroè nascosto bene Tanti i messaggi di solidarietà che si sono susseguiti dopoannuncio su Facebook. Ciao Falco... grazie di tutto quello che hai fatto per noi esseri umani che molto spesso non meritiamo nemmeno tanto amore e tanta devozione, sottolinea Annarita. Adesso puoi correre fra le nuvole del paradiso perché è lì che vanno esseri speciali come te ciao eroe, scrive Claudio.

## L'alpinista Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat: individuata la tenda e tracce valanghe vicino al campo

*Sono iniziate le ricerche dell'alpinista di Latina e del collega Tom Ballard di cui si sono perse le tracce da domenica*

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Nuovo messaggio dal Nanga Parbat da parte dello staff dell'alpinista di Latina Daniele Nardi che risulta disperso da domenica. Giovedì mattina sono iniziate le ricerche del 42enne che, insieme al suo compagno di scalata Tom Ballard stava cercando di raggiungere la vetta Mummery. A coordinare i soccorsi lo scalatore Ali Sadpara che ha comunicato che è stata individuata dall'elicottero la tenda di campo dei due alpinisti invasa dalla neve. Nell'area sono state individuate tracce di valanga. Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall'aviazione pakistana. ');} Non ci sono segnali dal telefono satellitare né dal sistema gps: i due risultano dispersi dopo aver raggiunto i 6.300 metri sullo Sperone Mummery, sul versante Diamir. A cercare il 42enne italiano di Sezze, nell'Agro Pontino, è stato coinvolto anche Ali Sadpara, con il quale Nardi nel 2016 aveva avuto una durissima discussione in alta quota proprio sul Parbat, che lo aveva costretto a lasciare la cordata. Ballard, che da anni vive in Val di Fassa con il padre (e la cui madre morì a 33 anni scalando il K2 quando lui aveva solo 6 anni), ha postato diverse foto sul suo profilo Instagram, fin dai preparativi a dicembre: una delle ultime immagini lo ritrae il 19 febbraio con gli sci ai piedi ai margini di una discesa ripidissima. Questo dovrebbe essere divertente, scherzava, ironizzando nei messaggi anche sul brutto tempo che imperversava, tra pesanti nevicite, forti venti e una valanga che fortunatamente i due scalatori erano riusciti a evitare. Nanga Parbat, 8.126 metri, è la nona vetta al mondo per altezza. Sono molti gli alpinisti che vi hanno perso la vita cercando di arrivare in cima, a cominciare dal britannico Albert Mummery, il primo a tentare l'impresa nel 1895, senza successo. Nel 1953 fu l'austriaco Hermann Buhl a cantare vittoria, dopo che negli anni '30 almeno una trentina di alpinisti erano morti, provandoci.

## Continuano le ricerche di Daniele Nardi, alpinista disperso in Pakistan

[Redazione]

**COPYRIGHT** Sono riprese le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard, i due alpinisti dispersi sul Nanga Parbat da domenica scorsa. Il team dell'alpinista ha fatto sapere con un post su Facebook che l'elicottero ha individuato la tenda che hanno usato Nardi e Ballard. "Ali Sadpara ha comunicato che è stata individuata dall'elicottero la tenda di campo 3 invasa dalla neve". L'elicottero ha segnalato la quantità di neve che ha sommerso la tenda: sul pendio ci sono tracce di valanga. "Nell'area sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona", si legge nell'aggiornamento su Facebook. Il team di Nardi non riceve notizie dai due da domenica. Le ricerche erano state bloccate dalle ultime tensioni tra India e Pakistan. Grazie alle pressioni degli ambasciatori italiani ed inglesi, il governo pakistano ha dato il via libera per sorvolare l'area con un elicottero. L'elicottero ha fatto una prima ricognizione sulla montagna, con esiti negativi. Si attende una seconda ricerca, che avverrà dopo il rifornimento dell'aereo. "L'aviazione pakistana comunica che è stato effettuato un volo di ricognizione sopra lo Sperone Mummery purtroppo senza trovare tracce degli alpinisti. L'elicottero è rientrato al più vicino eliporto per fare rifornimento e torna per una seconda ricognizione a breve", si legge in un post del team di Nardi sulla pagina Facebook dell'alpinista. Ali Sadpara, esperto alpinista di quelle zone, sta lavorando insieme ai soccorritori. Stefano Pontecorvo, ambasciatore italiano in Pakistan, ha voluto ringraziare l'esercito del paese per l'aiuto fornito durante le operazioni di ricerca: "Preghiamo per un esito veloce e positivo. Ringrazio l'esercito del Pakistan per l'assistenza", si legge in un tweet. Rescue helicopter to search for Daniele Nardi and Tom Ballard is flying and approaching area of Nanga Parbat where they could be. Ali Sadpara is on board. Weather still conducive to search. Praying for a speedy and positive outcome. Thank you to Pak Army for assistance. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## Maltempo sul Nanga Parbat: tornano indietro gli elicotteri impegnati nella ricerca di Daniele Nardi

*SEZZE - Sono ore di grande attesa queste per la speranza di ritrovare Daniele Nardi e Tom Ballard, i due alpinisti impegnati nella scalata del Nanga Parbat che da domenica non danno loro...*

[Redazione]

SEZZE - Sono ore di grande attesa queste per la speranza di ritrovare Daniele Nardi e Tom Ballard, i due alpinisti impegnati nella scalata del Nanga Parbat che da domenica non danno loro comunicazioni. Questa mattina all'alba si sono alzati in volo due elicotteri dell'esercito pakistano, che hanno dovuto fare rientro alla base a causa delle avverse condizioni meteo. "L'aviazione pakistana comunica che è stato effettuato un volo di ricognizione sopra lo Sperone Mummery purtroppo senza trovare tracce degli alpinisti. L'elicottero è rientrato al più vicino eliporto per fare rifornimento e torna per una seconda ricognizione a breve. Ali Sadpara è al campo del Nanga Parbat", sono le parole che si leggono sulla pagina ufficiale dell'alpinista di Sezze, Daniele Nardi. Nel frattempo tre alpinisti russi impegnati sul K2 hanno dato la loro disponibilità a essere imbarcati in volo per raggiungere il campo base del Nanga Parbat. Ma al momento tutto è condizionato dal meteo in peggioramento. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ricerche di Daniele Nardi: l'elicottero individua la tenda del campo 3 invasa dalla neve di una valanga

[Redazione]

Ali Sadpara ha comunicato che è stata individuata dall'elicottero la tenda di campo 3 invasa dalla neve. Nell'area sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona. E' il post dello staff di Daniele Nardi pubblicato alle 13.30 di oggi sulla pagina ufficiale dell'alpinista di Sezze disperso insieme all'inglese Tomb Ballard sulla parete del Nanga Parbat, la nona montagna più alta del pianeta. Di Nardi e Ballard non si hanno notizie da domenica scorsa quando avevano raggiunto il campo 4 a 6 mila metri di quota. Ali Sadpara è un esperto alpinista pakistano, primo a salire nel 2016 sul Nanga Parbat nella stagione invernale assieme a Simone Moro e allo spagnolo Alex Txicon. Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri - spiega lo staff di Nardi - e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall'aviazione pakistana. Due ore fa in un altro post lo staff aveva spiegato che l'aviazione pakistana comunica che è stato effettuato un volo di ricognizione sopra lo Sperone Mummery purtroppo senza trovare tracce degli alpinisti. L'elicottero è rientrato al più vicino eliporto per fare rifornimento e torna per una seconda ricognizione a breve. Ali Sadpara è al campo del Nanga Parbat. Le informazioni ufficiali vengono solo dalla pagina ufficiale di Daniele Nardi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat, individuata tenda invasa dalla neve

[Redazione]

Ali Sadpara ha comunicato che è stata individuata dall elicottero la tenda di campo 3 invasa dalla neve. Nell area sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona. E' il post dello staff di Daniele Nardi pubblicato alle 13.30 di oggi sulla pagina ufficiale dell'alpinista di Sezze disperso insieme all'inglese Tomb Ballard sulla parete del Nanga Parbat, la nona montagna più alta del pianeta. Di Nardi e Ballard non si hanno notizie da domenica scorsa quando avevano raggiunto il campo 4 a 6 mila metri di quota. Ali Sadpara è un esperto alpinista pakistano, primo a salire nel 2016 sul Nanga Parbat nella stagione invernale assieme a Simone Moro e allo spagnolo Alex Txicon. Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri - spiega lo staff di Nardi - e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall aviazione pakistana. APPROFONDIMENTI MONDO Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat, ricerche sospese per le... Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat, stop ricerche per le tensioni India-Pakistan Due ore fa in un altro post lo staff aveva spiegato che aviazione pakistana comunica che è stato effettuato un volo di ricognizione sopra lo Sperone Mummery purtroppo senza trovare tracce degli alpinisti. elicottero è rientrato al più vicino eliporto per fare rifornimento e torna per una seconda ricognizione a breve. Ali Sadpara è al campo del Nanga Parbat. Le informazioni ufficiali vengono solo dalla pagina ufficiale di Daniele Nardi. Ultimo aggiornamento: 14:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat, segni di valanga intorno alla sua tenda

[Redazione]

Ci sarebbero segni di valanga intorno alla tenda di Daniele Nardi che è stata individuata sul Nanga Parbat. Ali Sadpara ha comunicato che è stata individuata dall'elicottero la tenda di campo 3 invasa dalla neve. Nell'area sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona. È il post dello staff dell'alpinista himalaiano più famoso del Lazio pubblicato alle 13.30 di oggi sulla sua pagina ufficiale. APPROFONDIMENTI MONDO Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat, ricerche sospese per le... L'alpinista di Sezze è disperso insieme all'inglese Tomb Ballard sulla parete del Nanga Parbat, la nona montagna più alta del pianeta. Di Nardi e Ballard non si hanno notizie da domenica scorsa quando avevano raggiunto il campo 4 a 6 mila metri di quota. Ali Sadpara è un esperto alpinista pakistano, primo a salire nel 2016 sul Nanga Parbat nella stagione invernale assieme a Simone Moro e allo spagnolo Alex Txicon. Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri - spiega lo staff di Nardi - e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall'aviazione pakistana. Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat, stop ricerche per le tensioni India-Pakistan Due ore fa in un altro post lo staff aveva spiegato che l'aviazione pakistana comunica che è stato effettuato un volo di ricognizione sopra lo Sperone Mummery purtroppo senza trovare tracce degli alpinisti. L'elicottero è rientrato al più vicino eliporto per fare rifornimento e torna per una seconda ricognizione a breve. Ali Sadpara è al campo del Nanga Parbat. Le informazioni ufficiali vengono solo dalla pagina ufficiale di Daniele Nardi. Ultimo aggiornamento: 16:42  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Terremoto, 300.000 euro per ricostruire le scuole di Muccia: ecco come saranno**

[Redazione]

Trecentomila euro per ricostruire le scuole dell'infanzia e primaria "Edmondo De Amicis" di Muccia (Macerata) distrutte dal terremoto del 2016. I lavori sono già partiti grazie anche al contributo del Fondo Protezione Solidale Generali Italia e Fondazione Bocelli. Oltre alle aule didattiche, saranno realizzati spazi dedicati alla musica, all'arte e alle attività di gruppo per i bambini e per la comunità. A Muccia il 95% delle abitazioni è inagibile, quasi tutte le famiglie vivono in nuclei abitativi modulari e i bambini fanno lezione nei container.

## **Piano contro il dissesto - Firmato il decreto "Proteggitalia", alle Regioni colpite dal maltempo 3 miliardi in tre anni**

[Redazione]

Barche accatastate sul litorale a Rapallo dopo la mareggiata del 29 ottobre 2018  
Articoli correlati  
Segnali di rilancio a Rapallo, Bagni Molo: Domenica pronti ad aprire  
Nel Tigullio arrivano 3,7 milioni per le difese a mare  
Roma - È il più grande piano nazionale che sia mai stato concepito contro il dissesto idrogeologico. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha presentato ieri il piano nazionale per la sicurezza del territorio, Proteggitalia, che prevede uno stanziamento totale di 10,853 miliardi di euro per il triennio 2019-2021 per emergenza maltempo, la prevenzione e la manutenzione dell'intero territorio nazionale. Il decreto è una delle priorità di questo governo - ha aggiunto Conte - Urge segnare un cambio di passo e serve una terapia del territorio. Per le Regioni colpite dal maltempo di ottobre e novembre arriveranno più di 3 miliardi. Alla Liguria, al secondo posto nella classifica dei 16 enti che riceveranno contributi, andranno 102.673.782 nel 2019, 115.508.005 nel 2020 e 333.689.792 nel 2021. La Regione che riceverà il finanziamento maggiore è il Veneto, con 755.912.355 nel triennio. La presentazione del documento è stata presentata ieri presso la Sala dei Galeoni di Palazzo Chigi, alla presenza del premier Conte, del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, del ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio e del ministro per il Sud Barbara Lezzi. Dei 3,1 miliardi circa 2,6 sono stati già ripartiti nel prossimo triennio alla luce del fabbisogno di ciascuna Regione, individuato sulla base delle richieste avanzate e discusse fra gli interlocutori coinvolti (Governo, Enti Locali, Protezione civile) - si legge in una nota della presidenza del Consiglio dei ministri - Si tratta delle risorse ottenute come margine di flessibilità nel negoziato con la Commissione Europea sulla legge di bilancio 2019, condotto dal Presidente Giuseppe Conte. La ripartizione dei fondi per categorie di interventi 10,853 miliardi che il Piano `Proteggitalia mette a disposizione delle Regioni e degli enti locali per il territorio per il triennio 2019-2021 sono ripartiti nel modo seguente: 3,958 miliardi per la prevenzione (interventi strutturali su impulso dei presidenti di Regione in qualità di commissari straordinari per il dissesto); 2,371 miliardi per la manutenzione (interventi per la difesa idrogeologica delle aree montane, agricole e forestali, interventi di salvaguardia di infrastrutture legate all'agricoltura, gestione forestale sostenibile, recupero dei terreni abbandonati e di difesa dei boschi); 3,124 miliardi per emergenza per le 16 regioni e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dal maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2018 e per le quali è stato decretato lo stato di emergenza. Ci sono poi 230 milioni della Presidenza del Consiglio, 40 del ministero della Difesa e 1,130 miliardi del ministero dell'Interno. Riproduzione riservata

## Stanziati i fondi per i danni da maltempo in Liguria, Toti chiede procedure più rapide per spenderli

[Redazione]

Di fronte a uno stanziamento da oltre cento milioni (333, per esattezza) per tre anni per una terra martoriata dalle emergenze ambientali come la Liguria il governatore Giovanni Toti non poteva che ringraziare il premier Giuseppe Conte, che ieri ha riunito a Roma i governatori delle regioni colpite dal maltempo di fine ottobre. Ma Toti ha anche chiesto al premier di facilitare ai presidenti di Regione-commissari la possibilità di spendere quei soldi in tempi rapidi: I soldi ci sono, si tratta ora di trovare le misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possano essere fatte in tempo le progettazioni, magari in maniera più rapida di come si fa normalmente in Italia, perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non si aprono. Il presidente Conte ha detto che è intenzionato a intervenire anche con un decreto. In concreto, si punta ad affiancare le stazioni appaltanti regionali con una struttura nazionale e a concedere deroghe al Codice degli appalti per i comuni. Come saranno spesi i soldi destinati alla Liguria? assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone sta preparando un riparto (ci vorrà una ventina di giorni) per il 2019 sulla base dei lavori necessari per il ripristino dopo la devastante mareggiata di ottobre. Dentro ci saranno anche opere non di emergenza come la passeggiata di Voltri e di Zoagli o il molo di Boccadasse. articolo integrale sull'edizione cartacea o sull'edicola digitale Riproduzione riservata

## Alluvione Genova, assicurazione parenti - CRO

*Alluvione Genova, assicurazione parenti - CRO*

*[Redazione]*

(ANSA) - GENOVA, 28 FEB - I legali dei familiari delle seivittime (4 donne e due bambine) dell'alluvione del novembre 2011 hanno accettato la proposta del comune di Genova di mettere a disposizione il massimale dell'assicurazione per i risarcimenti. Due giorni fa, dopo mesi di trattative, Palazzo Tursi avevamo messo sul tavolo la cifra massima e gli avvocati si erano presi alcuni giorni di tempo per rispondere. In questo modo le parti civili usciranno dal processo in Cassazione previsto per il 13 marzo. Per quella data si discuterà l'ultimo grado di giudizio per l'ex sindaco Marta Vincenzi (condannata a cinque anni in primo e secondo grado), dell'ex assessore Francesco Scidone e altri tre dirigenti comunali per falso, disastro colposo e omicidio colposo plurimo.

## **Il processo a Genova - Alluvione del 2011, ok al massimale per i risarcimenti per i parenti delle vittime**

*Genova - I legali dei familiari delle sei vittime (4 donne e due bambine) dell'alluvione del novembre 2011 hanno accettato la proposta del comune di Genova di mettere a disposizione il massimale dell'assicurazione per i risarcimenti. Due giorni fa, dopo mesi di trattative, Palazzo Tursi aveva messo sul tavolo la cifra massima e gli avvocati si erano presi alcuni giorni di tempo per rispondere. ...*

*[Redazione]*

L'alluvione del 2011 a Genova. Articoli correlati: Alluvione 2011, la Procura attacca i giudici: La sentenza sbagliata non si corregge così. Alluvione 2011, il Comune di Genova cerca di non pagare le spese processuali dell'appello. Genova - I legali dei familiari delle sei vittime (4 donne e due bambine) dell'alluvione del novembre 2011 hanno accettato la proposta del comune di Genova di mettere a disposizione il massimale dell'assicurazione per i risarcimenti. Due giorni fa, dopo mesi di trattative, Palazzo Tursi aveva messo sul tavolo la cifra massima e gli avvocati si erano presi alcuni giorni di tempo per rispondere. In questo modo le parti civili usciranno dal processo in Cassazione previsto per il 13 marzo. Per quella data si discuterà l'ultimo grado di giudizio per ex sindaco Marta Vincenzi (condannata a cinque anni in primo e secondo grado), dell'ex assessore Francesco Scidone e altri tre dirigenti comunali per falso, disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Riproduzione riservata.

## Crimi, più personale a Comuni post sisma - CRO

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - "Aumento del personale dei Comuni" per le pratiche post sisma e "un ruolo da protagonisti" anche sulla ricostruzione di immobili con "danni lievi" sempre "sul loro richiesta", "senza imporre nulla". Sono ipotesi di semplificazione delle operazioni post terremoto al vaglio del Governo citate dal sottosegretario con delega alle aree sismiche Vito Crimi dopo la firma di un protocollo ad Ancona, alla presenza del procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, per controlli sempre più efficaci nei cantieri del 'cratere' contro le infiltrazioni mafiose. "Se vogliamo far tornare protagonisti i Comuni - ha osservato - deve esserci un forte aumento del personale ma pretenderò che venga utilizzato esclusivamente per la ricostruzione. Sarà distribuito in modo da andare dove c'è più bisogno". "Ove un Comune è in grado di fare un'attività - ha detto sulla possibilità di un Comune di occuparsi di ricostruzione leggera - è giusto che la faccia, o non è in grado è giusto che deleghi una struttura più grande".

## **Crimi, legge quadro norme post sisma - CRO**

*Crimi, legge quadro norme post sisma - CRO*

*[Redazione]*

(ANSA) - ANCONA, 28 FEB - Una "legge quadro che possa avere all'interno le regole che devono essere messe in campo ogniqualvolta succede un evento sismico". Del "progetto" da portare avanti "non nell'immediato ma nell'anno" ha parlato ad Ancona il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle aree sismiche Vito Crimi. Nella normativa, ha spiegato, dovrebbero essere "classificati gli eventi sismici per loro natura" in modo tale che da questa classificazione "conseguano tutte le attività: di ricostruzione prime case, seconde case, percentuali di contribuzione, chi sono i soggetti attuatori, se deve esserci una contabilità speciale o non è necessaria ecc. Tutto misurato con l'entità dei danni". Insomma l'obiettivo è "che ci sia un codice: in modo che, dal giorno dopo, tutte le imprese, cittadini professionisti, istituzioni, sappiano quali sono le norme che saranno applicate su quella ricostruzione".

## **Individuata da un elicottero la tenda dell'alpinista Nardi disperso sul Nanga Parbat. Nella zona tracce di una valanga. Le ricerche riprenderanno domani**

[Redazione]

Sul Nanga Parbat, in Pakistan, è stata individuata da un elicottero la tenda dell'alpinista italiano Daniele Nardi di cui non si hanno notizie da domenica scorsa. Nell'area sono state individuate anche tracce di una valanga. A seguito delle perlustrazioni di questa mattina, in accordo con l'ambasciata italiana e la naviazione pakistana, altri due elicotteri decolleranno, permettendo, domani mattina da Skardu dove saranno prelevati quattro alpinisti russi che si sono resi disponibili a supportare l'operazione di soccorso in favore di Nardi e del suo compagno, Tom Ballard. Daniele Nardi



## Rifiuti illeciti in rotta sul Nord. E' Milano la nuova El Dorado. Cambia la geografia dello smaltimento illegale

[Redazione]

Cambia la geografia dello smaltimento illecito dei rifiuti. Dopo 25 anni di dominio incontrastato di roghi avvenuti tra Napoli, Roma e Palermo, le province in cui è stato necessario il maggior numero di interventi, qualcosa è decisamente cambiato. Ora, infatti, la maglia nera spetta a Roma, Reggio Calabria e ad un insospettabile Milano. Ad andare in fumo, nei temibili incendi tossici, sono principalmente rifiuti provenienti dal Sud Italia e questo è un vero rebus perché, fino a qualche anno fa, venivano smaltiti nelle tradizionali terre dei fuochi. Ne è una prova anche l'ultima operazione, coordinata dalla Dda, scattata ieri a Milano ma che ha interessato anche altre regioni e in cui sono state eseguite quindici misure cautelari di cui otto in carcere, quattro agli arresti domiciliari e tre con obbligo di dimora nel comune di residenza. Si tratta di imprenditori, amministratori e gestori di società operanti nel settore dello stoccaggio e smaltimento rifiuti, a cui sono contestati, a seconda delle posizioni, i reati di traffico illecito di rifiuti, attività di gestione non autorizzata e intestazione fittizia di beni. L'inchiesta ha preso il via dopo l'incendio di un gigantesco deposito, ben 13 mila metri cubi, avvenuto lo scorso 14 ottobre nel quartiere Bovisasca di Milano. Un capannone colmo di rifiuti dal quale si sollevò una colonna di fumo nero, alta un chilometro, e che per molti giorni rese l'aria del capoluogo lombardo a dir poco irrespirabile, con valori di diossina letteralmente alle stelle come certificato dall'Arpa Lombardia. Dagli accertamenti, come si legge nel provvedimento del gip di Milano Giusy Barbara, è così emersa l'esistenza di un traffico illecito di rifiuti indifferenziati urbani, pari a 37 mila tonnellate, che arrivavano principalmente da Napoli e Salerno. E il rogo alla Bovisasca che da solo avrebbe fruttato un milione di euro per gli indagati, si inseriva proprio all'interno di questo traffico come testimoniato da alcune intercettazioni telefoniche. Infatti gli indagati, come si evince dalle carte del pubblico ministero Alessandra Dolci, nonostante il clamore mediatico della vicenda, avevano continuato a pianificare altre operazioni cercando altri siti per stoccare illegalmente i rifiuti come se nulla fosse. Un giro affari milionario, quello dello smaltimento illecito dei rifiuti, che secondo gli inquirenti si sarebbe ormai trasferito al Centro e, soprattutto, al Nord Italia. Una traslazione che non deve sorprendere perché sarebbe coincisa con il contestuale crescente interesse dei clan, principalmente legati a Camorra e Ndrangheta, intenzionati ad allargare i propri appetiti alla zona del milanese. Ma soprattutto perché nel Sud Italia la marginalizzazione in questo settore, giorno dopo giorno, si starebbe assottigliando per via dei controlli sempre più pervasivi da parte delle forze di polizia. Rischi calcolati dai clan che così hanno deciso di cercare fortuna altrove, massimizzando i profitti e riducendo i pericoli. Lombardia Milano rifiuti

## Sole e clima mite, poi arriva la perturbazione: il meteo del 28 febbraio e 1 marzo

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per giovedì 28 febbraio 2019 in Italia. Nord: annvolamenti compatti sulla Liguria con deboli piogge lungo le coste; cielo generalmente sereno sulle restanti zone ma dalla serata tendenza ad aumento della copertura nuvolosa anche sui rilievi alpini e su quelli appenninici. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulla Pianura padana orientale. Centro e Sardegna: nubi basse su alta Toscana, in estensione serale a Sardegna, restante Toscana, Umbria e nord Lazio con qualche possibilità di deboli piogge sulla bassa Toscana. Bel tempo altrove. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia lungo le coste dell'alto Tirreno. Sud e Sicilia: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità in serata su Molise, alta Campania e nord Puglia. Temperature: minime senza variazioni di rilievo sulle zone alpine, sulla Pianura padana centro-occidentale, su Sardegna centro-settentrionale e ovest Sicilia. In leggero rialzo sul restante territorio sardo e sui rilievi di Marche e Abruzzo; in calo altrove; massime in aumento su Romagna, regioni adriatiche centrali e meridionali, sulle aree interne campane e sulla Basilicata; in diminuzione su Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio e nord Campania; stazionarie sul resto del Paese. Venti: deboli settentrionali sulle aree alpine e prealpine e occidentali sul resto del Paese, con decisi rinforzi dalla serata sulla Sardegna. Mari: molto mosso lo Ionio con moto ondoso in diminuzione in serata; da poco mosso a mossi gli altri mari, con tendenza ad aumento del moto ondoso dal pomeriggio su mare e canale di Sardegna e bocche di Bonifacio fino ad agitato in serata sul mare di Sardegna. Le previsioni per venerdì 1 marzo 2019. Nord: molte nubi sulla catena alpina con deboli nevicate sui rilievi confinali oltre i 1500 metri, un po' più diffuse sulle aree montuose valdostane. Copertura estesa anche sulle restanti zone centro-orientali con deboli piogge attese su Veneto e Romagna, ma in esaurimento tra pomeriggio e serata conschiarite via via più ampie; cielo sereno altrove, a parte un po' di nubi basse attese al mattino sulla Liguria, con qualche piovasco associato sul settore dilevante. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulla Pianura padana. Centro e Sardegna: poco nuvoloso sull'isola. Sulle rimanenti regioni nubicompatte con qualche possibile debole pioggia al pomeriggio sulle coste laziali meridionali e Marche settentrionale in attesa di fenomeni localmente più consistenti a fine giornata sulle aree meridionali di Umbria e Marche, su Lazio settentrionale e su Abruzzo; su quest'ultima regione, in particolare, è atteso anche qualche fiocco di neve oltre i 1200-1300 metri. Sud e Sicilia: molte nubi su Campania, settori tirrenici di Basilicata e Calabria e su Sicilia meridionale con deboli piogge sparse sul settore peninsulare dal pomeriggio. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti aree fino a sera, seguirà, poi, un deciso aumento della copertura nuvolosa con qualche rovescio associato su Molise e Puglia settentrionale. Temperature: minime stazionarie sulla Pianura padana veneta, in diminuzione sul resto del Nord e Appennino tosco-emiliano. In aumento al Sud e senza variazioni significative sul resto del Centro. Massime in calo su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, nord Veneto, Emilia-Romagna, Sardegna e regioni centrali adriatiche; in rialzo su Salento, Calabria e Sicilia centro-settentrionale; senza variazioni di rilievo sul resto del Paese. Venti: forti di Maestrale sulla Sardegna e moderati sulla Sicilia ma in intensificazione; deboli sul resto della Penisola, settentrionali sulle aree alpine con locali rinforzi sulle aree confinali piemontesi e valdostane; occidentali sulla Calabria e variabili altrove.: agitato il mar di Sardegna; molto mossi canale di Sardegna, Tirreno meridionale settore ovest e stretto di Sicilia con moto ondoso tendente ad agitato; da mossi a molto mossi il mar Ligure, il restante Tirreno centro-meridionale e Ionio meridionale; da poco mossi a mossi il Tirreno settentrionale e Ionio settentrionale; generalmente poco mosso l'Adriatico. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Kashmir, la tenda di Nardi: in mattinata riprendono le ricerche

[Redazione]

Hanno preso il via le ricerche sul Nanga Parbat per ritrovare l'alpinista italiano Daniele Nardi e il britannico Tom Ballard. "I piloti dell'esercito pakistano hanno fatto alcuni progressi, siamo molto grati per il loro totale impegno, domani squadre rafforzate saranno al lavoro, speriamo e preghiamo per il meglio", ha dichiarato l'ambasciatore italiano in Pakistan, Stefano Pontecorvo. Ora, con il buio, le ricerche si sono interrotte, ma, ha spiegato l'ambasciatore, "condizioni meteo permettendo", riprenderanno in mattinata. Lo staff dello scalatore italiano ha scritto sul profilo ufficiale Facebook che, "a seguito delle perlustrazioni, in accordo con l'ambasciata italiana e con l'aviazione pakistana, due elicotteri decolleranno, meteo permettendo, di primamattina da Skardu per il campo base del K2". I velivoli preleveranno i quattro alpinisti russi, guidati da Vassily Pivtsov, che si sono resi disponibili a supportare l'operazione di soccorso sul Nanga Parbat. Saranno quindi depositati il più vicino possibile a campo 3. Poco prima lo staff aveva comunicato che è stata individuata la tenda di campo 3 di Nardi, invasa dalla neve, e che nell'area ci sono tracce di valanga sul pendio, "indicazione della pericolosità della zona". Daniele Nardi e Tom Ballard sono sul Nanga Parbat e da domenica pomeriggio non danno notizie, né con il telefono satellitare né alla radio collegata con il loro campo base dove sono presenti un ufficiale di collegamento e due cuochi. Da martedì mattina l'allerta è andata crescendo e si sono attivati tutti i sistemi in caso di intervento. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Ambiente, Conte: "Incontro con governatori positivo, lo Stato c'è"**

[Redazione]

"L'incontro é andato molto bene. Ci sono 11 miliardi del piano "Proteggitalia" da spendere per il dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio. I governatori chiedono di essere aiutati. Il governo c'è". Così il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dopo l'incontro con i presidenti delle Regioni.

## Terremoto 2016, come saranno le nuove scuole di Muccia

[Redazione]

Trecentomila euro per ricostruire le scuole dell'infanzia e primaria "Edmondo De Amicis" di Muccia (Macerata) distrutte dal terremoto del 2016. I lavori sono già partiti grazie anche al contributo del Fondo Protezione Solidale Generali Italia e Fondazione Bocelli. Oltre alle aule didattiche, saranno realizzati spazi dedicati alla musica, all'arte e alle attività di gruppo per i bambini e per la comunità. A Muccia il 95% delle abitazioni è inagibile, quasi tutte le famiglie vivono in nuclei abitativi modulari e i bambini fanno lezione nei container.

## **Alpini in cattedra per 400 studenti "Insegneremo la nostra storia"**

[Redazione]

In occasione del centenario dell'Associazione, gli Alpini incontrano gli studenti. Il presidente nazionale Sebastiano Favero, assieme al biellese Corrado Perona (in carica dal 2004 al 2013) e Giuseppe Parazzini (che ha ricoperto lo stesso ruolo dal 1998 al 2004) domani dalle 10 alle 12 nell'auditorium di Città Studi di Biella terranno una conferenza-dibattito con 19 classi delle superiori del territorio: circa 400 allievi del Gae Aulenti, Liceo Sella, Liceo Scientifico Avogadro, Bona e Iti. L'abolizione della leva obbligatoria, ma anche l'operatività dell'associazione durante eventi calamitosi come i terremoti, sono tra gli argomenti che verranno affrontati per l'occasione. A organizzare l'evento è stata la sezione di Biella. A 100 anni dalla costituzione della nostra associazione spiega il presidente della sezione di Biella, Marco Fulcheri vogliamo testimoniare la memoria e non permettere che la nostra storia recente venga trascurata, se non addirittura ignorata. Per questo abbiamo chiesto ai tre presidenti di raccontare la loro esperienza nella nostra realtà, i momenti particolari che hanno vissuto. Fulcheri si augura che l'iniziativa di Biella possa servire da esempio ad altre provincie. Non è mai stato fatto prima un evento di questo genere continua -. Ma ci è sembrato giusto coinvolgere i ragazzi, che rappresentano il futuro del Paese. Va avanti spedito intanto il progetto di portare a Biella l'adunata nazionale nel 2022. Lo stesso Fulcheri sabato ha dichiarato ufficialmente ai suoi colleghi del primo raggruppamento (Piemonte, Liguria e Valle D'aosta) di avere intenzione di candidarsi. Unico ostacolo, la possibilità che in ottobre il consiglio direttivo nazionale scelga Alessandria nel 2021: le adunate, infatti, non vengono mai organizzate due volte di seguito nello stesso raggruppamento. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## #ProteggItalia: l'impegno della Protezione civile nel Piano per la sicurezza del Paese

[Redazione]

#ProteggItalia: impegno della Protezione civile nel Piano per la sicurezza del Paese 28 febbraio 2019 Firmato ieri dal Presidente del Consiglio Conte il Decreto di riparto dei fondi destinati alle Regioni per il superamento dell'emergenza maltempo dell'autunno 2018. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ha firmato ieri il Decreto relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il Decreto rientra in un ampio Piano nazionale per la sicurezza del territorio, ProteggItalia, sviluppato per garantire al Paese tutte le misure idonee a raggiungere il traguardo della sicurezza, della mitigazione del rischio idrogeologico e del contrasto efficace al dissesto. Sono quattro i pilastri che sostengono il provvedimento: il superamento dell'emergenza nei territori colpiti recentemente da gravi calamità, la prevenzione dai danni dei disastri naturali, la manutenzione del territorio e la semplificazione e il rafforzamento della governance della lotta al dissesto. Nell'ambito del primo di questi quattro pilastri si iscrive l'azione del Dipartimento della Protezione civile. Il primo provvedimento, firmato dal Presidente del Consiglio, prevede la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome colpite dagli eccezionali eventi di maltempo dello scorso autunno, e quelle con una dichiarazione di stato emergenza chiusa da non oltre sei mesi, di 2 miliardi e 600 milioni di euro distribuiti nel prossimo triennio. A breve saranno ripartiti, tra le Regioni e Province Autonome, ulteriori 524 milioni provenienti dal cosiddetto Decreto fiscale (il Decreto legge n. 119/2018, convertito nella Legge n. 136/2018). Nella tabella sottostante il riparto dei primi 2,6 miliardi di euro stanziati dalla Legge di Bilancio. Su questa pagina (in alto a destra) è disponibile il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Riparto risorse finanziarie stanziata dall'art.1 comma 1028 della L. 30.12.2018/145 Regione/Provincia Autonoma

Totale Annualità 2019-2021
Bolzano 81.600.988,97
Calabria 115.831.372,17
Emilia Romagna 135.011.054,78
Friuli Venezia Giulia 277.680.104,41
Lazio 82.965.061,83
Liguria 333.689.792,31
Lombardia 96.798.337,18
Sardegna 65.859.246,98
Sicilia 221.477.754,53
Toscana 68.086.015,48
Trento 133.264.320,41
Veneto 755.912.355,61
Basilicata 10.936.491,69
Piemonte 4.789.474,18
Molise 9.862.485,28
Abruzzo 202.891.933,61
Umbria 3.052.323,83
Valle d'Aosta 290.886,79
TOTALI 2.600.000.000,00

## Alpinista disperso, individuata tenda

[Redazione]

Condividi 28 febbraio 2019 15.26 Un elicottero che sorvolava il Nanga Parbat, in Pakistan, ha individuato dall'alto il Campo 3 e una tenda invasa dalla neve, durante le ricerche degli alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard. I ricercatori, coordinati dallo scalatore Ali Sadpara, hanno rilevato tracce di valanghe vicino a Campo 3. L'italiano Nardi e il britannico Ballard erano in scalata della vetta Mummery, ma da domenica non si hanno loro notizie.



## Nanga Parbat, si cerca l'alpinista italiano Nardi: avvistata la tenda, intorno segni di valanghe

[Redazione]

Nanga Parbat, si cerca l'alpinista italiano Nardi: avvistata la tenda, intorno segni di valanghe[310x0\_1551] Nanga Parbat, non si hanno notizie da domenica dell'alpinista Daniele Nardi. Condividi 28 febbraio 2019 Una ricognizione sul Nanga Parbat da parte di un elicottero militare pakistano nell'ambito delle ricerche Daniele Nardi e Tom Ballard, ha permesso di individuare la tenda dei due alpinisti al campo 3. Secondo quanto riferito dal pakistano Ali Sadpara, "nell'area sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona". Mercoledì i soccorsi erano stati bloccati per le forti tensioni tra Pakistan e India. Dei due alpinisti (Nardi, 42 anni, di Sezze, in provincia di Latina, e l'inglese Ballard, figlio dell'alpinista Alison Hargreaves, morta nel '95 sul K2, che da anni vive in Val di Fassa con il padre) non si sa più nulla da domenica scorsa, quando sono scesi al campo 4 dopo aver attrezzato una parte dello Sperone Mummery, una via al centro della parete Diamir ritenuta molto pericolosa.

## Trovata la tenda di Nardi sul Nanga Parbat, tracce di valanga

[Redazione]

Le ricerche dell'alpinista Daniele Nardi, disperso nel Nanga Parbat, sono cominciate oggi ma dell'italiano e di Tom Ballard, l'inglese che era con lui, è stata localizzata solo la tenda al campo 3, invasa dalla neve. "Nell'area - hanno spiegato dallo staff dell'alpinista italiano - sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona. Le ricerche, sospese per il maltempo, riprenderanno domani condizioni meteorologiche permettendo, ha affermato l'ambasciatore italiano in Pakistan, Stefano Pontecorvo, che ha ringraziato l'aviazione di Islamabad per gli sforzi fatti fino a oggi nella ricerca dell'italiano e dell'inglese Tom Ballard. Era stato proprio Pontecorvo a ottenere nei giorni scorsi l'autorizzazione per il volo di un elicottero militare, in precedenza sospeso per la chiusura dello spazio aereo pakistano per le tensioni con l'India. Nardi e Ballard sono gli ultimi di una folta schiera di alpinisti che hanno sfidato il Nanga Parbat, 8.126 metri, nona montagna al mondo per altezza. Molti vi hanno perso la vita cercando di arrivare in vetta, a cominciare dal britannico Albert Mummery, il primo a tentare l'impresa nel 1895, senza successo. Nel 1953 fu l'austriaco Hermann Buhl a cantare vittoria, dopo che negli anni '30 almeno una trentina di alpinisti erano morti, provandoci. La madre dello stesso Ballard, Alison Hargreaves, morì 33enne sul K2 nell'agosto 1995, quando lui aveva solo 6 anni, pochi mesi dopo essere diventata la prima donna a scalare l'Everest in solitaria, senza ossigeno e senza aiuti esterni, e il suo corpo non è mai stato recuperato. Il giovane, oggi trentenne, ha sempre spiegato di "avere fin da piccolo un solo desiderio, scalare. Ancora prima di nascere, avevo già scalato l'Eiger", in Svizzera, nella pancia della madre, incinta al sesto mese. "Quindi non è una sorpresa quello che faccio". Non ci sono segnali dal telefono satellitare né dal sistema gps: l'italiano e l'inglese risultano dispersi dopo aver raggiunto i 6.300 metri sullo Sperone Mummery, sul versante Diamir. Nelle ricerche del 42enne italiano di Sezze, nell'Agro Pontino, è stato coinvolto anche Ali Sadpara, con il quale Nardi nel 2016 aveva avuto una durissima discussione in alta quota proprio sul Parbat, che lo aveva costretto a lasciare la cordata. Alcuni raccontano che una volta fu Nardi a salvare la vita a Ali Sadpara. È da lui che oggi sono arrivati diversi messaggi sulle ricerche in corso. Ballard, che da anni vive in Val di Fassa con il padre, ha postato alcune foto sul suo profilo Instagram, fin dai preparativi a dicembre: una delle ultime immagini lo ritrae il 19 febbraio con gli sci ai piedi ai margini di una discesa ripidissima. "Questo dovrebbe essere divertente": così scherzava anche sul brutto tempo che imperversava, tra pesanti neviccate, forti venti e una valanga - quella - fortunatamente evitata. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it). Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](http://Italialeaks), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

## **Rigopiano, è morto Falco, il cane eroe che salvò tre bambini. Il ricordo del vigile del fuoco suo "compagno: "Ciao amico mio, grazie di tutto"**

[Redazione]

In tanti si ricordano di lui, lui che durante la tragedia di Rigopiano salvò tre bambini, Ludovica, Edoardo e Samuel, rimasti incastrati nella sala biliardo dell'hotel travolto dalla valanga. Falco, il cane eroe, è morto per via di una mielopatia degenerativa che nell'ultimo periodo gli aveva impedito il movimento delle zampe posteriori. A dare l'annuncio della scomparsa del bellissimo animale è Fabrizio Cataudella, il vigile del fuoco di Latina che proprio con Falco faceva coppia nella ricerca di persone scomparse. Il pastore tedesco è stato soppresso così da porre fine alle sue sofferenze: La belva, indolore, ti ha portato alla paralisi degli arti posteriori in troppo poco tempo e, per te, abituato a stare tra boschi e campi aperti, non era più una vita degna. Guardarti venirmi incontro, festoso come sempre, ma percepire giorno per giorno il tuo peggioramento ed essere impotente è stato straziante. Mentre scrivo piango, perché forse avrei dovuto farlo prima, ma non trovavo il coraggio per tale gesto, ha scritto il vigile del fuoco su Facebook. Abbiamo avuto momenti duri in cui potevamo fidarci solo dell'altro e mi sei sempre stato affianco continua ancora. Siamo stati operativi in interventi delicati, dove spesso sentivamo addosso la responsabilità di dare una risposta a chi da noi aspettava buone notizie. A volte è successo ed altre invece no. Abbiamo spesso interagito coi bambini e tu, coi tuoi 38 kg, passeggiavi tra loro, paziente a farti accarezzare. Per te era tutto un gioco e fino all'ultimo giorno mi hai conteso fiero la palla...la Tua palla!.

## Daniele Nardi, avvistata la tenda dell'alpinista sul Nanga Parbat: "Invasa dalla neve. Ci sono tracce di valanga"

[Redazione]

L elicottero che in una prima ricognizione questa mattina aveva dato esito negativo sorvolando il Nanga Parbat, ha individuato la tenda degli alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da domenica scorsa sulla montagna del Pakistan. A darne notizia è la stessa pagina Facebook di Nardi che cita alpinista pakistano Ali Sadpara, impegnato nelle ricerche. La tenda è invasa dalla neve, ha detto Sadpara e nell area sono state individuate tracce di valanga sul pendio che sta ad indicare la pericolosità della zona. Il tempo si mantiene discreto sotto i 7000 metri e si è in attesa di ricevere ulteriori informazioni fotografiche e video dal campo base e dall aviazione pakistana, riferisce ancora lo staff di Nardi che gestisce la pagina. Questa mattina, dopo lo stop alle ricerche dovuto alle tensioni tra India e Pakistan, elicottero militare pachistano era riuscito a decollare grazie all intervento degli ambasciatori di Italia e Gran Bretagna, ma il primo sorvolo della zona sopra lo sperone di Mummery aveva dato esito negativo. A bordo, oltre allo scalatore Sadpara, che più volte ha affrontato l'impresa di arrampicarsi sulla nona montagna più alta al mondo, anche gli alpinisti Karim Hayat e Rahmat Ullah Baig. La situazione si è sbloccata ieri sera, al tramonto, per questo il volo è stato riprogrammato per questa mattina. La ricerca di una luce di una lampada frontale è proseguita però tutta la notte, ma dal campo base nessuno è riuscito ad avvistare i due scalatori. Dei due sportivi, Nardi 42 anni di Sezze, in provincia di Latina, e Ballard, figlio dell alpinista Alison Hargreaves, morta nel '95 sul K2, che da anni vive in Val di Fassa con il padre, non si sa più nulla da oltre quattro giorni. Da domenica infatti i due non comunicano né con il campo base né con la moglie di Nardi né con lo staff che dall Italia li segue. Spenti o irraggiungibili anche i sistemi gps e i telefoni satellitari. Per Nardi, che in carriera ha scalato Everest e K2, è la quinta spedizione in Karakorum. Non è un'ossessione, piuttosto è amore per un'idea e ancor di più per uno stile di intendere la montagna e la vita, ha detto prima di partire.

## Emiliano "Inutile incontro governo su dissesto idrogeologico"

[Redazione]

"I fondi sono stati impiegati per il completamento degli interventi a seguito di una serie di calamita' naturali gia' verificatesi in gran parte del Nord. Questo ha reso inutile l'incontro di oggi, che serviva solamente a presentare cose gia' decise nella legge finanziaria o presentate ieri sera in una conferenza stampa". Cosi' il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano con riferimento all'incontro convocato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Conte sui fondi per il dissesto idrogeologico.[pc/com](http://pc.com)

## Ambiente-Energia - ANSA-BOX/ Ambiente:Conte;aiuteremo le regioni,ma si spenda bene

[Redazione]

ZCZC9067/SX4XC128975\_SX4\_QBXIR POL S04 QBXIPremier,'ok cabina regia'.Bonaccini, 'ora vediamo come e quando' (di Paolo Teodori) (ANSA) - ROMA, 28 FEB - Le risorse verranno stanziare e i cantieri avviati quanto prima, il tutto in attesa di un decreto che possa velocizzare al massimo la realizzazione delle opere. Potrebbe essere questo uno dei consuntivi possibili per l'incontro tenutosi a Palazzo Chigi tra governo e presidenti delle regioni sui fondi per l'emergenza maltempo e sul piano 'Proteggil'Italia'. Che, è bene ricordarlo, nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe operare su 4 fronti: emergenza, prevenzione, manutenzione e semplificazione, rafforzamento della governance. Fiducioso il premier Conte, che alla fine del round ha spiegato che "l'incontro è andato molto bene" e che sul tavolo sono disponibili 11 miliardi. Le regioni "ci hanno chiesto di essere aiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi ci sono ma -ha ammonito- vanno spesi bene". Soddisfatto Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni e governatore dell'Emilia Romagna, solitamente cauto sugli accordi con il governo. "Abbiamo ragionato - ha spiegato - su un ammontare di risorse di 9 miliardi, anche se poi si parla di 11, ma ce ne sono circa 2,5 che però fanno parte del riparto per le precedenti emergenze". Il piano 'Proteggil'Italia' prevede dunque uno stanziamento di quasi 11 miliardi (10,8) per il triennio 2019-2021 da mettere a disposizione di regioni e enti locali. La parte più consistente la mette il Ministero per l'Ambiente, con quasi 4 miliardi, seguita dalla Protezione Civile con 3,1. Nella lista figura anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con 230 milioni. Tra le novità annunciate da Conte figura anche, "a disposizione delle Regioni, una cabina di regia e una task force presso la presidenza del Consiglio, che però sarà a loro disposizione". E già per il 2019, ha avvisato, sono disponibili 3 miliardi "interamente cantierabili". Per Bonaccini ora si tratta di capire "su come e quando queste risorse verranno messe a disposizione, lo dico da presidente di una regione che ha già presentato per quest'anno progetti per oltre 150 milioni di euro". Per questo, ha ricordato, "abbiamo chiesto che vengano concessi gli strumenti idonei per operare, soprattutto in presenza di vincoli di tempo molto stretti, per poter far fronte alle emergenze scoppiate tra la metà del 2017 e la fine del 2018". Il fronte dei governatori registra anche la richiesta del governatore del Veneto Luca Zaia, il quale, pur dicendosi "assolutamente soddisfatto" per l'esito dell'incontro, chiede che vengano "portati a casa anche gli 800 milioni ottenibili dalla Bei", creando così le condizioni per il lancio "di un vero e proprio Piano Marshall per l'ambiente". Unica voce dissonante quella di Michele Emiliano, presidente della Puglia e assente a Palazzo Chigi. Rispondendo a una precisazione di Conte ("la regione Puglia non era tra quelle che hanno dichiarato lo stato di emergenza" per il maltempo "quindi sarà interessata per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, i fondi per l'ambiente, i fondi per l'agricoltura e le gelate, ma non specificamente sulle emergenze") ha confessato di aver "scoperto solo stamattina che i fondi alle Regioni per prevenire il dissesto idrogeologico sono stati impiegati per il completamento degli interventi a seguito di una serie di calamità naturali già verificatesi in gran parte del Nord. E questo - ha chiarito - ha reso inutile l'incontro di oggi". (ANSA). TEO28-FEB-19 18:55 NNN

## Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare

[Redazione]

n. 3560 - giovedì 28 febbraio 2019 Sommario - Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti - Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione - Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos - Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano - - Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione - Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi - Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione - Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo - Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma - Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale Tweet WhatsApp +T -T Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci siamo confrontati con ilPresidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchettoProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appresoinformalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questoPiano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delleRegioni e delle Province autonome, StefanoBonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una condizione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un... Leggi tutto Il 28 febbraio un focus di analisi promosso dalla Conferenza delle Regioni +T -T Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione Sul canale youtube di Regioni.it le impressioni dei quattro relatori: Bertolissi, Falcon, Luciani e Pajno(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Un seminario di approfondimento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sull'autonomia differenziata è l'iniziativa, voluta dal Presidente Stefano Bonaccini, che ha consentito di mettere attorno ad un tavolo, per oltre tre ore, i rappresentanti delle istituzioni regionali e un nucleo di professori universitari che hanno seguito da vicino il tema. Hanno partecipato, oltre a Stefano Bonaccini, i presidenti Giovanni Toti (Liguria), Donato Toma (Molise), Michele Emiliano (Puglia), Marco Marsilio (Abruzzo), Mario Oliverio (Calabria), Flavia Franconi (Basilicata), i vicepresidenti Fulvio Bonavita (Campania), Gianluca Forcolin (Veneto), Aldo Reschigna (Piemonte); Gaetano Armao (Sicilia), gli assessori Davide Caparini (Lombardia), Maria Teresa Fragomeni (Calabria), Emma Petitti (Emilia-Romagna), Vittorio Bugli (Toscana), Ettore Cinque (Campania), Alessandra Sartore (Lazio). Regioni.it - attraverso il proprio canale youtube - ha sentito le opinioni dei quattro... Leggi tutto +T -T Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos Zaia: solleviamo le criticità con l'obiettivo di essere collaborativi e risolverle. Marsilio: sono molto preoccupato(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Questa è una chiusura, non si vuole trovare un accordo e questo è profondamente sbagliato soprattutto davanti alla disponibilità che le regioni hanno dato perché ai cittadini e alle persone che hanno bisogno di risposte. Lo sostiene il coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, Claudio Di Bernardino (assessore regione Lazio), coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, sul reddito di cittadinanza e in merito all'emendamento del provvedimento secondo cui non servirà un'intesa in Conferenza Stato-Regioni ma solo un parere sulle assunzioni dei navigator. Le regioni spiega Di Bernardino - hanno cercato un'intesa con il Ministero, abbiamo sollecitato un accordo per salvaguardare il ruolo e le funzioni delle regioni che hanno responsabilità sui centri per l'impiego e sulle politiche attive. Per questo abbiamo chiesto... Leggi tutto +T -T Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci sono delle novità. Prendiamo atto che c'è una bozza sulla quale discutere. Il governo è in movimento su questo fronte e lo siamo anche noi Regioni. Il 70 per cento di questa bozza va bene, adesso spero che l'incontro tra il presidente del consiglio e i due vicepremier porti a una soluzione sostenibile. Così il

presidentedella regione Veneto, Luca Zaia, in merito allarichiesta delle regioni interessate di maggiore autonomia su alcunematerie. Nonc'è nessun rischio di spaccare l'Italia in due con ilprogetto di autonomia - spiega Zaia - se chi lo dice leggesse lecarte vedrebbe che non si toglie assolutamente nulla e nonc'è nessuna secessione dei ricchi, ma è lavolontà di portareavanti un nuovo progetto di responsabilità. Del resto ancheil presidente Napolitano lo diceva, Autonomia èresponsabilità. Il progetto è "nel programma di... Leggi tutto +T -T (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "I soldi ci sono, si tratta ora di trovarele misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possanoessere fatte in tempo le progettazioni, magari in manierapiù rapida di come si fa normalmente in Italia,perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non siaprono" Lo ha riferito ilpresidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenzadelle Regioni, Giovanni Toti, al terminedell'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul del piano'Proteggi Italia' e sui fondi per il piano per l'emergenzamaltempo."Il presidente Conte ha detto che è intenzionato aintervenire anche con un decreto per dare maggiori capacitàoperative agli enti locali che sono chiamati a prendere questisoldi già nell'anno in corso. Ci auguriamo - ha conclusoToti - che questo avvenga nel più breve tempopossibile".Ambiente: Toti; risorse cisono, bene Conte su ipotesi decreto Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione(Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Ho chiesto al Presidente Conte che,rispetto ai finanziamenti previsti di 2 miliardi 600mila euro edegli ulteriori stanziamenti come i 470milioni di euro, le Regionisiano autorizzate a mettere in piedi le Strutture di Missione. E'fondamentale per facilitarci il percorso e garantire che le risorsevengano investite e si trasformino da subito in opere per ilterritorio. Grazie al lavoro dei soggetti attuatori abbiamo 90 milioni di operegià cantierabili ed ora chiediamo di essere messi incondizione di realizzarle." Luca Zaia haincontrato oggi a Roma il Presidente del Consiglio Giuseppe Conteper affrontare il tema della gestione delle risorse destinate alleregioni colpite dal maltempo che si e' abbattuto sul Veneto conparticolare violenza alla fine dello scorso ottobre. L'incontro e'avvenuto dopo la lettera di mercoledì' scorso nella quale ilpremier Conte annunciava al Presidente della Regione del Veneto lostanziamento di quasi 760 milioni di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Le risorse verranno stanziati e i cantieravviati quanto prima, il tutto in attesa di un decreto che possavelocizzare al massimo la realizzazione delle opere. Potrebbeessere questo uno dei consuntivi possibili per l'incontro tenutosia Palazzo Chigi tra governo e presidenti di regioni sui fondi perl'emergenza maltempo e sul piano 'Proteggi Italia'. Che, èbene ricordarlo, nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe operare su 4 fronti: emergenza, prevenzione, manutenzione esemplificazione, rafforzamento della governance. Fiducioso ilpremier Conte, che alla fine del round ha spiegatoche "l'incontro è andato molto bene" e che sul tavolo sonodisponibili 11 miliardi. Le regioni "ci hanno chiesto di essereaiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi cisono ma - ha ammonito - vanno spesi bene".Relativamente soddisfatto StefanoBonaccini (vedi notizia precedente), presidentedella Conferenza delle Regioni e Presidente... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Permane uno stato di incertezza sullerisorse disponibili per la politica di prevenzione del dissestoidrogeologico a livello nazionale", lo ha detto l'assessoreall'Ambiente della regione Toscana FedericaFratoni uscendo dall'incontro con il presidentedel Consiglio Giuseppe Conte e le Regioni in programma oggi a Romache illustrava la ripartizione delle risorse finanziarie dopol'approvazione del Piano nazionale sul dissestoidrogeologico."Dopo aver appresooggi quante risorse ci riserva il Piano del governo per le opere diripristino, cifre che sapevamo già peraltro, rimaniamo inattesa dell'attivazione del mutuo Bei previsto dalla Finanziaria2018 per finanziare le opere pronte e cantierabili volte aprevenire più che a ripristinare. Abbiamo progetti per 118milioni di euro in Toscana", ha sottolineato l'assessore,aggiungendo: "Invitiamo il ministro a dare seguito a quantopiù volte dichiarato, ovvero attivare un tavolo di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo(Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Abbiamo scoperto stamattina che ifondi alleRegioni per prevenire il dissesto idrogeologico sono statiimpiegati per ilcompletamento degli interventi a seguito di una seriedi calamitànaturali già verificatesi in gran parte del Nord.Questo hareso inutile l'incontro di oggi, che serviva solamente apresentare cose già decise nellalegge finanziaria o presentate ieri sera in una conferenza stampa". Cosìil presidente della Regione



Puglia Michele Emiliano con riferimento all'incontro convocato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sui fondi per il dissesto idrogeologico. "Questo incontro - aggiunge il Presidente - può essere definito come assolutamente superfluo per Puglia e Campania che non hanno avuto calamità e quindi non possono avere finanziamenti di Protezione civile. Ma queste e le altre regioni che hanno problemi di dissesto idrogeologico e non hanno avuto di recente eventi disastrosi non leggono tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Quindici milioni di euro per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018. E' quanto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha chiesto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'incontro che il premier ha avuto con tutti i presidenti di Regione. Non solo. Marsilio, a Conte, ha chiesto anche di garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi e la risoluzione delle criticità idrogeologiche dei territori colpiti dal sisma 2016/2017. Un punto di partenza, per Marsilio, imprescindibile per avviare la ricostruzione. Conte, da parte sua, si legge in una nota della Regione Abruzzo, ha assicurato che domani sottoporra la questione al sottosegretario Vito Crimi con cui è previsto un incontro. Il dialogo è avvenuto nel corso di un incontro nel corso del quale il presidente del Consiglio ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e il piano... Leggi tutto +T -T Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale (Regioni.it3560 - 28/02/2019) La regione Trentino Alto Adige ha eletto la nuova Giunta regionale. Il consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha eletto la nuova giunta regionale, allargata da 5 a 6 membri (3 italiani, 2 tedeschi e un ladino) per g

arantire il vicepresidente tedesco, previsto dallo Statuto d'autonomia. Presidente della Regione è stato eletto il presidente altoatesino Arno Kompatscher e vicepresidente il suo omologo trentino Maurizio Fugatti, che a metà legislatura si alterneranno alla guida della giunta regionale. Vicepresidente di lingua tedesca è invece Waltraud Deeg, mentre la giunta viene completata dagli assessori Manfred Vallazza (ladino), Claudio Cia e Giorgio Leonardi. La nomina degli assessori è avvenuta a scrutinio segreto, divisa per gruppo linguistico. Thomas Widmann si è dimesso da vicepresidente del consiglio regionale, dopo essere entrato nella giunta provinciale. Eletto al suo posto il presidente del consiglio provinciale, Josef... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

## Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti

[Redazione]

n. 3560 - giovedì 28 febbraio 2019 Sommario - - Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione - Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos - Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano - Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare - Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione - Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi - Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione - Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo - Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma - Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale Tweet WhatsApp +T -T (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci siamo confrontati con il Presidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchetto ProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appreso informalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questo Piano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una precondizione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un... Leggi tutto Il 28 febbraio un focus di analisi promosso dalla Conferenza delle Regioni +T -T Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione Sul canale youtube di Regioni.it le impressioni dei quattro relatori: Bertolissi, Falcon, Luciani e Pajno (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Un seminario di approfondimento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sull'autonomia differenziata è l'iniziativa, voluta dal Presidente Stefano Bonaccini, che ha consentito di mettere attorno ad un tavolo, per oltre tre ore, i rappresentanti delle istituzioni regionali e un nucleo di professori universitarie hanno seguito da vicino il tema. Hanno partecipato, oltre a Stefano Bonaccini, i presidenti Giovanni Toti (Liguria), Donato Toma (Molise), Michele Emiliano (Puglia), Marco Marsilio (Abruzzo), Mario Oliverio (Calabria), Flavia Franconi (Basilicata), i vicepresidenti Fulvio Bonavita (Campania), Gianluca Forcolin (Veneto), Aldo Reschigna (Piemonte); Gaetano Armao (Sicilia), gli assessori Davide Caparini (Lombardia), Maria Teresa Fragomeni (Calabria), Emma Petitti (Emilia-Romagna), Vittorio Bugli (Toscana), Ettore Cinque (Campania), Alessandra Sartore (Lazio). Regioni.it - attraverso il proprio canale youtube - ha sentito le opinioni dei quattro... Leggi tutto +T -T Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos Zaia: solleviamo le criticità con l'obiettivo di essere collaborativi e risolverle. Marsilio: sono molto preoccupato (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Questa è una chiusura, non si vuole trovare un accordo e questo è profondamente sbagliato soprattutto davanti alla disponibilità che le regioni hanno dato perché ai cittadini e alle persone che hanno bisogno date risposte. Lo sostiene il coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, Claudio Di Bernardino (assessore regione Lazio), coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, sul reddito di cittadinanza e in merito all'emendamento del provvedimento secondo cui non servirà un'intesa in Conferenza Stato-Regioni ma solo un parere sulle assunzioni dei navigator. Le regioni spiega Di Bernardino - hanno cercato un'intesa con il Ministero, abbiamo sollecitato un accordo per salvaguardare il ruolo e le funzioni delle regioni che hanno responsabilità sui centri per l'impiego e sulle politiche attive. Per questo abbiamo chiesto... Leggi tutto +T -T Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci sono delle novità. Prendiamo atto che c'è una bozza sulla quale discutere. Il governo è in movimento su questo fronte e lo siamo anche noi Regioni. Il 70 per cento di questa bozza va bene, adesso spero che l'incontro tra il presidente del consiglio e i due vicepremier porti a una soluzione sostenibile. Così il presidente della regione Veneto, Luca Zaia, in merito

all'richiesta delle regioni interessate di maggiore autonomia su alcune materie. Non c'è nessun rischio di spaccare l'Italia in due con il progetto di autonomia - spiega Zaia - se chi lo dice leggesse le carte vedrebbe che non si toglie assolutamente nulla e non c'è nessuna secessione dei ricchi, ma è la volontà di portare avanti un nuovo progetto di responsabilità. Del resto anche il presidente Napolitano lo diceva, Autonomia è responsabilità. Il progetto è "nel programma di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "I soldi ci sono, si tratta ora di trovare le misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possano essere fatte in tempo le progettazioni, magari in maniera più rapida di come si fa normalmente in Italia, perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non si aprono" Lo ha riferito il presidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, al termine dell'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul piano 'Proteggi Italia' e sui fondi per il piano per l'emergenza maltempo. "Il presidente Conte ha detto che è intenzionato a intervenire anche con un decreto per dare maggiori capacità operative agli enti locali che sono chiamati a prendere questi soldi già nell'anno in corso. Ci auguriamo - ha concluso Toti - che questo avvenga nel più breve tempo possibile". Ambiente: Toti; risorse ci sono, bene Conte su ipotesi decreto Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Ho chiesto al Presidente Conte che, rispetto ai finanziamenti previsti di 2 miliardi 600 mila euro e degli ulteriori stanziamenti come i 470 milioni di euro, le Regioni siano autorizzate a mettere in piedi le Strutture di Missione. È fondamentale per facilitarci il percorso e garantire che le risorse vengano investite e si trasformino da subito in opere per il territorio. Grazie al lavoro dei soggetti attuatori abbiamo 90 milioni di opere già cantierabili ed ora chiediamo di essere messi in condizione di realizzarle." Luca Zaia ha incontrato oggi a Roma il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte per affrontare il tema della gestione delle risorse destinate alle regioni colpite dal maltempo che si è abbattuto sul Veneto con particolare violenza alla fine dello scorso ottobre. L'incontro è avvenuto dopo la lettera di mercoledì scorso nella quale il premier Conte annunciava al Presidente della Regione del Veneto lo stanziamento di quasi 760 milioni di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Le risorse verranno stanziare e i cantieri avviati quanto prima, il tutto in attesa di un decreto che possa velocizzare al massimo la realizzazione delle opere. Potrebbe essere questo uno dei consuntivi possibili per l'incontro tenuto a Palazzo Chigi tra governo e presidenti di regioni sui fondi per l'emergenza maltempo e sul piano 'Proteggi Italia'. Che, è bene ricordarlo, nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe operare su 4 fronti: emergenza, prevenzione, manutenzione e semplificazione, rafforzamento della governance. Fiducioso il premier Conte, che alla fine del round ha spiegato che "l'incontro è andato molto bene" e che sul tavolo sono disponibili 11 miliardi. Le regioni "ci hanno chiesto di essere aiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi ci sono ma - ha ammonito - vanno spesi bene". Relativamente soddisfatto Stefano Bonaccini (vedi notizia precedente), presidente della Conferenza delle Regioni e Presidente... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Permane uno stato di incertezza sulle risorse disponibili per la politica di prevenzione del dissesto idrogeologico a livello nazionale", lo ha detto l'assessore all'Ambiente della regione Toscana Federica Fratoni uscendo dall'incontro con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e le Regioni in programma oggi a Roma che illustrava la ripartizione delle risorse finanziarie dopo l'approvazione del Piano nazionale sul dissesto idrogeologico. "Dopo aver appreso oggi quante risorse ci riserva il Piano del governo per le opere di ripristino, cifre che sapevamo già peraltro, rimaniamo in attesa dell'attivazione del mutuo Bei previsto dalla Finanziaria 2018 per finanziare le opere pronte e cantierabili volte a prevenire più che a ripristinare. Abbiamo progetti per 118 milioni di euro in Toscana", ha sottolineato l'assessore, aggiungendo: "Invitiamo il ministro a dare seguito a quanto più volte dichiarato, ovvero attivare un tavolo di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Abbiamo scoperto stamattina che i fondi alle Regioni per prevenire il dissesto idrogeologico sono stati impiegati per il completamento degli interventi a seguito di una serie di calamità naturali già verificatesi in gran parte del Nord. Questo ha reso inutile l'incontro di oggi, che serviva solamente a presentare cose già decise nella legge finanziaria o presentate

ieri sera in una conferenza stampa". Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano con riferimento all'"incontro convocato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sui fondi per il dissesto idrogeologico." Questo incontro - aggiunge il Presidente - può essere definito come assolutamente superfluo per Puglia e Campania che non hanno avuto calamità e quindi non possono avere finanziamenti di Protezione civile. Ma queste e le altre regioni che hanno problemi di dissesto idrogeologico e non hanno avuto di recente eventi disastrosi non leggono tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Quindici milioni di euro per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018. E' quanto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha chiesto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'incontro che il premier ha avuto con tutti i presidenti di Regione. Non solo. Marsilio, a Conte, ha chiesto anche di garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi e la risoluzione delle criticità idrogeologiche dei territori colpiti dal sisma 2016/2017. Un punto di partenza, per Marsilio, imprescindibile per avviare la ricostruzione. Conte, da parte sua, si legge in una nota della Regione Abruzzo, ha assicurato che domani sottoporra la questione al sottosegretario Vito Crimi con cui è previsto un incontro. Il dialogo è avvenuto nel corso di un incontro nel corso del quale il presidente del Consiglio ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e il piano... Leggi tutto +T -T Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale (Regioni.it3560 - 28/02/2019) La regione Trentino Alto Adige ha eletto la nuova Giunta regionale. Il consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha eletto la nuova giunta regionale, allargata da 5 a 6 membri (3 italiani, 2 tedeschi e un ladino) per garantire il vicepresidente tedesco, previsto dallo Statuto d'autonomia. Presidente della Regione è stato eletto il presidente altoatesino Arno Kompatscher e vicepresidente il suo omologo trentino Maurizio Fugatti, che a metà legislatura si alterneranno alla guida della giunta regionale. Vicepresidente di lingua tedesca è invece Waltraud Deeg, mentre la giunta viene completata dagli assessori Manfred Vallazza (ladino), Claudio Cia e Giorgio Leonardi. La nomina degli assessori è avvenuta a scrutinio segreto, divisa per gruppo linguistico. Thomas Widmann si è dimesso da vicepresidente del consiglio regionale, dopo essere entrato nella giunta provinciale. Eletto al suo posto il presidente del consiglio provinciale, Josef... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

## Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione

[Redazione]

n. 3560 - giovedì 28 febbraio 2019 **Sommario** - Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti - Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione - Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos - Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano - Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare - - Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi - Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione - Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo - Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma - Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale Tweet WhatsApp +T -T Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci siamo confrontati con ilPresidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchettoProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appresoinformalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questoPiano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delleRegioni e delle Province autonome, StefanoBonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una condizione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un... Leggi tutto Il 28 febbraio un focus di analisi promosso dalla Conferenza delle Regioni +T -T Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione Sul canale youtube di Regioni.it le impressioni dei quattro relatori: Bertolissi, Falcon, Luciani e Pajno(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Un seminario di approfondimento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sull'autonomia differenziata è l'iniziativa, voluta dal Presidente Stefano Bonaccini, che ha consentito di mettere attorno ad un tavolo, per oltre tre ore, i rappresentanti delle istituzioni regionali e un nucleo di professori universitarie hanno seguito da vicino il tema. Hanno partecipato, oltre a Stefano Bonaccini, i presidenti Giovanni Toti (Liguria), Donato Toma (Molise), Michele Emiliano (Puglia), Marco Marsilio (Abruzzo), Mario Oliverio (Calabria), Flavia Franconi (Basilicata), i vicepresidenti Fulvio Bonavita (Campania), Gianluca Forcolin (Veneto), Aldo Reschigna (Piemonte); Gaetano Armao (Sicilia), gli assessori Davide Caparini (Lombardia), Maria Teresa Fragomeni (Calabria), Emma Petitti (Emilia-Romagna), Vittorio Bugli (Toscana), Ettore Cinque (Campania), Alessandra Sartore (Lazio). Regioni.it - attraverso il proprio canale youtube - ha sentito le opinioni dei quattro... Leggi tutto +T -T Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos Zaia: solleviamo le criticità con l'obiettivo di essere collaborativi e risolverle. Marsilio: sono molto preoccupato(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Questa è una chiusura, non si vuole trovare un accordo e questo è profondamente sbagliato soprattutto davanti alla disponibilità che le regioni hanno dato perché ai cittadini e alle persone che hanno bisogno hanno dato risposte. Lo sostiene il coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, Claudio Di Bernardino (assessore regione Lazio), coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, sul reddito di cittadinanza e in merito all'emendamento del provvedimento secondo cui non servirà un'intesa in Conferenza Stato-Regioni ma solo un parere sulle assunzioni dei navigator. Le regioni spiega Di Bernardino - hanno cercato un'intesa con il Ministero, abbiamo sollecitato un accordo per salvaguardare il ruolo e le funzioni delle regioni che hanno responsabilità sui centri per l'impiego e sulle politiche attive. Per questo abbiamo chiesto... Leggi tutto +T -T Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci sono delle novità. Prendiamo atto che c'è una bozza sulla quale discutere. Il governo è in movimento su questo fronte e lo siamo anche noi Regioni. Il 70 per cento di questa bozza va bene, adesso spero che l'incontro tra il presidente del consiglio e i due vicepremier porti a

una soluzione sostenibile. Così il presidente della regione Veneto, Luca Zaia, in merito alla richiesta delle regioni interessate di maggiore autonomia su alcune materie. Non c'è nessun rischio di spaccare l'Italia in due con il progetto di autonomia - spiega Zaia - se chi lo dice leggesse le carte vedrebbe che non si toglie assolutamente nulla e non c'è nessuna secessione dei ricchi, ma è la volontà di portare avanti un nuovo progetto di responsabilità. Del resto anche il presidente Napolitano lo diceva, Autonomia è responsabilità. Il progetto è "nel programma di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "I soldi ci sono, si tratta ora di trovare le misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possano essere fatte in tempo le progettazioni, magari in maniera più rapida di come si fa normalmente in Italia, perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non si aprono" Lo ha riferito il presidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, al termine dell'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul del piano 'Proteggi Italia' e sui fondi per il piano per l'emergenza maltempo. "Il presidente Conte ha detto che è intenzionato a intervenire anche con un decreto per dare maggiori capacità operative agli enti locali che sono chiamati a prendere questi soldi già nell'anno in corso. Ci auguriamo - ha concluso Toti - che questo avvenga nel più breve tempo possibile". Ambiente: Toti; risorse cisono, bene Conte su ipotesi decreto Leggi tutto +T -T (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Ho chiesto al Presidente Conte che, rispetto ai finanziamenti previsti di 2 miliardi 600 mila euro e degli ulteriori stanziamenti come i 470 milioni di euro, le Regioni siano autorizzate a mettere in piedi le Strutture di Missione. E' fondamentale per facilitarci il percorso e garantire che le risorse vengano investite e si trasformino da subito in opere per il territorio. Grazie al lavoro dei soggetti attuatori abbiamo 90 milioni di opere già cantierabili ed ora chiediamo di essere messi in condizione di realizzarle." Luca Zaia ha incontrato oggi a Roma il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte per affrontare il tema della gestione delle risorse destinate alle regioni colpite dal maltempo che si è abbattuto sul Veneto con particolare violenza alla fine dello scorso ottobre. L'incontro è avvenuto dopo la lettera di mercoledì scorso nella quale il premier Conte annunciava al Presidente della Regione del Veneto lo stanziamento di quasi 760 milioni di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Le risorse verranno stanziare e i cantieri avviati quanto prima, il tutto in attesa di un decreto che possa velocizzare al massimo la realizzazione delle opere. Potrebbe essere questo uno dei consuntivi possibili per l'incontro tenuto a Palazzo Chigi tra governo e presidenti di regioni sui fondi per l'emergenza maltempo e sul piano 'Proteggi Italia'. Che, è bene ricordarlo, nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe operare su 4 fronti: emergenza, prevenzione, manutenzione e semplificazione, rafforzamento della governance. Fiducioso il premier Conte, che alla fine del round ha spiegato che "l'incontro è andato molto bene" e che sul tavolo sono disponibili 11 miliardi. Le regioni "ci hanno chiesto di essere aiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi ci sono ma - ha ammonito - vanno spesi bene". Relativamente soddisfatto Stefano Bonaccini (vedi notizia precedente), presidente della Conferenza delle Regioni e Presidente... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Permane uno stato di incertezza sulle risorse disponibili per la politica di prevenzione del dissesto idrogeologico a livello nazionale", lo ha detto l'assessore all'Ambiente della regione Toscana Federica Fratoni uscendo dall'incontro con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e le Regioni in programma oggi a Roma che illustrava la ripartizione delle risorse finanziarie dopo l'approvazione del Piano nazionale sul dissesto idrogeologico. "Dopo aver appreso oggi quante risorse ci riserva il Piano del governo per le opere di ripristino, cifre che sapevamo già peraltro, rimaniamo in attesa dell'attivazione del mutuo Bei previsto dalla Finanziaria 2018 per finanziare le opere pronte e cantierabili volte a prevenire più che a ripristinare. Abbiamo progetti per 118 milioni di euro in Toscana", ha sottolineato l'assessore, aggiungendo: "Invitiamo il ministro a dare seguito a quanto più volte dichiarato, ovvero attivare un tavolo di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Abbiamo scoperto stamattina che i fondi alle Regioni per prevenire il dissesto idrogeologico sono stati impiegati per il completamento degli interventi a seguito di una serie di calamità naturali già verificatesi in gran parte del Nord. Questo ha reso inutile l'incontro di oggi, che serviva solamente a presentare cose già decise nella legge finanziaria o presentate

ieri sera in una conferenza stampa". Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano conferimento all'incontro convocato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sui fondi per il dissesto idrogeologico. "Questo incontro - aggiunge il Presidente - può essere definitivamente assolutamente superfluo per Puglia e Campania che non hanno avuto calamità e quindi non possono avere finanziamenti di Protezione civile. Ma queste e le altre regioni che hanno problemi di dissesto idrogeologico e non hanno avuto di recente eventi disastrosi non leggono tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Quindici milioni di euro per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018. E' quanto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha chiesto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'incontro che il premier ha avuto con tutti i presidenti di Regione. Non solo. Marsilio, a Conte, ha chiesto anche di garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi e la risoluzione delle criticità idrogeologiche dei territori colpiti dal sisma 2016/2017. Un punto di partenza, per Marsilio, imprescindibile per avviare la ricostruzione. Conte, da parte sua, si legge in una nota della Regione Abruzzo, ha assicurato che domani sottoporra la questione al sottosegretario Vito Crimi con cui è previsto un incontro. Il dialogo è avvenuto nel corso di un incontro nel corso del quale il presidente del Consiglio ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e il piano... Leggi tutto +T -T Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale (Regioni.it3560 - 28/02/2019) La regione Trentino Alto Adige ha eletto la nuova Giunta regionale. Il consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha eletto la nuova giunta regionale, allargata da 5 a 6 membri (3 italiani, 2 tedeschi e un ladino) per garantire il vicepresidente tedesco, previsto dallo Statuto d'autonomia. Presidente della Regione è stato eletto il presidente altoatesino Arno Kompatscher e vicepresidente il suo omologo trentino Maurizio Fugatti, che a metà legislatura si alterneranno alla guida della giunta regionale. Vicepresidente di lingua tedesca è invece Waltraud Deeg, mentre la giunta viene completata dagli assessori Manfred Vallazza (ladino), Claudio Cia e Giorgio Leonardi. La nomina degli assessori è avvenuta a scrutinio segreto, divisa per gruppo linguistico. Thomas Widmann si è dimesso da vicepresidente del consiglio regionale, dopo essere entrato nella giunta provinciale. Eletto al suo posto il presidente del consiglio provinciale, Josef... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

## Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi

[Redazione]

n. 3560 - giovedì 28 febbraio 2019 Sommario - Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti - Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione - Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos - Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano - Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare - Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione - - Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione - Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo - Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma - Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale Tweet WhatsApp +T -T Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci siamo confrontati con ilPresidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchettoProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appresoinformalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questoPiano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delleRegioni e delle Province autonome, StefanoBonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una precondizione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un... Leggi tutto Il 28 febbraio un focus di analisi promosso dalla Conferenza delle Regioni +T -T Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione Sul canale youtube di Regioni.it le impressioni dei quattro relatori: Bertolissi, Falcon, Luciani e Pajno(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Un seminario di approfondimento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sull'autonomia differenziata è l'iniziativa, voluta dal Presidente Stefano Bonaccini, che ha consentito di mettere attorno ad un tavolo, per oltre tre ore, i rappresentanti delle istituzioni regionali e un nucleo di professori universitarie hanno seguito da vicino il tema. Hanno partecipato, oltre a Stefano Bonaccini, i presidenti Giovanni Toti (Liguria), Donato Toma (Molise), Michele Emiliano (Puglia), Marco Marsilio (Abruzzo), Mario Oliverio (Calabria), Flavia Franconi (Basilicata), i vicepresidenti Fulvio Bonavita (Campania), Gianluca Forcolin (Veneto), Aldo Reschigna (Piemonte); Gaetano Armao (Sicilia), gli assessori Davide Caparini (Lombardia), Maria Teresa Fragomeni (Calabria), Emma Petitti (Emilia-Romagna), Vittorio Bugli (Toscana), Ettore Cinque (Campania), Alessandra Sartore (Lazio). Regioni.it - attraverso il proprio canale youtube - ha sentito le opinioni dei quattro... Leggi tutto +T -T Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos Zaia: solleviamo le criticità con l'obiettivo di essere collaborativi e risolverle. Marsilio: sono molto preoccupato(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Questa è una chiusura, non si vuole trovare un accordo e questo è profondamente sbagliato soprattutto davanti alla disponibilità che le regioni hanno dato perché ai cittadini e alle persone che hanno bisogno hanno date risposte. Lo sostiene il coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, Claudio Di Bernardino (assessore regione Lazio), coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, sul reddito di cittadinanza e in merito all'emendamento del provvedimento secondo cui non servirà un'intesa in Conferenza Stato-Regioni ma solo un parere sulle assunzioni dei navigator. Le regioni spiega Di Bernardino - hanno cercato un'intesa con il Ministero, abbiamo sollecitato un accordo per salvaguardare il ruolo e le funzioni delle regioni che hanno responsabilità sui centri per l'impiego e sulle politiche attive. Per questo abbiamo chiesto... Leggi tutto +T -T Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci sono delle novità. Prendiamo atto che c'è una bozza sulla quale discutere. Il governo è in movimento su questo fronte e lo siamo anche noi Regioni. Il 70 per cento di questa bozza va bene, adesso spero che l'incontro tra il presidente del consiglio e i due vice premier porti a



una soluzione sostenibile. Così il presidente della regione Veneto, Luca Zaia, in merito alla richiesta delle regioni interessate di maggiore autonomia su alcune materie. Non c'è nessun rischio di spaccare l'Italia in due con il progetto di autonomia - spiega Zaia - se chi lo dice leggesse le carte vedrebbe che non si toglie assolutamente nulla e non c'è nessuna secessione dei ricchi, ma è la volontà di portare avanti un nuovo progetto di responsabilità. Del resto anche il presidente Napolitano lo diceva, Autonomia è responsabilità. Il progetto è "nel programma di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "I soldi ci sono, si tratta ora di trovare le misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possano essere fatte in tempo le progettazioni, magari in maniera più rapida di come si fa normalmente in Italia, perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non si aprono" Lo ha riferito il presidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, al termine dell'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul piano 'Proteggi Italia' e sui fondi per il piano per l'emergenza maltempo. "Il presidente Conte ha detto che è intenzionato a intervenire anche con un decreto per dare maggiori capacità operative agli enti locali che sono chiamati a prendere questi soldi già nell'anno in corso. Ci auguriamo - ha concluso Toti - che questo avvenga nel più breve tempo possibile". Ambiente: Toti; risorse cisono, bene Conte su ipotesi decreto Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Ho chiesto al Presidente Conte che, rispetto ai finanziamenti previsti di 2 miliardi 600 mila euro e degli ulteriori stanziamenti come i 470 milioni di euro, le Regioni siano autorizzate a mettere in piedi le Strutture di Missione. E' fondamentale per facilitarci il percorso e garantire che le risorse vengano investite e si trasformino da subito in opere per il territorio. Grazie al lavoro dei soggetti attuatori abbiamo 90 milioni di opere già cantierabili ed ora chiediamo di essere messi in condizione di realizzarle." Luca Zaia ha incontrato oggi a Roma il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte per affrontare il tema della gestione delle risorse destinate alle regioni colpite dal maltempo che si è abbattuto sul Veneto con particolare violenza alla fine dello scorso ottobre. L'incontro è avvenuto dopo la lettera di mercoledì scorso nella quale il premier Conte annunciava al Presidente della Regione del Veneto lo stanziamento di quasi 760 milioni di... Leggi tutto +T -T (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Le risorse verranno stanziare e i cantieri avviati quanto prima, il tutto in attesa di un decreto che possa velocizzare al massimo la realizzazione delle opere. Potrebbe essere questo uno dei consuntivi possibili per l'incontro tenuto a Palazzo Chigi tra governo e presidenti di regioni sui fondi per l'emergenza maltempo e sul piano 'Proteggi Italia'. Che, è bene ricordarlo, nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe operare su 4 fronti: emergenza, prevenzione, manutenzione e semplificazione, rafforzamento della governance. Fiducioso il premier Conte, che alla fine del round ha spiegato che "l'incontro è andato molto bene" e che sul tavolo sono disponibili 11 miliardi. Le regioni "ci hanno chiesto di essere aiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi ci sono ma - ha ammonito - vanno spesi bene". Relativamente soddisfatto Stefano Bonaccini (vedi notizia precedente), presidente della Conferenza delle Regioni e Presidente... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Permane uno stato di incertezza sulle risorse disponibili per la politica di prevenzione del dissesto idrogeologico a livello nazionale", lo ha detto l'assessore all'Ambiente della regione Toscana Federica Fratoni uscendo dall'incontro con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e le Regioni in programma oggi a Roma che illustrava la ripartizione delle risorse finanziarie dopo l'approvazione del Piano nazionale sul dissesto idrogeologico. "Dopo aver appreso oggi quante risorse ci riserva il Piano del governo per le opere di ripristino, cifre che sapevamo già peraltro, rimaniamo in attesa dell'attivazione del mutuo Bei previsto dalla Finanziaria 2018 per finanziare le opere pronte e cantierabili volte a prevenire più che a ripristinare. Abbiamo progetti per 118 milioni di euro in Toscana", ha sottolineato l'assessore, aggiungendo: "Invitiamo il ministro a dare seguito a quanto più volte dichiarato, ovvero attivare un tavolo di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Abbiamo scoperto stamattina che i fondi alle Regioni per prevenire il dissesto idrogeologico sono stati impiegati per il completamento degli interventi a seguito di una serie di calamità naturali già verificatesi in gran parte del Nord. Questo ha reso inutile l'incontro di oggi, che serviva solamente a presentare cose già decise nella legge finanziaria o presentate

ieri sera in una conferenza stampa". Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano conferimento all'incontro convocato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sui fondi per il dissesto idrogeologico. "Questo incontro - aggiunge il Presidente - può essere definitivamente assolutamente superfluo per Puglia e Campania che non hanno avuto calamità e quindi non possono avere finanziamenti di Protezione civile. Ma queste e le altre regioni che hanno problemi di dissesto idrogeologico e non hanno avuto di recente eventi disastrosi non leggono tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Quindici milioni di euro per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018. E' quanto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha chiesto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'incontro che il premier ha avuto con tutti i presidenti di Regione. Non solo. Marsilio, a Conte, ha chiesto anche di garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi e la risoluzione delle criticità idrogeologiche dei territori colpiti dal sisma 2016/2017. Un punto di partenza, per Marsilio, imprescindibile per avviare la ricostruzione. Conte, da parte sua, si legge in una nota della Regione Abruzzo, ha assicurato che domani sottoporra la questione al sottosegretario Vito Crimi con cui è previsto un incontro. Il dialogo è avvenuto nel corso di un incontro nel corso del quale il presidente del Consiglio ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e il piano... Leggi tutto +T -T Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale (Regioni.it3560 - 28/02/2019) La regione Trentino Alto Adige ha eletto la nuova Giunta regionale. Il consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha eletto la nuova giunta regionale, allargata da 5 a 6 membri (3 italiani, 2 tedeschi e un ladino) per garantire il vicepresidente tedesco, previsto dallo Statuto d'autonomia. Presidente della Regione è stato eletto il presidente altoatesino Arno Kompatscher e vicepresidente il suo omologo trentino Maurizio Fugatti, che a metà legislatura si alterneranno alla guida della giunta regionale. Vicepresidente di lingua tedesca è invece Waltraud Deeg, mentre la giunta viene completata dagli assessori Manfred Vallazza (ladino), Claudio Cia e Giorgio Leonardi. La nomina degli assessori è avvenuta a scrutinio segreto, divisa per gruppo linguistico. Thomas Widmann si è dimesso da vicepresidente del consiglio regionale, dopo essere entrato nella giunta provinciale. Eletto al suo posto il presidente del consiglio provinciale, Josef... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

## Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo

[Redazione]

n. 3560 - giovedì 28 febbraio 2019 Sommario - Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti - Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione - Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos - Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano - Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare - Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione - Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi - Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione - - Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma - Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale Tweet WhatsApp +T -T Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci siamo confrontati con il Presidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchettoProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appreso informalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questo Piano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una condizione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un... Leggi tutto Il 28 febbraio un focus di analisi promosso dalla Conferenza delle Regioni +T -T Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione Sul canale youtube di Regioni.it le impressioni dei quattro relatori: Bertolissi, Falcon, Luciani e Pajno(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Un seminario di approfondimento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sull'autonomia differenziata è l'iniziativa, voluta dal Presidente Stefano Bonaccini, che ha consentito di mettere attorno ad un tavolo, per oltre tre ore, i rappresentanti delle istituzioni regionali e un nucleo di professori universitarie hanno seguito da vicino il tema. Hanno partecipato, oltre a Stefano Bonaccini, i presidenti Giovanni Toti (Liguria), Donato Toma (Molise), Michele Emiliano (Puglia), Marco Marsilio (Abruzzo), Mario Oliverio (Calabria), Flavia Franconi (Basilicata), i vicepresidenti Fulvio Bonavita (Campania), Gianluca Forcolin (Veneto), Aldo Reschigna (Piemonte); Gaetano Armao (Sicilia), gli assessori Davide Caparini (Lombardia), Maria Teresa Fragomeni (Calabria), Emma Petitti (Emilia-Romagna), Vittorio Bugli (Toscana), Ettore Cinque (Campania), Alessandra Sartore (Lazio). Regioni.it - attraverso il proprio canale youtube - ha sentito le opinioni dei quattro... Leggi tutto +T -T Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos Zaia: solleviamo le criticità con l'obiettivo di essere collaborativi e risolverle. Marsilio: sono molto preoccupato(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Questa è una chiusura, non si vuole trovare un accordo e questo è profondamente sbagliato soprattutto davanti alla disponibilità che le regioni hanno dato perché ai cittadini e alle persone che hanno bisogno hanno dato risposte. Lo sostiene il coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, Claudio Di Bernardino (assessore regione Lazio), coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, sul reddito di cittadinanza e in merito all'emendamento del provvedimento secondo cui non servirà un'intesa in Conferenza Stato-Regioni ma solo un parere sulle assunzioni dei navigator. Le regioni spiega Di Bernardino - hanno cercato un'intesa con il Ministero, abbiamo sollecitato un accordo per salvaguardare il ruolo e le funzioni delle regioni che hanno responsabilità sui centri per l'impiego e sulle politiche attive. Per questo abbiamo chiesto... Leggi tutto +T -T Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci sono delle novità. Prendiamo atto che c'è una bozza sulla quale discutere. Il governo è in movimento su questo fronte e lo siamo anche noi Regioni. Il 70 per cento di questa bozza va bene, adesso spero che l'incontro tra il presidente del consiglio e i due vicepremier porti a

una soluzione sostenibile. Così il presidente della regione Veneto, Luca Zaia, in merito alla richiesta delle regioni interessate di maggiore autonomia su alcune materie. Non c'è nessun rischio di spaccare l'Italia in due con il progetto di autonomia - spiega Zaia - se chi lo dice leggesse le carte vedrebbe che non si toglie assolutamente nulla e non c'è nessuna secessione dei ricchi, ma è la volontà di portare avanti un nuovo progetto di responsabilità. Del resto anche il presidente Napolitano lo diceva, Autonomia è responsabilità. Il progetto è "nel programma di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "I soldi ci sono, si tratta ora di trovare le misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possano essere fatte in tempo le progettazioni, magari in maniera più rapida di come si fa normalmente in Italia, perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non si aprono" Lo ha riferito il presidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, al termine dell'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul piano 'Proteggi Italia' e sui fondi per il piano per l'emergenza maltempo. "Il presidente Conte ha detto che è intenzionato a intervenire anche con un decreto per dare maggiori capacità operative agli enti locali che sono chiamati a prendere questi soldi già nell'anno in corso. Ci auguriamo - ha concluso Toti - che questo avvenga nel più breve tempo possibile". Ambiente: Toti; risorse cisono, bene Conte su ipotesi decreto Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Ho chiesto al Presidente Conte che, rispetto ai finanziamenti previsti di 2 miliardi 600 mila euro e degli ulteriori stanziamenti come i 470 milioni di euro, le Regioni siano autorizzate a mettere in piedi le Strutture di Missione. È fondamentale per facilitarci il percorso e garantire che le risorse vengano investite e si trasformino da subito in opere per il territorio. Grazie al lavoro dei soggetti attuatori abbiamo 90 milioni di opere già cantierabili ed ora chiediamo di essere messi in condizione di realizzarle." Luca Zaia ha incontrato oggi a Roma il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte per affrontare il tema della gestione delle risorse destinate alle regioni colpite dal maltempo che si è abbattuto sul Veneto con particolare violenza alla fine dello scorso ottobre. L'incontro è avvenuto dopo la lettera di mercoledì scorso nella quale il premier Conte annunciava al Presidente della Regione del Veneto lo stanziamento di quasi 760 milioni di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Le risorse verranno stanziare e i cantieri avviati quanto prima, il tutto in attesa di un decreto che possa velocizzare al massimo la realizzazione delle opere. Potrebbe essere questo uno dei consuntivi possibili per l'incontro tenuto a Palazzo Chigi tra governo e presidenti di regioni sui fondi per l'emergenza maltempo e sul piano 'Proteggi Italia'. Che, è bene ricordarlo, nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe operare su 4 fronti: emergenza, prevenzione, manutenzione e semplificazione, rafforzamento della governance. Fiducioso il premier Conte, che alla fine del round ha spiegato che "l'incontro è andato molto bene" e che sul tavolo sono disponibili 11 miliardi. Le regioni "ci hanno chiesto di essere aiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi ci sono ma - ha ammonito - vanno spesi bene". Relativamente soddisfatto Stefano Bonaccini (vedi notizia precedente), presidente della Conferenza delle Regioni e Presidente... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Permane uno stato di incertezza sulle risorse disponibili per la politica di prevenzione del dissesto idrogeologico a livello nazionale", lo ha detto l'assessore all'Ambiente della regione Toscana Federica Fratoni uscendo dall'incontro con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e le Regioni in programma oggi a Roma che illustrava la ripartizione delle risorse finanziarie dopo l'approvazione del Piano nazionale sul dissesto idrogeologico. "Dopo aver appreso oggi quante risorse ci riserva il Piano del governo per le opere di ripristino, cifre che sapevamo già peraltro, rimaniamo in attesa dell'attivazione del mutuo Bei previsto dalla Finanziaria 2018 per finanziare le opere pronte e cantierabili volte a prevenire più che a ripristinare. Abbiamo progetti per 118 milioni di euro in Toscana", ha sottolineato l'assessore, aggiungendo: "Invitiamo il ministro a dare seguito a quanto più volte dichiarato, ovvero attivare un tavolo di... Leggi tutto +T -T (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Abbiamo scoperto stamattina che i fondi alle Regioni per prevenire il dissesto idrogeologico sono stati impiegati per il completamento degli interventi a seguito di una serie di calamità naturali già verificatesi in gran parte del Nord. Questo ha reso inutile l'incontro di oggi, che serviva solamente a presentare cose già decise nella legge finanziaria o presentate

ieri sera in una conferenza stampa". Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano conferimento all'incontro convocato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sui fondi per il dissesto idrogeologico. "Questo incontro - aggiunge il Presidente - può essere definitivamente assolutamente superfluo per Puglia e Campania che non hanno avuto calamità e quindi non possono avere finanziamenti di Protezione civile. Ma queste e le altre regioni che hanno problemi di dissesto idrogeologico e non hanno avuto di recente eventi disastrosi non leggono tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Quindici milioni di euro per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018. E' quanto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha chiesto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'incontro che il premier ha avuto con tutti i presidenti di Regione. Non solo. Marsilio, a Conte, ha chiesto anche di garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi e la risoluzione delle criticità idrogeologiche dei territori colpiti dal sisma 2016/2017. Un punto di partenza, per Marsilio, imprescindibile per avviare la ricostruzione. Conte, da parte sua, si legge in una nota della Regione Abruzzo, ha assicurato che domani sottoporra la questione al sottosegretario Vito Crimi con cui è previsto un incontro. Il dialogo è avvenuto nel corso di un incontro nel corso del quale il presidente del Consiglio ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e il piano... Leggi tutto +T -T Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale (Regioni.it3560 - 28/02/2019) La regione Trentino Alto Adige ha eletto la nuova Giunta regionale. Il consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha eletto la nuova giunta regionale, allargata da 5 a 6 membri (3 italiani, 2 tedeschi e un ladino) per garantire il vicepresidente tedesco, previsto dallo Statuto d'autonomia. Presidente della Regione è stato eletto il presidente altoatesino Arno Kompatscher e vicepresidente il suo omologo trentino Maurizio Fugatti, che a metà legislatura si alterneranno alla guida della giunta regionale. Vicepresidente di lingua tedesca è invece Waltraud Deeg, mentre la giunta viene completata dagli assessori Manfred Vallazza (ladino), Claudio Cia e Giorgio Leonardi. La nomina degli assessori è avvenuta a scrutinio segreto, divisa per gruppo linguistico. Thomas Widmann si è dimesso da vicepresidente del consiglio regionale, dopo essere entrato nella giunta provinciale. Eletto al suo posto il presidente del consiglio provinciale, Josef... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

## Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione

[Redazione]

n. 3560 - giovedì 28 febbraio 2019 Sommario - Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti - Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione - Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos - Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano - Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare - Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione - Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi - - Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo - Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma - Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale Tweet WhatsApp +T -T Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci siamo confrontati con ilPresidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchettoProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appresoinformalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questoPiano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delleRegioni e delle Province autonome, StefanoBonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una condizione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un... Leggi tutto Il 28 febbraio un focus di analisi promosso dalla Conferenza delle Regioni +T -T Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione Sul canale youtube di Regioni.it le impressioni dei quattro relatori: Bertolissi, Falcon, Luciani e Pajno(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Un seminario di approfondimento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sull'autonomia differenziata è l'iniziativa, voluta dal Presidente Stefano Bonaccini, che ha consentito di mettere attorno ad un tavolo, per oltre tre ore, i rappresentanti delle istituzioni regionali e un nucleo di professori universitari che hanno seguito da vicino il tema. Hanno partecipato, oltre a Stefano Bonaccini, i presidenti Giovanni Toti (Liguria), Donato Toma (Molise), Michele Emiliano (Puglia), Marco Marsilio (Abruzzo), Mario Oliverio (Calabria), Flavia Franconi (Basilicata), i vicepresidenti Fulvio Bonavita (Campania), Gianluca Forcolin (Veneto), Aldo Reschigna (Piemonte); Gaetano Armao (Sicilia), gli assessori Davide Caparini (Lombardia), Maria Teresa Fragomeni (Calabria), Emma Petitti (Emilia-Romagna), Vittorio Bugli (Toscana), Ettore Cinque (Campania), Alessandra Sartore (Lazio). Regioni.it - attraverso il proprio canale youtube - ha sentito le opinioni dei quattro... Leggi tutto +T -T Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos Zaia: solleviamo le criticità con l'obiettivo di essere collaborativi e risolverle. Marsilio: sono molto preoccupato(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Questa è una chiusura, non si vuole trovare un accordo e questo è profondamente sbagliato soprattutto davanti alla disponibilità che le regioni hanno dato perché ai cittadini e alle persone che hanno bisogno di risposte. Lo sostiene il coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, Claudio Di Bernardino (assessore regione Lazio), coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, sul reddito di cittadinanza e in merito all'emendamento del provvedimento secondo cui non servirà un'intesa in Conferenza Stato-Regioni ma solo un parere sulle assunzioni dei navigator. Le regioni spiega Di Bernardino - hanno cercato un'intesa con il Ministero, abbiamo sollecitato un accordo per salvaguardare il ruolo e le funzioni delle regioni che hanno responsabilità sui centri per l'impiego e sulle politiche attive. Per questo abbiamo chiesto... Leggi tutto +T -T Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci sono delle novità. Prendiamo atto che c'è una bozza sulla quale discutere. Il governo è in movimento su questo fronte e lo siamo anche noi Regioni. Il 70 per cento di questa bozza va bene, adesso spero che l'incontro tra il presidente del consiglio e i due vicepremier porti a una soluzione sostenibile. Così il

presidentedella regione Veneto, Luca Zaia, in merito allarichiesta delle regioni interessate di maggiore autonomia su alcunematerie. Nonc'è nessun rischio di spaccare l'Italia in due con ilprogetto di autonomia - spiega Zaia - se chi lo dice leggesse lecarte vedrebbe che non si toglie assolutamente nulla e nonc'è nessuna secessione dei ricchi, ma è lavolontà di portareavanti un nuovo progetto di responsabilità. Del resto ancheil presidente Napolitano lo diceva, Autonomia èresponsabilità. Il progetto è "nel programma di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare(Regioni.it3560 - 28/02/2019) "I soldi ci sono, si tratta ora di trovarele misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possanoessere fatte in tempo le progettazioni, magari in manierapiù rapida di come si fa normalmente in Italia,perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non siaprono" Lo ha riferito ilpresidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenzadelle Regioni, Giovanni Toti, al terminedell'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul del piano'Proteggi Italia' e sui fondi per il piano per l'emergenzamaltempo."Il presidente Conte ha detto che è intenzionato aintervenire anche con un decreto per dare maggiori capacitàoperative agli enti locali che sono chiamati a prendere questisoldi già nell'anno in corso. Ci auguriamo - ha conclusoToti - che questo avvenga nel più breve tempopossibile".Ambiente: Toti; risorse cisono, bene Conte su ipotesi decreto Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione(Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Ho chiesto al Presidente Conte che,rispetto ai finanziamenti previsti di 2 miliardi 600mila euro edegli ulteriori stanziamenti come i 470milioni di euro, le Regionisiano autorizzate a mettere in piedi le Strutture di Missione. E'fondamentale per facilitarci il percorso e garantire che le risorsevengano investite e si trasformino da subito in opere per ilterritorio. Grazie al lavoro dei soggetti attuatori abbiamo 90 milioni di operegià cantierabili ed ora chiediamo di essere messi incondizione di realizzarle." Luca Zaia haincontrato oggi a Roma il Presidente del Consiglio Giuseppe Conteper affrontare il tema della gestione delle risorse destinate alleregioni colpite dal maltempo che si e' abbattuto sul Veneto conparticolare violenza alla fine dello scorso ottobre. L'incontro e'avvenuto dopo la lettera di mercoledì' scorso nella quale ilpremier Conte annunciava al Presidente della Regione del Veneto lostanziamento di quasi 760 milioni di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Le risorse verranno stanziare e i cantieravviati quanto prima, il tutto in attesa di un decreto che possavelocizzare al massimo la realizzazione delle opere. Potrebbeessere questo uno dei consuntivi possibili per l'incontro tenutosia Palazzo Chigi tra governo e presidenti di regioni sui fondi perl'emergenza maltempo e sul piano 'Proteggi Italia'. Che, èbene ricordarlo, nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe operare su 4 fronti: emergenza, prevenzione, manutenzione esemplificazione, rafforzamento della governance. Fiducioso ilpremier Conte, che alla fine del round ha spiegatoche "l'incontro è andato molto bene" e che sul tavolo sonodisponibili 11 miliardi. Le regioni "ci hanno chiesto di essereaiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi cisono ma - ha ammonito - vanno spesi bene".Relativamente soddisfatto StefanoBonaccini (vedi notizia precedente), presidentedella Conferenza delle Regioni e Presidente... Leggi tutto +T -T (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Permane uno stato di incertezza sullerisorse disponibili per la politica di prevenzione del dissestoidrogeologico a livello nazionale", lo ha detto l'assessoreall'Ambiente della regione Toscana FedericaFratoni uscendo dall'incontro con il presidentedel Consiglio Giuseppe Conte e le Regioni in programma oggi a Romache illustrava la ripartizione delle risorse finanziarie dopol'approvazione del Piano nazionale sul dissestoidrogeologico."Dopo aver appresooggi quante risorse ci riserva il Piano del governo per le opere diripristino, cifre che sapevamo già peraltro, rimaniamo inattesa dell'attivazione del mutuo Bei previsto dalla Finanziaria2018 per finanziare le opere pronte e cantierabili volte aprevenire più che a ripristinare. Abbiamo progetti per 118milioni di euro in Toscana", ha sottolineato l'assessore,aggiungendo: "Invitiamo il ministro a dare seguito a quantopiù volte dichiarato, ovvero attivare un tavolo di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo(Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Abbiamo scoperto stamattina che ifondi alleRegioni per prevenire il dissesto idrogeologico sono statiimpiegati per ilcompletamento degli interventi a seguito di una seriedi calamitànaturali già verificatesi in gran parte del Nord.Questo hareso inutile l'incontro di oggi, che serviva solamente apresentare cose già decise nellalegge finanziaria o presentate ieri sera in una conferenza

stampa". Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano conferimento all'incontro convocato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sui fondi per il dissesto idrogeologico. "Questo incontro - aggiunge il Presidente - può essere definito come assolutamente superfluo per Puglia e Campania che non hanno avuto calamità e quindi non possono avere finanziamenti di Protezione civile. Ma queste e le altre regioni che hanno problemi di dissesto idrogeologico e non hanno avuto di recente eventi disastrosi non leggono tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Quindici milioni di euro per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018. E' quanto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha chiesto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'incontro che il premier ha avuto con tutti i presidenti di Regione. Non solo. Marsilio, a Conte, ha chiesto anche di garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi e la risoluzione delle criticità idrogeologiche dei territori colpiti dal sisma 2016/2017. Un punto di partenza, per Marsilio, imprescindibile per avviare la ricostruzione. Conte, da parte sua, si legge in una nota della Regione Abruzzo, ha assicurato che domani sottoporra' la questione al sottosegretario Vito Crimi con cui è previsto un incontro. Il dialogo è avvenuto nel corso di un incontro nel corso del quale il presidente del Consiglio ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e il piano... Leggi tutto +T -T Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale (Regioni.it3560 - 28/02/2019) La regione Trentino Alto Adige ha eletto la nuova Giunta regionale. Il consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha eletto la nuova giunta regionale, allargata da 5 a 6 membri (3 italiani, 2 tedeschi e un ladino) per garantire il vicepresidente tedesco, previsto dallo Statuto d'autonomia. Presidente della Regione è stato eletto il presidente altoatesino Arno Kompatscher e vicepresidente il suo omologo trentino Maurizio Fugatti, che a metà legislatura si alterneranno alla guida della giunta regionale. Vicepresidente di lingua tedesca è invece Waltraud Deeg, mentre la giunta viene completata dagli assessori Manfred Vallazza (ladino), Claudio Cia e Giorgio Leonardi. La nomina degli assessori è avvenuta a scrutinio segreto, divisa per gruppo linguistico. Thomas Widmann si è dimesso da vicepresidente del consiglio regionale, dopo essere entrato nella giunta provinciale. Eletto al suo posto il presidente del consiglio provinciale, Josef... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata



## Dissesto idrogeologico: Marsilio, garantire risorse anche per zone sisma

[Redazione]

n. 3560 - giovedì 28 febbraio 2019 Sommario - Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti - Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione - Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos - Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano - Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare - Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione - Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi - Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione - Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo - Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale Tweet WhatsApp +T -T Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene stanziamenti, ora strumenti(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci siamo confrontati con il Presidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchettoProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appreso informalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questo Piano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una condizione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un... Leggi tutto Il 28 febbraio un focus di analisi promosso dalla Conferenza delle Regioni +T -T Autonomia differenziata: seminario di approfondimento con relatori d'eccezione Sul canale youtube di Regioni.it le impressioni dei quattro relatori: Bertolissi, Falcon, Luciani e Pajno(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Un seminario di approfondimento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sull'autonomia differenziata è l'iniziativa, voluta dal Presidente Stefano Bonaccini, che ha consentito di mettere attorno ad un tavolo, per oltre tre ore, i rappresentanti delle istituzioni regionali e un nucleo di professori universitari che hanno seguito da vicino il tema. Hanno partecipato, oltre a Stefano Bonaccini, i presidenti Giovanni Toti (Liguria), Donato Toma (Molise), Michele Emiliano (Puglia), Marco Marsilio (Abruzzo), Mario Oliverio (Calabria), Flavia Franconi (Basilicata), i vicepresidenti Fulvio Bonavita (Campania), Gianluca Forcolin (Veneto), Aldo Reschigna (Piemonte); Gaetano Armao (Sicilia), gli assessori Davide Caparini (Lombardia), Maria Teresa Fragomeni (Calabria), Emma Petitti (Emilia-Romagna), Vittorio Bugli (Toscana), Ettore Cinque (Campania), Alessandra Sartore (Lazio). Regioni.it - attraverso il proprio canale youtube - ha sentito le opinioni dei quattro... Leggi tutto +T -T Reddito di cittadinanza: Di Bernardino, senza intesa sui navigator sarà caos Zaia: solleviamo le criticità con l'obiettivo di essere collaborativi e risolverle. Marsilio: sono molto preoccupato(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Questa è una chiusura, non si vuole trovare un accordo e questo è profondamente sbagliato soprattutto davanti alla disponibilità che le regioni hanno dato perché ai cittadini e alle persone che hanno bisogno date risposte. Lo sostiene il coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, Claudio Di Bernardino (assessore regione Lazio), coordinatore vicario della commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni, sul reddito di cittadinanza e in merito all'emendamento del provvedimento secondo cui non servirà un'intesa in Conferenza Stato-Regioni ma solo un parere sulle assunzioni dei navigator. Le regioni spiega Di Bernardino - hanno cercato un'intesa con il Ministero, abbiamo sollecitato un accordo per salvaguardare il ruolo e le funzioni delle regioni che hanno responsabilità sui centri per l'impiego e sulle politiche attive. Per questo abbiamo chiesto... Leggi tutto +T -T Dibattito su Autonomia differenziata: Zaia, Fontana, De Luca ed Emiliano(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Ci sono delle novità. Prendiamo atto che c'è una bozza sulla quale discutere. Il governo è in movimento su questo fronte e lo siamo anche noi Regioni. Il 70 per cento di questa bozza va bene, adesso spero che l'incontro tra il presidente del consiglio e i due vicepremier porti a una soluzione sostenibile. Così il

presidentedella regione Veneto, Luca Zaia, in merito allarichiesta delle regioni interessate di maggiore autonomia su alcunematerie. Nonc'è nessun rischio di spaccare l'Italia in due con ilprogetto di autonomia - spiega Zaia - se chi lo dice leggesse lecarte vedrebbe che non si toglie assolutamente nulla e nonc'è nessuna secessione dei ricchi, ma è lavolontà di portareavanti un nuovo progetto di responsabilità. Del resto ancheil presidente Napolitano lo diceva, Autonomia èresponsabilità. Il progetto è "nel programma di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Toti, dopo le risorse, trovare misure per accelerare(Regioni.it3560 - 28/02/2019) "I soldi ci sono, si tratta ora di trovarele misure, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio che possanoessere fatte in tempo le progettazioni, magari in manierapiù rapida di come si fa normalmente in Italia,perché troppo spesso i fondi ci sono ma i cantieri non siaprono" Lo ha riferito ilpresidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenzadelle Regioni, Giovanni Toti, al terminedell'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul del piano'Proteggi Italia' e sui fondi per il piano per l'emergenzamaltempo."Il presidente Conte ha detto che è intenzionato aintervenire anche con un decreto per dare maggiori capacitàoperative agli enti locali che sono chiamati a prendere questisoldi già nell'anno in corso. Ci auguriamo - ha conclusoToti - che questo avvenga nel più breve tempopossibile".Ambiente: Toti; risorse cisono, bene Conte su ipotesi decreto Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Zaia, Regioni abbiano Strutture di Missione(Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Ho chiesto al Presidente Conte che,rispetto ai finanziamenti previsti di 2 miliardi 600mila euro edegli ulteriori stanziamenti come i 470milioni di euro, le Regionisiano autorizzate a mettere in piedi le Strutture di Missione. E'fondamentale per facilitarci il percorso e garantire che le risorsevengano investite e si trasformino da subito in opere per ilterritorio. Grazie al lavoro dei soggetti attuatori abbiamo 90 milioni di operegià cantierabili ed ora chiediamo di essere messi incondizione di realizzarle." Luca Zaia haincontrato oggi a Roma il Presidente del Consiglio Giuseppe Conteper affrontare il tema della gestione delle risorse destinate alleregioni colpite dal maltempo che si e' abbattuto sul Veneto conparticolare violenza alla fine dello scorso ottobre. L'incontro e'avvenuto dopo la lettera di mercoledì' scorso nella quale ilpremier Conte annunciava al Presidente della Regione del Veneto lostanziamento di quasi 760 milioni di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Conte, già nel 2019 disponibili 3 miliardi(Regioni.it3560 - 28/02/2019) Le risorse verranno stanziare e i cantieravviati quanto prima, il tutto in attesa di un decreto che possavelocizzare al massimo la realizzazione delle opere. Potrebbeessere questo uno dei consuntivi possibili per l'incontro tenutosia Palazzo Chigi tra governo e presidenti di regioni sui fondi perl'emergenza maltempo e sul piano 'Proteggi Italia'. Che, èbene ricordarlo, nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe operaresu 4 fronti: emergenza, prevenzione, manutenzione esemplificazione, rafforzamento della governance. Fiducioso ilpremier Conte, che alla fine del round ha spiegatoche "l'incontro è andato molto bene" e che sul tavolo sonodisponibili 11 miliardi. Le regioni "ci hanno chiesto di essereaiutate e lo faremo perché il governo c'è. I soldi cisono ma - ha ammonito - vanno spesi bene".Relativamente soddisfatto StefanoBonaccini (vedi notizia precedente), presidentedella Conferenza delle Regioni e Presidente... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Fratoni, stato di incertezza su risorse per prevenzione (Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Permane uno stato di incertezza sullerisorse disponibili per la politica di prevenzione del dissestoidrogeologico a livello nazionale", lo ha detto l'assessoreall'Ambiente della regione Toscana FedericaFratoni uscendo dall'incontro con il presidentedel Consiglio Giuseppe Conte e le Regioni in programma oggi a Romache illustrava la ripartizione delle risorse finanziarie dopol'approvazione del Piano nazionale sul dissestoidrogeologico."Dopo aver appresooggi quante risorse ci riserva il Piano del governo per le opere diripristino, cifre che sapevamo già peraltro, rimaniamo inattesa dell'attivazione del mutuo Bei previsto dalla Finanziaria2018 per finanziare le opere pronte e cantierabili volte aprevenire più che a ripristinare. Abbiamo progetti per 118milioni di euro in Toscana", ha sottolineato l'assessore,aggiungendo: "Invitiamo il ministro a dare seguito a quantopiù volte dichiarato, ovvero attivare un tavolo di... Leggi tutto +T -T Dissesto idrogeologico: Emiliano, con Conte incontro superfluo(Regioni.it3560 - 28/02/2019) "Abbiamo scoperto stamattina che ifondi alleRegioni per prevenire il dissesto idrogeologico sono statiimpiegati per ilcompletamento degli interventi a seguito di una seriedi calamitànaturali già verificatesi in gran parte del Nord.Questo hareso inutile l'incontro di oggi, che serviva solamente apresentare cose

già decise nella legge finanziaria o presentate ieri sera in una conferenza stampa". Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano con riferimento all'incontro convocato oggi a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sui fondi per il dissesto idrogeologico. "Questo incontro - aggiunge il Presidente - può essere definito come assolutamente superfluo per Puglia e Campania che non hanno avuto calamità e quindi non possono avere finanziamenti di Protezione civile. Ma queste e le altre regioni che hanno problemi di dissesto idrogeologico e non hanno avuto di recente eventi disastrosi non leggono tutto +T -T (Regioni.it3560 - 28/02/2019) Quindici milioni di euro per il riconoscimento dei danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018. E' quanto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha chiesto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'incontro che il premier ha avuto con tutti i presidenti di Regione. Non solo. Marsilio, a Conte, ha chiesto anche di garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgentissimi e la risoluzione delle criticità idrogeologiche dei territori colpiti dal sisma 2016/2017. Un punto di partenza, per Marsilio, imprescindibile per avviare la ricostruzione. Conte, da parte sua, si legge in una nota della Regione Abruzzo, ha assicurato che domani sottoporra la questione al sottosegretario Vito Crimi con cui è previsto un incontro. Il dialogo è avvenuto nel corso di un incontro nel corso del quale il presidente del Consiglio ha illustrato i contenuti del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e il piano... Leggi tutto +T -T Trentino Alto Adige: nuova Giunta regionale (Regioni.it3560 - 28/02/2019) La regione Trentino Alto Adige ha eletto la nuova Giunta regionale. Il consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha eletto la nuova giunta regionale, allargata da 5 a 6 membri (3 italiani, 2 tedeschi e un ladino) per garantire il vicepresidente tedesco, previsto dallo Statuto d'autonomia. Presidente della Regione è stato eletto il presidente altoatesino Arno Kompatscher e vicepresidente il suo omologo trentino Maurizio Fugatti, che a metà legislatura si alterneranno alla guida della giunta regionale. Vicepresidente di lingua tedesca è invece Waltraud Deeg, mentre la giunta viene completata dagli assessori Manfred Vallazza (ladino), Claudio Cia e Giorgio Leonardi. La nomina degli assessori è avvenuta a scrutinio segreto, divisa per gruppo linguistico. Thomas Widmann si è dimesso da vicepresidente del consiglio regionale, dopo essere entrato nella giunta provinciale. Eletto al suo posto il presidente del consiglio provinciale, Josef... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

## **Comunicato Stampa - Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene gli investimenti, ma servono strumenti operativi superando i vincoli esistenti**

[Redazione]

Roma, 28 febbraio 2019 (comunicato stampa) Ci siamo confrontati con il Presidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchetto ProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appreso informalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questo Piano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una preconditione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un conto è rincorrere le emergenze, altro conto è realizzare interventi di prevenzione. A questo proposito abbiamo chiesto al Presidente Conte di convocare, a breve, un altro incontro perché ci sono opere progettate e risorse ferme. Abbiamo urgenza di sbloccare anche queste opere. Se poi a queste risorse si aggiungessero eventuali fondi Bei, come da noi proposto a più riprese, l'impatto potrebbe essere ancora più forte. Infine, nel corso dell'incontro abbiamo rappresentato alcune criticità specifiche, chiedendo al Governo, un approfondimento, in particolare sul dissesto idrogeologico nelle aree del centro Italia colpite dal sisma. (2019-028sm)

## **Dissesto idrogeologico: Bonaccini, bene gli investimenti, ma servono strumenti operativi superando i vincoli esistenti**

[Redazione]

Roma, 28 febbraio 2019 (comunicato stampa) Ci siamo confrontati con il Presidente del Consiglio sul tema del cosiddetto pacchetto ProteggItalia con spirito di leale collaborazione istituzionale e pragmatismo, andando anche oltre il fatto di aver appreso informalmente e dagli organi di informazione i contenuti di questo Piano lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini, dopo il confronto su questi temi che si è svolto a Palazzo Chigi. Sono sicuramente positivi gli stanziamenti previsti per le emergenze pregresse per far fronte ai danni causati da recenti calamità naturali. Abbiamo però chiesto al Governo di mettere a disposizione strumenti operativi, togliendo anche i vincoli esistenti, in particolare per quanto concerne il personale. E una preconditione per realizzare presto e bene gli interventi. Abbiamo poi ha proseguito Bonaccini fatto una riflessione più generale: un conto è rincorrere le emergenze, altro conto è realizzare interventi di prevenzione. A questo proposito abbiamo chiesto al Presidente Conte di convocare, a breve, un altro incontro perché ci sono opere progettate e risorse ferme. Abbiamo urgenza di sbloccare anche queste opere. Se poi a queste risorse si aggiungessero eventuali fondi Bei, come da noi proposto a più riprese, l'impatto potrebbe essere ancora più forte. Infine, nel corso dell'incontro abbiamo rappresentato alcune criticità specifiche, chiedendo al Governo, un approfondimento, in particolare sul dissesto idrogeologico nelle aree del centro Italia colpite dal sisma. (2019-028sm)

**Sisma, domani Di Bernardino a Rieti insieme a Esercito**

*In occasione della conclusione degli interventi di demolizione e rimozione delle macerie da parte dell'Esercito Italiano nei comuni di Accumoli, Amatrice*

[Redazione]

In occasione della conclusione degli interventi di demolizione e rimozione delle macerie da parte dell'Esercito Italiano nei comuni di Accumoli, Amatrice e Cittareale, assessore alle Politiche per la ricostruzione, Claudio Di Bernardino e il Comandante del Genio, Generale di Brigata Francesco Bindi, presentano il bilancio dell'attività. L'appuntamento è domani 1 marzo, alle ore 14:30, presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione in via Cintia 87, a Rieti. Correlati